TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bari-Parma	1-1	x
Bologna-Roma	1-1	x
Cagliari-Piacenza	3-2	1
Fiorentina-Venezia	4-1	1
Lazio-Empoli	4-1	1
Milan-Inter	2-2	x
Perugia-Vicenza	3-1	1
Sampdoria-Salernitana	1-0	1
Udinese-Juventus	2-2	x
Monza-Torino	0-2	2
Pescara-Ternana	5-1	1
Carrarese-Livorno	1-1	x
Marsala-Palermo	1-1	x

Montepremi: L. 14.351.771.446
Ai 27.073 13 L. 263.800
Ai 283.041 12 L. 25.000

TOTOSEI

Squadra	Gol	Segno
Bologna	1	1
Roma	1	1
Cagliari	3	M
Piacenza	2	2
Fiorentina	4	M
Venezia	1	1
Lazio	4	M
Empoli	1	1
Sampdoria	1	1
Salernitana	0	0
Udinese	2	2
Juventus	2	2

Montepremi: L. 1.810.258.230
Jackpot L. 1.252.802.263
All'unico 6 L. 1.976.888.000
Ai punti 5 L. 1.754.500
Ai punti 4 L. 57.100

TOTOGOL

6 8 12 14 16 22 29 30

Montepremi: L.10.368.711.450
Ai punti 8 L. 518.435.000
Ai punti 7 L. 1.777.500
Ai punti 6 L. 47.300

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 1
2.a corsa:	X 2
3.a corsa:	1 X
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	X 2
corsa + :	2 9

Nessun 14
Ai punti 12 L. 24.795.000
Ai punti 11 L. 943.000
Ai punti 10 L. 88.000

LA MOVIOLA

Giovani è meglio

di Roberto Covaz

La stupenda vittoria della Viterbese e la comunque gagliarda prova della Triestina inducono ad una riflessione, per altro suggerita dagli applausi dell'esemplare pubblico del Rocco. Se la serie C deve essere soprattutto un trampolino di lancio per i giovani (vedi l'obbligo del '78), sarebbe opportuno varare un'altra regola: vietare le panchine della C2 ai tecnici over 50. La partita di ieri ha coniugato perfettamente il succo del calcio moderno: gol, spettacolo e spregiudicatezza. L'unica cosa «vecchia» è la pretattica di Mandorlini. Roba, e lo scriviamo con affetto, da libero vecchio stampo. Quanto a Beruatto cosa dire? Ha quanto si merita.

CALCIO SERIE A Ieri la Disciplinare dell'Uefa ha estromesso i viola (di nuovo soli in testa) dalla competizione europea a causa del petardo di Salerno

La Fiorentina ritrova la testa ma perde l'Europa

Balbetta a Udine la squadra di Lippi - Pari tra Milan-Inter nel derby avvelenato dal rigore concesso a Ganz

ROMA Il mal di trasferta contagia anche le grandi: segnano il passo Juventus, Roma e Parma, e a trarre il massimo profitto dal fattore campo è la Fiorentina, nuovamente capolista. Milan e Inter si dividono un buon derby, con la consuete coda di polemiche per un dubbio rigore assegnato ai rossoneri per fallo su Ganz. Quello della Fiorentina (e di Batistuta nuovo capocannoniere con 8 gol) è un primato amaro. Ieri a Zurigo la Disciplinare dell'Uefa ha escluso i viola dalla Coppa Uefa per il petardo che a Salerno ha colpito il «quarto uomo». La società viola ha subito annunciato ricorso. Alla Fiorentina sono state riconosciute le circostanze attenuanti dovute al fatto che l'ordigno è stato lanciato contro i giocatori viola. Di conseguenza non è stata applicata la pena accessoria della squalifica per un anno o due da tutte le competizioni europee.

Estromissione dalla Coppa Uefa a parte, la Fiorentina può rallegrarsi per il sorpasso sulla Juve cui non bastano due reti in più per inchiodare l'Udinese.

Guidolin pilota i friulani fuori dalla crisi, ma la rimonta firmata dall'ex oggetto misterioso Sosa dimostra che la Juve è ancora lontana dalla consistenza passata, e per di più perde Del Piero (forse una distorsione) nel giorno in cui affretta il recupero di Ferrara.

● *Nelle pagine II-III*

In Udinese-Juventus succede tutto quando tutto dovrebbe essere finito - E in sala stampa lo spettacolo lo fa Pozzo che attacca Cesari

Crac di Alex e gol del Pampa: il «bello» arriva nel finale

UDINE Succede tutto quando tutto dovrebbe essere già finito. Già, fino al 90', era una partita «normale». La Juve che vince a Udine non è certo una gran notizia, anche se non erano stati novanta minuti banali. Anzi. Avevano offerto fraseggi di gran classe da parte della Vecchia Signora di fronte alle giocate di grande ardore delle zebrette di provincia.

Poi, poi il signor Zucchini, ovvero il quarto uomo, alza la lavagna luminosa. Cinque minuti di recupero. La Juve attacca e Del Piero, dopo un movimento innaturale con il ginocchio sinistro (una iperestensione dirà più tardi il dottor Riccardo Agricola rimandando a oggi per gli approfondimenti), rimane a terra davanti a Turci. Se ne va in barella e il gioco riprende: le tre sostituzioni sono già state fatte e poi via, ormai manca un niente alla fine. Però, però all'ultimo disperato assalto Amoroso riesce a prolungare la traiettoria della palla per Sosa, «el Pampa» fino a ieri desaparecido. Una percussione di potenza, il pallone alla destra di Peruzzi, il gol del 2-2.

Del Piero in barella: è finita così la sua partita ieri a Udine.

Tutto quando tutto dovrebbe essere già finito. In un lampo, a tempo scaduto, la Juventus davanti agli occhi di 35 mila spettatori frastornati da mille emozioni, qualunque sia la fede calcistica nel loro cuore, perde la vittoria e, con questi due punti che si alzano in volo nel cielo del Friuli, perde anche la vetta della classifica. Trapattoni (dice niente questo nome?) ha cancellato anche il Venessia poareto, il primato è di nuovo della Fiorentina.

E allora è spettacolo anche in sala stampa. Perchè c'è Giampaolo Pozzo che, forte del fatto di non essere un tesserato, se la prende con l'arbitro per un rigore su Amoroso non fischiato («giustifico tutto ma sono stufo di vedere Cesari ad arbitrare l'Udinese»: lo scorso anno a Torino non vide - unico al mondo - un gol di Bierhoff proprio alla Juve), e Lippi che sbuffa e che lo dice chiaro e tondo: «Girano le scatole a vedersi raggiungere a tempo scaduto». Ma soprattutto pensa ad Ale Del Piero, Pinturicchio suo, con quel ginocchio sinistro che però, si scopre, «non si è gonfiato» il che dovrebbe essere confortante.

A proposito: mercoledì deve tornare a Nord Est, a Venezia ha il ritorno di Coppa, e all'andata i lagunari riuscirono a segnare un gol, finì 1-1. E allora Lippi sbuffa e pensa a quando le partite finivano al 90'...

Guido Barella

SERIE A

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Fiorentina	18
Juventus	17
Roma	14
Milan	14
Lazio	13
Parma	13
Cagliari	11
Bari	11
Perugia	11
Sampdoria	11
Inter	11
Bologna	10
Udinese	10
Vicenza	9
Piacenza	8
Empoli	6
Salernitana	4
Venezia	2

Coppa Uefa

►SORTEGGIO◄
IL TABELLONE DEGLI OTTAVI DI FINALE

ROMA - ZURIGO
MONACO - MARSIGLIA
GRASSHOPPER - BORDEAUX
REAL SOCIEDAD - ATLETICO MADRID
LIONE - BRUGES
GLASGOW RANGERS - **PARMA**
CELTA VIGO - LIVERPOOL
BOLOGNA - BETIS SIVIGLIA

ANDATA 24 NOVEMBRE — **RITORNO** 8 DICEMBRE
FINALE 12 MAGGIO A MOSCA

SERIE C2

Una spietata Viterbese supera la Triestina che esce comunque tra gli applausi dei propri tifosi accorsi in buon numero allo stadio

Beruatto dà scacco a Mandorlini al «Rocco»

SERIE C2 - Girone B

Partita	Risultato
Baracca Lugo - Castel S. Pietro	2 - 2
Faenza - Rimini	1 - 1
Giorgione - Teramo	3 - 1
Gubbio - Fano	1 - 1
Maceratese - Sassuolo	1 - 0
Torres - Sandonà	1 - 1
Trento - Mestre	1 - 0
Triestina - Viterbese	3 - 4
Vis Pesaro - Tempio	0 - 0

CLASSIFICA: Viterbese punti 19; Torres 17; Sassuolo e Triestina 16; Rimini e Mestre 15; Maceratese e San Donà 14; Gubbio e Teramo 13; Faenza, Baracca Lugo, Vis Pesaro e Castel S. Pietro 12; Fano 10; Giorgione e Trento 9; Tempio 6.

TRIESTE Beruatto batte Mandorlini 4-3: il risultato di Triestina-Viterbese si può leggere anche così. La sostanza non cambia. L'ex allenatore alabardato si è concesso un ritorno trionfale: ha espugnato il «Rocco» e ora la sua squadra è sola in testa alla classifica. La Triestina le ha prese ma anche le ha date, tanto è vero che per consolarla il pubblico alla fine le ha tributato un lungo applauso chiamando i giocatori sotto la curva.

Per i padroni di casa è stata l'ennesima corsa a handicap: hanno dovuto sempre rincorrere l'avversario. Senza mai perdersi d'animo. La Viterbese è stata spietata nel girare e rigirare il coltello in una difesa troppo lenta e sguarnita per far fronte alla velocità di Borneo, Liverani e Testini. Dopo l'1-0 di Liverani ha rimediato nel primo tempo Criniti con una magistrale punizione. Nella ripresa lo stesso numero dieci ha riequilibrato la partita su rigore (fallo di mano di Parlato) dopo la prodezza di Borneo. L'uno-due sferrato a metà tempo ha però fatto barcollare l'Unione. Il 2-3 è stato determinato da un errore di Vinti che non ha trattenuto la palla su tiro da lontano di Coppola. Immediata la mazzata del 2-4 in contropiede. A quel punto, con le residue risorse che le sono rimaste, la Triestina ha tentato di reagire riversandosi in avanti. Ha trovato solo il gol del 4-3 grazie a una deviazione di Zola sotto porta. Vano l'assedio finale, restano solo gli applausi. L'Alabarda adesso è terza in compagnia del Sassuolo. Niente è compromesso, basta non sbagliare più le mosse.

● *A pagina IV*

Ritorno da trionfatore per Beruatto al Rocco. (Lasorte)

Zric14

SCHERMA

Bronzo della Granbassi agli Europei under 20

A PAG. XVI

VELA

All'invernale di Lignano domina «Angelo Rosso»

A PAG. XVI

PUGILATO

Vittoria «avvelenata» di Zamora su Montesano

A PAG. XVI

PALLAMANO

Genertel rientrata a Trieste Guerrazzi resta in Norvegia

SANDEFJORD (NORVEGIA) Rientro a casa dalla Norvegia senza Michele Guerrazzi e con sette reti da recuperare per la Genertel, reduce dalla sconfitta nella gara-1 degli ottavi di finale della Coppa Ehf. Il terzino biancorosso è rimasto infatti ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale norvegese per un esteso ematoma alla milza che lo costringerà a pernottare a lungo lontano da casa.

Il resto della squadra è rientrato a Trieste ieri sera. Per superare il turno i vicecampioni d'Italia dovranno superare gli avversari del Sandefjord recuperando le sette reti di scarto rimediate nella gara-1. Oltre all'infortunio occorso a Guerrazzi, anche Fusina e Niederwieser hanno riportato lievi infortuni. L'appuntamento per la partita di ritorno è fissato sabato pomeriggio al palasport di Chiarbola.

● *A pagina XVI*

BASKET

Positivo rientro di Alibegovic nelle file biancorosse ma ieri la squadra ha mostrato luci e ombre - In serie A1 isontini raggiunti in classifica da Pistoia

La Lineltex soffre ma vince con Biella, beffata Gorizia

Alibegovic e Semprini, protagonisti della gara. (Lasorte)

TRIESTE Torna Teo Alibegovic e la Lineltex torna al successo. I triestini hanno battuto la Fila Biella 60-59, grazie a due tiri liberi realizzati dall'ottimo Semprini a sette secondi dal termine. Bene per i biancorossi anche Laezza, decisamente più reattivo di un Laso per l'ennesima volta deludente, e Alibegovic, autore di 24 punti. Battuta ai rimbalzi, stavolta la Lineltex ha chiuso in saldo attivo il bilancio tra palle perse e recuperi. In classifica Trieste sale a quota 8, a quattro punti dal terzetto che conduce l'A2. Una delle tre formazioni leader è la Cordivari Roseto, il prossimo avversario della squadra di Pancotto.

In serie A1 la Pall. Gorizia ha accarezzato a lungo il sogno di espugnare Reggio Emilia, ottenendo anche 16 punti di vantaggio. Gli isontini sono caduti dopo un supplementare (94-89). Bene Mian (25 punti), discreto Timinskas, sotto esame. Purtroppo, però, la Mabo Pistoia ha sconfitto la Ducato riagguantando Gorizia all'ultimo posto in classifica.

● *Nelle pagine XII-XIII*

Serie A1 CLASSIFICA

Squadra	Punti
TeamSystem	*punti* 14
Varese	14
Pompea	14
Kinder	12
Benetton	10
Zucchetti	10
Pepsi	8
Polti	6
Sony	6
Termal	6
Ducato	4
Muller	4
Gorizia	2
Mabo	2

Serie A2 CLASSIFICA

Squadra	Punti
Cordivari Roseto	*p.* 12
Bini Livorno	12
Snai Montecatini	12
Viola R. Calabria	10
Scavolini Pesaro	10
Lineltex Trieste	8
Fila Biella	8
B.Popolare Ragusa	8
Zara Fabriano	8
Montana Forlì	6
Sicc Jesi	6
Serapide Pozzuoli	6
B.Sardegna Sassari	4
Select Avellino	2

Fiorentina 4
Venezia 1

MARCATORI: nel pt 22' Padalino, 40' Batistuta, 42' Schwoch (r); 18' st Rui Costa (r), 20' st Batistuta.
FIORENTINA: Toldo, Padalino, Falcone (1' st Firicano), Repka, Tarozzi, Rui Costa (31' st Robbiati), Amoroso (23' st Amor), Heinrich, Edmundo, Batistuta, Oliveira. Allenatore: Trapattoni.
VENEZIA: Taibi, Brioschi, Pavan, Luppi, Ballarin, Bresciani (22' st Marangon), Volpi (31' st Miceli), Iachini, Pedone, Schwoch, Gioacchini (16' st Maniero). Allenatore: Novellino.
ARBITRO: De Santis di Tivoli
NOTE: ammoniti Padalino, Pavan, Amor, Batistuta e Toldo.

Cagliari 3
Piacenza 2

MARCATORI: nel primo tempo 20' Muzzi, 38' Buso; nel secondo tempo 9' Kallon, 12' Inzaghi, 16' Muzzi.
CAGLIARI: Scarpi, Zanoncelli, Grassadonia, Zebina, Vasari (33' st Centurioni), Cavezzi, Nyathi (15' st Zanetti), O'Neill, Macellari, Muzzi, Kallon (19' st Mazzeo). Allenatore Ventura.
PIACENZA: Fiori, Sacchetti, Polonia, Delli Carri (28' st Rizzitelli), Manighetti (12' st Caini), Buso, Cristallini, Mazzola, Stroppa, Inzaghi (35' st Dionigi), Rastelli. Allenatore: Materazzi.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: ammoniti O' Neill, Stroppa, Mazzola, Rastelli, Muzzi, Cavezzi.

Perugia 3
Vicenza 1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Rapajc, al 30' Ambrosetti; nel secondo tempo al 6' Nakata (r), al 29' Melli.
PERUGIA: Roccati, Ze Maria, Matrecano, Rivas, Colonnello, Petrachi (27' st Strada), Olive (38' st Ripa), Campolo, Rapajc, Nakata, Bucchi (1' st Melli. Allenatore: Castagner.
VICENZA: Brivio, Diliso, Dicara, Stovini, Morabito, Schenardi (42' st Beghetto), Viviani, Melosi, Ambrosetti (38' st Mezzanotti), Zauli, Otero (45' st Palladini). Allenatore: Colomba.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: espulso Stovini; ammoniti Campolo, Ambrosetti, Olive.

Sampdoria 1
Salernitana 0

MARCATORE: nel secondo tempo al 5' Ortega (r).
SAMPDORIA: Ferron, Lassissi, Grandoni, Castellini, Balleri, (47' st Nava), Ficini (35' st Vergassola), Franceschetti, Laigle, Pecchia, Ortega, Palmieri, (24' st Iacopino). Allenatore: Spalletti.
SALERNITANA: Balli, Del Grosso, Fresi, Fusco, Tosto (35' st Ametrano), Gattuso, Breda, Vannucchi (29' st Di Michele), Giampaolo, Belmonte (14' st Tedesco), Di Vaio. Allenatore: Rossi.
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: espulso Lassissi; ammoniti Pecchia, Vannucchi, Palmieri, Di Michele.

CALCIO SERIE A Con l'orgoglio i friulani rimontano due gol alla Juventus e in pieno recupero l'ariete argentino fa esplodere il «Friuli»

L'Udinese ha un grande cuore, Sosa lo fa pulsare

Risultato giusto al termine di una bella partita: primo tempo dei campioni d'Italia, poi solo i padroni di casa

UDINE Spettacolo. Spettacolo di classe e di cuore, di tecnica e di rabbia. Perchè il calcio non è solo accademia, il calcio non si gioca soltanto con i piedi. Novanta e più minuti di grande intensità, di mille emozioni. Ovvero, tutto quello che si può chiedere a una partita.

Merito senz'altro della Juventus, che anche se con una formazione rattoppata (sabato si è bloccato anche Pessotto, e con lui erano sei gli indisponibili) è sempre la Juventus. Ovvero una squadra capace di inventare un gol in qualsiasi momento, di accendere di giocate da applausi qualsiasi alleggerimento. Del Piero, Inzaghi, Zidane, ma anche Tacchinardi, Di Livio, Conte... Non puoi concedere loro nemmeno mezzo metro: sono capaci di rimanere a guardare per intere mezze ore, ma quando hanno la palla giusta, no, loro non sbagliano mai. E merito indubbiamente anche dell'Udinese, capace di giocare con grandissima intensità, capace di correre e di mordere su ogni pallone, ma capace anche di sbagliare gol già fatti e comunque di segnare poi i gol che servono per quella che potrebbe essere la partita della svolta dopo gli schiaffi di Roma e i mezzi scivoloni con Venezia e Vicenza.

Merito delle squadre, dunque, ma merito anche dei singoli. Di Zidane che si è nascosto a lungo per poi inzuccare il pallone dell'1-0 (e non è un gol quasiasi, è il suo primo gol dopo il trionfo mondiale) e di dialogare in duetti armoniosi con Del Piero. E di Del Piero, appunto: Udine gli aveva permesso di ritrovare il gol con la maglia azzurra e lui ha cercato di ripetersi anche in campionato. Grandi punizioni, belle giocate prima dell'infortunio in pieno recupero, distorsione al ginocchio sinistro e solo oggi se ne saprà di più.

Ma il protagonista del pomeriggio, al di là anche di un Amoroso uomo ovunque (su di lui al 18' della ripresa Cesari non ha fischiato un rigore che più di qualcuno è sicuro di aver visto: la parola alla moviola, ma nell'attesa Pozzo ha già tuonato con antica veemenza: «quell'arbitro è la sciagura dell'Udinese» ha detto), il protagonista del pomeriggio - si diceva - è diventato Roberto Sosa. Che al secondo minuto di recupero, si è infilato in area ed ha inventato la percussione vincente: altro che «el Pampa», «el Puma» verrebbe da chiamarlo, ricordando il soprannome dei giocatori della nazionale argentina di rugby.

E' stato così che l'Udinese ha evitato la beffa della sconfitta. La Juve aveva lasciato sfogare i friulani nella prima mezz'ora, con Poggi capace di sbagliare l'incredibile in contropiede. Poi, ristabilite le gerarchie di nobiltà, ecco il gol di Zidane, al 44': cross di Birindelli, appoggio di testa in rete. Pronti via, e il secondo tempo vede subito l'Udinese sotto di due reti: Inzaghi corregge nel sacco da due passi un pallone calciato da Tacchinardi dopo un calcio d'angolo.

E' così che la Juve si siede e l'Udinese inizia a spingere. Colleziona calci d'angolo (6-0 il computo nella ripresa), ma anche il gol che al 20' dimezza le distanze (cross di Walem, e Bachini in tuffo riaccende le speranze) e infine, al 47', dopo un lungo, appassionante assedio, la percussione vincente di Sosa.

Spettacolare conclusione di un pomeriggio altrettanto avvincente.

Guido Barella

Udinese 2
Juventus 2

MARCATORI: 44' pt Zidane; st 5' Inzaghi, 20' Bachini, 49' Sosa.
UDINESE: Turci, Pierini, Calori, Bertotto, Zanchi, Bachini, Walem, Appiah (35' st Navas), Jorgensen (11' st Locatelli), Amoroso, Poggi (31' st Sosa). All. Guidolin.
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara (22' st Mirkovic), Tudor, Juliano, Birindelli (33' st Blanchard), Conte, Tacchinardi, Di Livio, Zidane, Del Piero, Inzaghi (40' st Perrotta). All. Lippi.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: ammoniti Bertotto, Conte, Tudor, Amoroso.

Roberto Sosa che ha dato il pareggio all'Udinese in pieno recupero. (Anteprima)

CONTROPARTITA

Tutti i voti di una domenica da conservare nella memoria

10 *a Roberto Sosa. La sua esultanza è una sbornia di gioia che fa scoppiare lo stadio. Un bambino impazzito per un gol importante.* **9** *Allo stadio che tifa sulla marcia di Radetzky. Si può esultare anche per un pari che, un anno fa, poteva anche andare di traverso. I tempi cambiano.* **8** *allo Zidane che segna di testa in un minuto di gloria mondiale (è il 44' del primo tempo). L'ha fatto solo a Saint Denis in finale col Brasile.* **7** *a Guidolin che camuffa una bella marcatura a uomo, Zanchi su Zidane, inventandosi pure un nuovo modulo. Furbacchione.* **6** *a quella sottile malinconia che viene vedendo l'Udinese ritornare una splendida provinciale. Ora non resta che l'«amarcord», ma in fondo è bello anche quello.* **5** *a Zidane che dopo il gol fa un volo rischiando l'osso del collo per esultare.* **4** *allo Zidane ectoplasmatico dei restanti 89 minuti e passa. Quello del gol è una splendida eccezione.* **3** *a Cesari per la svistina sul rigore pro Amoroso (19 s.t.).* **2** *a Pozzo che, nel dopo gara, inveisce contro Cesari per un arbitraggio peraltro non impeccabile. Un malcostume nel quale il solitamente saggio «patron» bianconero continua ad incorrere.* **1** *alle passerelle dei politici in clima elettorale. Lo stadio porta voti (!) in perfetto stile Prima Repubblica.* **0** *da dividere. A chi non paga il canone al Comune di Udine per i parcheggi stampa (non pochi sono stati i giornalisti multati) e al coro «Devi morire» urlato dai friulani contro Del Piero a terra. Basta, per favore.*

Francesco Facchini

SPOGLIATOI Guidolin soddisfatto per la grande reazione dei suoi, Lippi si rammarica per il mancato successo, ma riconosce i meriti dei friulani

E da patron Pozzo attacco frontale all'arbitro Cesari

Una fase dell'incontro di ieri al «Friuli». (Foto Anteprima)

UDINE Gianpaolo Pozzo ce l'ha proprio con Cesari e dall'azionista di maggioranza dell'Udinese arrivano nel dopo-partita le dichiarazioni più infuocate. «Per noi questo arbitro è una vera sciagura. A Torino, lo scorso campionato, si sa cosa fece e anche stavolta si è ripetuto, negandoci un rigore evidente per quel fallo di Tacchinardi su Amoroso e sorvolando poi su un fallo da espulsione dello stesso juventino su Poggi. I contentini non ci interessano, speriamo che in futuro il computer sia più benevolo nei nostri riguardi».

Francesco Guidolin sugli episodi non vuole invece soffermarsi. «Degli arbitri non parlo mai – sorride il tecnico dei friulani – mi preme invece sottolineare la grande prova di carattere evidenziata dalla mia squadra. Sotto di due gol contro la prima della classe non era affatto facile recuperare. L'abbiamo fatto e onestamente, per come si era messa, abbiamo ottenuto il massimo».

Sosa: «Quando ho visto il pallone in rete non ho capito più niente Sono stato ammonito, ma ne è valsa la pena»

Parole di elogio poi, per due giocatori in particolare. «Paolo Poggi ha disputato una grande prova, lo stiamo ritrovando e gli manca solo il gol. Sosa, poi ha condito quei suoi pochi minuti con un sigillo importantissimo. Spero gli serva per il morale». Che in questo momento per l'argentino è a mille. «Quando ho visto il pallone dentro non ho capito più niente – dice "El pampa" – andare ad arrampicarmi sulla rete della curva, alla maniera argentina, mi è costato l'ammonizione, ma fare gol alla Juve non è di tutti i giorni».

Rammaricato, ovviamente Marcello Lippi. «L'emergenza difensiva ci è costata cara contro un'Udinese che ci ha creduto fino in fondo. Una scalogna l'infortunio a Birindelli, abbinato alla precedente uscita di Ferrara. La fascia destra è rimasta scoperta e da lì sono arrivati i maggiori pericoli, culminati alla fine con il gol di Sosa. Ho visto comunque una buona Juve, ma anche un'ottima Udinese».

Edi Fabris

SERIE A

RISULTATI	
Bari-Parma	1-1
Bologna-Roma	1-1
Cagliari-Piacenza	3-2
Fiorentina-Venezia	4-1
Lazio-Empoli	4-1
Milan-Inter	2-2
Perugia-Vicenza	3-1
Sampdoria-Salernitana	1-0
Udinese-Juventus	2-2

PROSSIMO TURNO
Bari-Milan
Empoli-Cagliari
Inter-Sampdoria
Parma-Udinese
Piacenza-Fiorentina
Roma-Juventus
Salernitana-Perugia
Venezia-Lazio
Vicenza-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	18	8	6	0	2	4	4	0	0	4	2	0	2	17	7	0
Juventus	17	8	5	2	1	4	4	0	0	4	1	2	1	12	7	0
Roma	14	8	4	2	2	4	4	0	0	4	0	2	2	15	8	-2
Milan	14	8	4	2	2	4	2	1	1	4	2	1	1	14	10	-2
Lazio	13	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	15	9	-2
Parma	13	8	3	4	1	4	3	1	0	4	0	3	1	7	3	-2
Cagliari	11	8	3	2	3	5	3	2	0	3	0	0	3	15	12	-5
Bari	11	8	2	5	1	4	1	3	0	4	1	2	1	9	8	-3
Inter	11	8	3	2	3	4	2	0	2	4	1	2	1	14	14	-4
Perugia	11	8	3	2	3	5	3	1	1	3	0	1	2	12	13	-5
Sampdoria	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	10	15	-4
Udinese	10	8	2	4	2	4	1	3	0	4	1	1	2	11	12	-4
Bologna	10	8	2	4	2	4	1	2	1	4	1	2	1	7	8	-4
Vicenza	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	7	10	-5
Piacenza	8	8	2	2	4	4	2	2	0	4	0	0	4	11	11	-6
Empoli	6	8	1	3	4	4	1	2	1	4	0	1	3	5	12	-7
Salernitana	4	8	1	1	6	3	1	1	1	5	0	0	5	4	15	-8
Venezia	2	8	0	2	6	3	0	1	2	5	0	1	4	2	13	-9

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Fiorentina); 6 reti: Amoroso (Udinese), Muzzi (Cagliari); 5 reti: Delvecchio (Roma), Inzaghi (Juventus), Ventola (Inter); 4 reti: Bierhoff (Milan), Inzaghi (Piacenza), Kallon (Cagliari), Leonardo (Milan), Masinga (Bari), Nakata (Perugia), Paulo sergio (Roma).

COPPA UEFA Ieri la sentenza a Ginevra per la bomba carta di Salerno nel ritorno contro il Grasshoppers - Entro mercoledì il ricorso

La Fiorentina esclusa per quest'anno dall'Europa

GINEVRA Il miracolo non c'è stato, come previsto la bomba carta scagliata da un teppista a Salerno è costata alla Fiorentina l'esclusione dalla Coppa Uefa, a vantaggio del Grasshoppers Zurigo. Ma dopo il danno, l'Uefa ha almeno evitato ai viola la beffa della squalifica europea per i prossimi anni. La decisione è stata presa ieri pomeriggio a Ginevra, questo il comunicato con il quale l'Uefa ha notificato la sua decisione: «La Fiorentina AC è stata esclusa dalla Coppa Uefa 1998-99. Questa decisione è stata presa dall'istanza di controllo e disciplina dell' Uefa riunita oggi (ieri, ndr) a Ginevra, in seguito all'incidente occorso nell'intervallo della gara di ritorno del secondo turno contro il Grasshoppers giocato a Salerno martedì scorso».

La Commissione ha «nettamente sottolineato che, sulla base dell'articolo 6 del regolamento di disciplina dell'Uefa, la Fiorentina è responsabile dell'ordine e della sicurezza all'interno dello stadio e nelle sue immediate vicinanze prima, durante e dopo la partita e che il club è responsabile di ogni incidente, di qualsiasi natura». Tuttavia, «l'istanza di controllo e disciplina ha preso in considerazione circostanze aggravanti ed attenuanti. Il numero considerevole di precedenti del club toscano ha influito sulla decisione. D'altro canto, l'istanza ha ritenuto che l'incidente occorso durante l'intervallo mirava alla squadra della Fiorentina e non ai giocatori della squadra ospite nè gli arbitri. Senza queste circostanze attenuanti, la Fiorentina sarebbe anche stata esclusa dalle future competizioni interclub dell'Uefa. In virtù di questa decisione - conclude il comunicato dell'Uefa - il Grasshoppers è qualificato per il terzo turno della Coppa Uefa 1998-99 nel quale affronterà il FC Girondins di Bordeaux». La Fiorentina ha la possibilità di presentare un ricorso contro questa decisione fino a mercoledì prossimo.

E il ricorso è già stato annunciato dai dirigenti viola presenti ieri pomeriggio a Ginevra, il giurì di appello dovrebbe riunirsi il prossimo fine settimana. «Sono deluso, mi sembra normale - è stata la prima dichiarazione di Luciano Luna, amministratore della Fiorentina - speravo che l'Uefa decidesse di far rigiocare la partita». Il dirigente non si dà però per vinto: «Sono ragionevolmente ottimista per il proseguio delle operazioni. Prepararemo il ricorso, sottolineando il fatto, riconosciuto dalla stessa commissione disciplinare, che il lancio della bomba carta era volto a danneggiare proprio la Fiorentina». «E' stato riconosciuto che la bomba era stata lanciata contro la squadra viola, quindi c'è spazio, c'è una ragionevole speranza che nella sentenza di appello si elimini questa sconfitta che penalizzerebbe non tanto la squadra viola ma il calcio, perchè lo mette alla mercè di qualsiasi terrorista, di qualsiasi squilibrato». Così il sindaco di Firenze, Mario Primicerio, ha commentato la sentenza Uefa, che spera possa essere modificata.

Ma in Italia i viola tornano da soli in testa

FIRENZE *Nella sua domenica più difficile, la Fiorentina batte il Venezia e torna in testa alla classifica grazie anche al pari della Juve ottenuto a Udine. Miglior risultato la squadra viola e i suoi tifosi non potevano augurarsi dopo una settimana turbolenta. Batistuta, soprattutto, ha guidato la carica dei viola, specie nel primo tempo, quando la squadra, evidentemente col pensiero a Ginevra, trovava difficoltà a far gioco ed a liberarsi dell' aggressivo pressing degli avversari. Il campione argentino ha realizzato un'altra doppietta dopo quella alla Salernitana quindici giorni fa: ora è a quota dieci gol e guida saldamente la classifica dei bomber. Diversa la situazione in casa del Venezia, che resta ultimo con soli due punti e due gol fatti, entrambi da Schwoch, dimostrando di essere tra i pochi, insieme agli ex viola Luppi e Iachini a battersi e credere ancora nella salvezza.*

La prima parte della gara non è stata spettacolare. ma quando Padalino al 22' ha portato in vantaggio la Fiorentina realizzando il primo gol «made in Italy» della sua squadra, la partita ha cambiato volto. Il Venezia ha cercato di scuotersi, ma ha dovuto arrendersi al raddoppio viola, firmato da Batistuta con un bel pallonetto da 25 metri. Poteva essere, per i veneti, il colpo del ko, ma l' orgoglio li ha portati ad accorciare poco dopo le distanze con Schwoch su calcio di rigore. All' 8' della ripresa si è registrato un episodio che, per il Venezia, avrebbe potuto dare una svolta alla gara: Toldo usciva dalla sua area, toccando il pallone forse con una mano, nel tentativo di fermare Schwoch. L' arbitro De Santis accordava però una punizione a favore dei viola, destando le ire dei veneti. A quel punto il Venezia, malgrado i tre cambi effettuati da Novellino, ha capito che non sarebbe più riuscito a riaprire la sfida. E con Rui Costa su rigore e Batistuta ancora, la Fiorentina ha affondato i veneti in due minuti.

Milan 2
Inter 2

MARCATORI: nel pt 8' Ronaldo, 12' Weah; nel st 3' Moriero, 14' Albertini (rigore).
MILAN: Rossi, N'Gotty, Costacurta, Maldini, Helveg, Albertini, Boban, Ziege (11' st Coco), Morfeo (11' st Ganz), Bierhoff, Weah. (16 Lehmann, 14 Ayala, 7 Ba, 23 Ambrosini, 26 Sala). All. Zaccheroni.
INTER: Pagliuca, Simeone, West, Galante, Colonnese, Moriero, Winter, Cauet, Zanetti, Ronaldo (1' st Djorkaeff), Zamorano (35' st Ventola). (22 Frey, 2 Bergomi, 26 Camara, 27 Dabo, 21 Pirlo). All. Simoni.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: ammoniti Helveg, Cauet, Bierhoff, Albertini, Boban, Pagliuca e Moriero per proteste, Djorkaeff per simulazione. Spettatori: 80.814 per un incasso di 3.531.423.000 lire.

Lazio 4
Empoli 1

MARCATORI: nel pt 22' e 27' Negro, 30 Salas; nel st 17' Mancini, 36' Carparelli
LAZIO: Marchegiani (1' st Ballotta), Pancaro (7' st Lombardi), Negro, Mihajlovic, Favalli, Stankovic, Venturin (28' st Conceicao), Almeyda, Nedved, Mancini, Salas. (17 Gottardi, 26 Baronio, 27 Iannuzzi, 16 Okon). Allenatore: Eriksson
EMPOLI: Sereni, Fusco, Baldini, Bianconi, Tonetto, Lucenti (21' st Cribari), Pane, Morrone, Di Napoli, Zalayeta (1' st Carparelli), Bonomi (15' st Martusciello).(12 Mazzi, 26 Cupi, 14 Bisoli, 19 Chiappara). Allenatore: Sandreani
ARBITRO: Borriello di Mantova
NOTE: ammoniti: Mihajlovic e Bianconi per gioco falloso, Stankovic per comportamento non regolamentare. Spettatori: 35 mila.

Bologna 1
Roma 1

MARCATORI: nel pt 14' Paulo Sergio, 17' Signori.
BOLOGNA: Antonioli, Paramatti, Bia, Mangone, Tarantino, Binotto (17' st Boselli), Ingesson, Marocchi, Fontolan (28' st Maini), Andersson, Signori (28' st Cappioli). (22 Brunner, 23 Rinaldi, 15 Eriberto, 9 Kolyvanov). Allenatore: Carlo Mazzone.
ROMA: Chimenti, Cafu, Zago, Aldair, Candela (32' st Alenitchev), Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio (39' st Gautieri), Del Vecchio, Totti. (22 Campagnolo, 18 Frau, 20 Dal Moro, 13 Petruzzi, 9 Bartelt). Allenatore: Zndek Zeman.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti Tommasi per gioco scorretto, Alenitchev per simulazione. Espulso 14' st Bia per doppia ammonizione. Spettatori: paganti 33.045.

Bari 1
Parma 1

MARCATORI: nel pt 46' Fuser; nel st 31' Masinga.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya (30' st Olivares), Neqrouz, De Ascentis, Marcolini, Andersson, Bressan (9' st Knudsen), Zambrotta, Osmanovski (17' st Innocenti), Masinga. (12 Indiveri, 25 Tarallo, 21 Campi, 20 Said). Allenatore: Eugenio Fascetti.
PARMA: Buffon, Benarrivo, Sensini, Mussi, Thuram, Boghossian, Fiore (29' st Longo), Fuser, Veron (35' st Balbo), Chiesa, Crespo (22' st Stanic). (12 Guardalben, 8 D. Baggio, 19 Orlandini, 24 Vanoli). Allenatore: Alberto Malesani
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: espulsi: 16' st Fuser e Neqrouz per reciproche scorrettezze. Ammoniti: Mussi, Marcolini, Thuram e Knudsen per gioco falloso. Spettatori: 17.782.

CALCIO SERIE A Senza vinti, né vincitori il derby della Madonnina, che ha comunque offerto uno spettacolo molto piacevole

L'Inter scappa due volte, il Milan la raggiunge

Contestatissimo dai nerazzurri il rigore concesso a Ganz che ha permesso ad Albertini di pareggiare

MILANO Un derby che non tradisce le aspettative. Se non di gioco, quantomeno di emozioni, visto che quattro gol, almeno altrettante marcature evitate di un soffio, grande grinta e ammoniti a raffica sembrerebbero parlare in favore di novanta minuti di calcio-spettacolo. Nei fatti, si è trattato di un incontro vissuto più di intensità nervosa che di finezze stilistiche, con l'immancabile corollario di polemiche nel finale. Al signor Tombolini in settimana, indubbiamente fischieranno le orecchie. Capire perchè abbia sorvolato su un vistosissimo fallo in area di Costacurta su Zamorano nel primo tempo e premiato un "tuffo" di Ganz nel secondo è mistero strettamente arbitrale anche se, in ultima analisi, non è forse risultato determinante ai fini del risultato finale.

Inter e Milan, comunque, hanno quasi fatto a gara per mettere in evidenza i propri limiti più vistosi, mascherandoli con qualche fiammata agonistica. Nel caso dei nerazzurri, i problemi coincidono con una difesa pressocchè inesistente, dove il solo West e talvolta Colonnese tengono su la baracca e Galante è un pericolo continuo, ma per i suoi, vista anche la tendenza quasi suicida a spingersi costantemente in attacco lasciando sguarnite le retrovie.

Sull'altro fronte, i mali dei rossoneri hanno molto a che vedere con l'impotenza ormai endemica di Maldini e soci a mettere in atto un gioco accettabile sulle fasce laterali. Quasi un peccato mortale, conoscendo il verbo tattico di Zaccheroni. Nè Ziege, beccatissimo dal pubblico e alla fine sostituito da Coco, nè uno stranito Helveg, sono peraltro mai riusciti a calibrare palloni giocabili per un sempre più insofferente Bierhoff, che trova conforto solo nella crescente intesa con Weah.

In questo contesto i gol, peraltro ottimi e abbondanti, potevano essere solo il frutto di qualche momento di indecisione o di qualche isolata prodezza. Ed è stato regolarmente così. Inizio tutto nerazzurro, con Ronaldo che, dopo una manciata di minuti, tornava ad essere...Ronaldo, e metteva in rete di punta un'imbeccata di Zamorano, spiazzando Rossi. L'inizio di una cavalcata trionfale? No, al massimo un falso allarme, considerato che al Milan bastava un altro centinaio di secondi per riequilibrare il discorso. Classico contropiede, rasoiata dalla destra di Bierhoff per Weah e gol di sinistro, dopo un primo rimpallo.

Tutti calmi fino al riposo? Neanche per idea, se è vero che pur in mezzo a inenarrabili difficoltà di manovra la cronaca segnala ancora il rigore non concesso a Zamorano, un insidioso tiraccio di Boban, un autentico miracolo di Pagliuca su Bierhoff e l'occasionissima di Moriero che, pescato in area da un "taglio" magistrale, lascia Rossi trasformato in una statua di sale, ma mette fuori.

E', comunque, il prologo del gol. Ripresa, si riparte e Moriero offre il bis, solo soletto in area con una girata improvvisa che il portiere milanista può solo accompagnare con lo sguardo fino in fondo al sacco. Zaccheroni decide di correre ai ripari, fa uscire lo spento Ziege e Morfeo, per il giovane Coco e lo scalpitante Ganz. E sarà proprio lui, con un "cascatone" davanti a Pagliuca per acciuffare una palla impossibile a propiziare il definitivo 2 a 2. Derby chiuso e, apparentemente, tutti scontenti. Il resto è polemica.

Lanciati da due gol iniziali del difensore, i biancocelesti dilagano contro la stranita squadra toscana

La Lazio fa Negro l'Empoli: è goleada

ROMA Finalmente coerente con le proprie qualità, la Lazio si è regalata contro l' Empoli una partita dagli accenti zemaniani. Gioco effervescente e segnature in quantità contro avversari che stanno a guardare storditi hanno infatti contrassegnato il ritorno al successo in campionato. Al di là della forma, un 4-1 che ovviamente non dà adito a discussioni, è però la sostanza della giornata a giustificare i sogni dei tifosi biancocelesti.

Paolo Negro, improvvisatosi ieri goleador, imita Ravanelli.

Sul piano tecnico la partita di fatto non c'è stata, azzerata da 20 minuti fiammeggianti della Lazio nel primo tempo. Un lasso di tempo che ha portato i biancocelesti sul 3-0 quando gli avversari non avevano ancora fatto un tiro in porta.

Protagonisti del rush, Negro e Salas. Il difensore, reduce da momenti difficili per un infortunio, è stato capace di dare la svolta alla gara con una doppietta eterogenea: un gol da opportunista, un altro da grande tiratore. Il centravanti invece ha ribadito lo stato di grazia agonistico che sta vivendo con una segnatura rocambolesca quanto cercata: e soprattutto con il movimento continuo in avanti ed una serie di giocate di alto livello.

Al momento in cui Sereni si è fatto rimpallare dal cileno oltre la riga di porta un maldestro tentativo di rinvio, dunque, tutto era già scritto in Lazio-Empoli. Eppure, nonostante i toscani si siano affacciati dalle parti di Marchegiani solo al 38' con un tiro lemme di Morrone, la squadra di Eriksson ha insistito: forse per allenarsi alla giusta concentrazione, la cui latitanza ha determinato finora tanti guai in campionato. O forse perchè al 41' una traversa di Di Napoli su punizione ha in qualche modo fatto da allarme. Fatto sta che, forte di una condizione atletica in evidente crescita, la Lazio anche nella ripresa ha continuato a portare spesso i suoi al tiro: quasi per la legge dei grandi numeri, dopo avere fallito tre occasioni (due delle quali clamorose) è stato Mancini su lancio di Nedved a realizzare il quarto gol, mentre poi un contropiede di Carparelli partito sul filo del fuorigioco ha reso meno pesante il punteggio per gli ospiti.

PENSIERI E PALLONI

Sosa, il Coniglio Bagnato si è preso la sua rivincita

Re Leone e il Coniglio Bagnato. La giornata di campionato porta alla ribalta il tango del gol liberamente interpretato da due giocatori che stanno agli antipodi della storia della rete del pallone italiano. Re Leone, vale a dire Gabriel Batistuta, mitraglia con l'ennesima doppietta e saluta tutti in classifica marcatori. Il Coniglio Bagnato o, se vi pare, l'U.f.o. dell' Udinese Roberto Carlos Sosa mette dentro, di testa, il gol numero uno della sua carriera in Italia salvando la sua Udinese dal baratro e buttandosi dietro tutti i commenti (alcuni anche indecorosi) che avevano accompagnato i suoi primi mesi in Friuli. Tra i due c'è una distanza di oltre 120 reti ma anche un piccolo filo che li unisce. La musica, rabbiosa e triste, malinconica e gitana, del loro andare in campo. Per Batistuta non servono presentazioni dato che la sua fama è planetaria. Quei dieci gol in otto partite (che portati alla fine del campionato farebbero 40, dico 40, gol e spiccioli) sono la nuova edizione dell'azzeratore d'area. Trovatevelo di fronte e vi lascierà secchi. Per Sosa la musica è più triste ed è simbolo di quel suo caracollare solitario in questi mesi di fatica e sudore. Però la zuccata di ieri può essere la svolta. Dai Roberto che Batistuta è lontano, ma gli anni passano.

Massimodellapena

Tra Bologna e Roma, un pareggio da... Signori

BOLOGNA Un uomo in più per mezz'ora abbondante, eppure la Roma non è passata. Giusto così, perchè prima dell'espulsione di Bia e soprattutto in un primo tempo di bel calcio, c'era stata una buona Roma ma il Bologna era stato migliore.

La prima metà della partita è stata davvero godibile. Magari anche perchè gli attacchi erano meglio delle difese, però i tiri in porta sono stati tanti. I più importanti dal 9' (dopo un delizioso lancio di Totti per Delvecchio in fuorigioco, fischio prima dell'inutile palla in rete), quando Fontolan ha battuto bene al volo su una respinta di Aldair e Chimenti ha risposto coi pugni. Subito dopo la difesa giallorossa ha applicato male il contropiede e Andersson è andato solo verso la porta su uno spiovente di Paramatti: tiro a mezza altezza (forse lo svedese doveva avanzare ancora) e parata super di Chimenti. La Roma, che attaccava bene sulla sinistra e male sulla destra, ha replicato con un'azione Totti-Di Francesco- Delvecchio con Antonioli bravo nell'uscita.

Poi la Roma è passata (14') con un traversone dalla trequarti di Totti che ha pescato la testa di Paulo Sergio sul secondo palo. Poteva arrivare anche il raddoppio, ma Tommasi (16') liberato sulla destra da Del Vecchio dopo un liscio di Mangone ha tirato fuori da posizione defilata invece di crossare. Così il Bologna ha pareggiato in fretta (17') su un'altra leggerezza della difesa di Zeman. C'era solo Zago a contrastare Andersson e Fontolan su un lancio da lontano di Bia e Beppegol è stato svelto a controllare, evitare il rientro di Aldair, toccare sull' uscita di Chimenti. I fuochi d' artificio sono continuati con Marocchi, (pallonetto alto al 22'), Andersson (24') e con un triangolo (29') Candela-Delvecchio- Candela e un tiro-cross pericoloso. Meno bella la ripresa,

A Bari Super Masinga riacciuffa il Parma

BARI Dopo cinque sconfitte consecutive tra campionato e Coppa Italia nel giro di poco più di un anno, il Bari è riuscito a sfatare la tradizione impattando la partita con il Parma (che - ironia dei calendari - incontrerà nuovamente mercoledì sul campo emiliano per il ritorno di Coppa Italia) ma recrimina sulla regolarità della rete di Fuser che ha disincagliato lo 0-0 nel recupero del primo tempo. Al rientro negli spogliatoi Fascetti ha protestato nei confronti dell' arbitro e del guardalinee che non avrebbe segnalato il presunto fallo di Veron su De Ascentis nell' azione del gol.

Nella ripresa il Bari ha generosamente continuato nella sua pressione innestando una marcia in più e, consapevolmente, rischiando qualcosa in contropiede. Il gioco si è fatto duro e l' arbitro Rodomonti al quarto d' ora ha espulso Neqrouz e Fuser venuti a diverbio. Fascetti ha apportato le opportune modifiche innestando Innocenti in difesa al posto di Neqrouz e Knudsen sulla fascia invece di Bressan, mentre Malesani ha pensato bene di irrobustire il centrocampo con Stanic al posto della punta Crespo. Il Parma in effetti è stato più pericoloso in contropiede collezionando un paio di tiri angolati finiti fuori di poco ed un bel cross rasoterra di Benarrivo sul quale Crespo era in ritardo. Ma il Bari ha da parte sua, collezionato qualche occasione sprecata e quattro calci d' angolo sull' ultimo dei quali, battuto da Marcolini, ha raccolto i frutti del suo impegno: nella selva di gambe Masinga ha azzeccato lo spiraglio giusto piazzando la palla alle spalle di Buffon. Nel finale il portiere barese Mancini ha issato la saracinesca davanti alla sua porta parando a terra un tiro di Balbo, subentrato da poco a Veron, e respingendo prodigiosamente su Boghossian.

Perugia ringrazia il «samurai» Con Nakata Vicenza fa harakiri

PERUGIA Tre punti nel segno di Nakata. Il giapponese, che non aveva giocato domenica scorsa ad Empoli, torna in campo, segna, distribuisce palloni d' oro - un assist prezioso in occasione del primo gol - e guida gli umbri ad una vittoria che pesa nel campionato delle provinciali. Vittoria comunque non facile quella del Perugia, contrastato con efficacia dai veneti di Colomba nel primo tempo. Poi, nella ripresa, è bastato un minuto, il 5', per cambiare la partita. Petrachi ha lanciato a rete Rapajc con una palombella, che ha scavalcato Stovini. Il difensore ha agganciato il croato, appena dentro l' area: rigore ed espulsione. Qui si è deciso il confronto. Sul dischetto è andato Nakata, che era a digiuno di gol da settimane, dopo averne fatti due alla Juventus ed uno alla Lazio. Il giapponese ha realizzato, l' arbitro ha fatto ripetere, e lui ha di nuovo segnato cambiando angolo. Era il 2-1.

Il Perugia nel primo tempo aveva sofferto l' attenta copertura del campo fatta dal Vicenza, tanto che i veneti, privi di Belotti, Luiso e soprattutto di Mendez, erano riusciti a recuperare il gol iniziale di Rapajc con Ambrosetti, bravo ad infilarsi fra i difensori umbri. Nella ripresa, però, Castagner lasciava Bucchi negli spogliatoi per Melli. L' ex parmense si faceva trovare dai compagni meglio di Bucchi, poi è giunta l' espulsione e il rigore. Così la partita è diventata facile per gli umbri, che al 15' hanno avuto con Petrachi l' occasione per il 3-1,e hanno poi sofferto due occasioni venete (con Schenardi e Otero), prima di trovare, al 29' il gol del kappaò. Merito, al solito, del giapponese, che entra in area fra due difensori e costringe Brivio a ribattere su Melli che, a porta vuota, insacca.

Il Cagliari ha trovato il nuovo «Giggirriva»: Muzzi con una doppietta affossa il Piacenza

CAGLIARI Gigi Riva, uomo simbolo del Cagliari-scudetto (1969-70), ha festeggiato ieri il suo 54/o compleanno e il suo erede degli anni '90 gli ha fatto il miglior regalo facendo per un pomeriggio rivivere al Sant'Elia le prodezze di «Rombo di tuono». Con una prestazione di valore assoluto (non solo in termini di finalizzazione della manovra), Roberto Muzzi ha non solo consentito ai rossoblù di conquistare una vittoria importante contro una diretta concorrente, ma ha confermato di essere in questo momento uno degli attaccanti più in forma

Era lui a tirare su psicologicamente un Cagliari prostrato dai contraccolpi subiti nelle ultime due gare con Bari e a Vicenza, con un primo gol (20') che ricordava proprio il repertorio di Gigi Riva: controllo di petto su lancio di O' Neill e rovesciata "a forbice", col pallone che si infilava alla sinistra di Fiori. Il Piacenza non ci stava e, dopo aver colpito un palo con Rastelli (24'), perveniva al pareggio con Buso (38'), il cui tiro dal limite trovava la deviazione di Grassadonia e si infilava alla sinistra di Scarpi.

Nella ripresa, il Cagliari tornava in vantaggio con Kallon (9'), ma gli uomini di Materazzi riacciuffavano subito il pari (12') con Simone Inzaghi, che con un leggera deviazione di testa, batteva Scarpi. A questo punto, mentre sugli spalti cominciava a farsi largo un pò di rassegnazione, era sempre Muzzi (16') a scacciare l'incubo-rimonta, infilando l'ex compagno Fiori con un bel diagonale su lancio di Cavezzi.

Ortega può solo mascherare l'inconsistenza sampdoriana

GENOVA Novanta minuti per capire che così proprio non va. Novanta minuti per prendere coscienza che per il popolo blucerchiato è cominciata la nuova era, una storia antica di paure e delusioni che sembrava ormai dimenticata nell' immaginario sampdoriano. La vittoria, sudata e sofferta, contro la Salernitana regala alla Sampdoria tre punti preziosi per classifica e morale, ma anche la consapevolezza di una inconsistenza tecnica preoccupante.Che sarebbe stata gara difficile per la Samp erano in molti a sostenerlo. Ma la realtà si è dimostrata più amara delle previsioni. Gli uomini di Spalletti hanno dato vita ad una partita dai due volti: un primo tempo deprimente, senza gioco, senza idee e con un solo tiro nello specchio della porta (di Pecchia, al 17', debole e centrale); una ripresa ricca almeno di buona volontà e con qualche apprezzabile manovra.

Buon per loro che la Salernitana ha sprecato due favorevoli occasioni, propiziate da clamorosi errori della difesa di casa: allo scadere dei primi 45 minuti, quando Ferron ha plasticamente deviato sopra la traversa un tiro a colpo sicuro di Belmonte e in apertura di secondo tempo quando Castellini in recupero disperato ha toccato in angolo un pallone sui piedi di Giampaolo. Ed è stato a questo punto che la Samp ha forzato i tempi, ottenendo e trasformando, con il suo unico giocatore di livello, Ariel Ortega, un rigore per atterramento da parte di Del Grosso. In verità un altro sospetto atterramento, ma nell' area campana, si è registrato otto minuti più tardi, da Lassissi su Di Vaio, ma l' arbitro ha lasciato correre.

HANNO DETTO

Mazzone: «Sono vecchio? Sì, ma Zeman non è fijo mio»

Roberto Muzzi (attaccante del Cagliari): «No, per favore, lasciamo stare Riva, lui è qui è un mito, un simbolo, un giocatore che ha fatto la storia non solo del Cagliari, mentre io sono un buon giocatore, ma devo ancora fare tanto».

Carletto Mazzone (allenatore del Bologna): «Zeman dice che sono il padre degli allenatori? E' vero, sono il più anziano, anche per milizia in panchina. E allora porti rispetto a questo vecchio padre... A parte che come fijo mio nun ce lo vedo proprio».

Alessandro Gaucci (dirigente del Perugia e figlio del presidente Luciano): «Con questa vittoria si cancellano gli screzi che ci sono stati nelle ultime due settimane. La vittoria è stata merito anche del pubblico. Il Perugia deve salvarsi e i tifosi hanno capito che, tutti uniti, si può raggiungere questo obiettivo».

Ilario Castagner (tecnico del Perugia): «Nakata è stato bravo perchè ha permesso i cambi di marcia dettando i tempi del gioco. Sceglie sempre la soluzione migliore».

Giovanni Trapattoni (allenatore della Fiorentina): «Dobbiamo ancora migliorare, facciamo girare poco la palla e sprechiamo energie utili perchè dobbiamo giocare una volta ogni tre giorni. Quello scalino di cui parlo sempre si è abbassato, ma non l'abbiamo ancora superato».

Sven Goran Eriksson (allenatore della Lazio): «Siamo una grande squadra, adesso, abbiamo dimostrato che sappiamo giocare bene. Poi, praticamente, abbiamo sfatato un tabù perchè abbiamo battuto nettamente una squadra tecnicamente inferiore».

Delio Rossi (tecnico della Salernitana): «Il campionato si deciderà in primavera, l' importante è restare aggrappati alla zona calda sino all' ultimo».

Balli (portiere della Salernitana): «Il rigore poteva anche starci, ma Ortega è uno che in area sa cascare bene. Siamo delusi, la Sampdoria non mi è sembrata irresistibile».

Eugenio Fascetti (allenatore del Bari): «Veron ha toccato De Ascentis facendogli perdere l' equilibrio e, quindi cadere, ed il guardalinee che era lì a due passi doveva segnalare il fallo».

Znedek Zeman 1 (allenatore della Roma: «La partita non l'abbiamo letta bene. Abbiamo avuto problemi all'inizio, con il Bologna che giocava con Signori e Andersson uno davanti all' altro e con gli inserimenti di Fontolan e Marocchi».

Znedek Zeman 2 (allenatore della Roma): «L' arbitro Trentalange non mi ha soddisfatto. Sulle palle alte la valutazione mi è sembrata sbilanciata: sempre contro Delvecchio, sempre a favore di Andersson».

Marcello Lippi (allenatore della Juventus): «Pareggiare al 94' certo non fa piacere. Soprattutto quando si è in vantaggio di due gol. Ma l' Udinese ci ha creduto fino in fondo».

Incendiato un furgone di tifosi romanisti

BOLOGNA Dopo la fine della partita Bologna-Roma, un pulmino con a bordo nove tifosi romanisti è stato assalito e incendiato da un gruppo di ultras rossoblù. «Secondo il racconto di uno degli aggrediti, Guido Bianchi, il gruppo è stato bloccato da alcuni ultra rossoblù che hanno gettato all'interno un fumogeno acceso che ha incendiato il veicolo, poi andato completamente distrutto.

Il mondo del calcio aiuta la ricerca anticancro

ROMA Il calcio aiuta la ricerca anticancro. Ieri, in tutti i campi di serie A e B, i giocatori, all'ingresso in campo, indossavano la sovramaglia con la scritta «Un gol per la ricerca». Le squadre, poi, hanno raggiunto il centrocampo sorreggendo uno striscione con la scritta: «La ricerca sul cancro costa, la vita non ha prezzo».

Terna arbitrale aggredita dopo gara dilettanti a Bari

BARI Giocatori e terna arbitrale aggrediti, nove persone ferite, a Bari al termine della partita San Paolo-Molfetta, del campionato promozione. Gli incidenti sono avvenuti subito dopo la conclusione della gara, il cui andamento è stato contestato dai tifosi del San Paolo, che hanno più volte fischiato le decisioni arbitrali.

Tifosi scatenati: incidenti ad Ancona e a Carrara

CARRARA Quattro agenti di polizia sono rimasti feriti durante il trasferimento dallo stadio verso la stazione dei tifosi livornesi giunti in treno (circa cinquecento). Incidenti anche dopo il derby tra Ancona e Ascoli. Dopo vari tafferugli (un carabiniere e un agente di polizia feriti) a Loreto gli ultrà dell' Ascoli hanno bloccato più volte il treno speciale che li riportava a casa e danneggiato alcune stazioni.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B La squadra laziale di Beruatto si porta via i tre punti dal «Rocco» dopo una partita mozzafiato e spettacolare

Il ciclone-Viterbese spazza via la Triestina

Alabardati condannati a rincorrere gli avversari fino al 2-2 - L'Unione però esce dal campo tra gli applausi

TRIESTE L'uragano-Beruatto ha spazzato il «Rocco» portandosi via tre punti e il primato ma senza minare la credibilità della Triestina che è uscita dal campo tra gli applausi. Se fosse possibile, quando passano certi cicloni bisognerebbe sbarrare porte e finestre e chiudersi in cantina. I ritorni degli ex sono spesso devastanti e sono ancora più pericolosi quando hanno il nome di un allenatore perchè può caricare undici e passa giocatori. E in effetti sembravano tanti robot quelli della Viterbese. Robot programmati per uccidere (la partita). Rapidi, essenziali, spietati sotto porta. L'Alabarda, trascinata da un pubblico molto partecipe, è rimasta in corsa fino a metà della ripresa. Con coraggio, determinazione e alcune buone intuizioni in fase offensiva è riuscita a rimettersi in piedi due volte, dopo lo 0-1 e dopo l'1-2. L'uno-due ravvicinato piazzato da Borneo e Trotta ha però stordito l'Unione. Con la forza della disperazione l'undici di Mandorlini ha abbozzato una reazione anche sul 2-4 trovando però solo un gol per alimentare le speranze negli ultimissimi minuti quando i padroni di casa si sono riversati generosamente nell'area avversaria senza trovare il colpo del 4-4. Non li premia la classifica, ma lo ha fatto il pubblico che ha apprezzato quell'assalto finale innescato dalle residue energie nervose. L'incontro è così finito con un punteggio suggestivo che evoca epiche battaglie calcistiche del passato. Il punteggio è un fedele specchio di una partita che ha brillato per intensità agonistica e per alcune giocate di altra categoria tra due squadre che si sono affrontate con la guardia abbassata. La Viterbese non ha rubato proprio nulla: ben disposta in campo da Beruatto, in fase offensiva non ha sprecato niente. Si è presa tutto quello che la difesa alabardata le ha offerto su un un piatto d'argento. A decidere comunque la gara è stato un episodio, il gol del 3-2 scaturito da un tiro da lontano di Coppola non trattenuto da Vinti che ha permesso a Borneo di insaccare (ma la palla ha varcato la linea?). E' un brutto momento per il portiere alabardato. Sarebbe forse stato il caso di far giocare Ginestra. I tre companeros della retroguardia di casa, Zola, Sala e Beltrame, hanno sofferto la velocità della punta centrale Borneo, del trequartista Liverani (il più qualitativo del lotto), e dell'ala sinistra Testini che Beltrame, poco aiutato da Coti, non è riuscito a contenere. Sulla fascia sinistra la Triestina ha trovato disco verde, dove Teodorani ha macinato chilometri senza trovare l'opposizione di Trotta. In mezzo al campo Coppola e Foschi hanno guerreggiato con Bordin e Casalini (poi giustamente sostitutito perchè apparso scarico). Criniti ha accesso la luce ogni tanto verticalizzando per le due punte Tomassini e Gallicchio e a volte per Coti sulla destra. Ma anche quando negli ultimi 20' del primo tempo l'Alabarda ha dato l'impressione di poter prendere il sopravvento, è sempre mancata negli ultimi venti metri, tanto che i primi due gol sono sortiti da una punizione e da un rigore. Non c'è un ariete in mezzo all'area.

La Triestina va sotto una prima volta al 17': Liverani parte dalla trequarti e avanza mentre Borneo e Testini fanno movimento per allargare la difesa. Nessuno chiude sul nunero dieci che, una volta giunto alle soglie dell'area piazza la palla nella'angolino con un velenoso interno sinistro. L'Alabarda trova il pareggio al 30' grazie una magistrale punizione da fuori di Criniti che sorprende Firmani nell'angolino che quest'ultimo avrebbe dovuto coprire. La Viterbese è in affanno ma chiude il tempo senza danni. Nella ripresa dentro Modesti per Casalini e Loprieno per Gallicchio: Triestina più rapida. Dopo una sventola di Modesti di poco a lato, colpiscono gli ospiti. Testini sulla sinistra salta Beltrame e centra per lo smarcato Borneo che riesce a infilare la palla tra le gambe di Vinti in uscita. Dura 2' la gioia di Beruatto: Parlato, infatti, respinge con un braccio un tiro ravvicinato di Loprieno e l'arbitro concede il rigore tra le proteste dei viterbesi. Criniti trasforma con la solita freddezza. Sul 2-2 la Triestina prova (e ci riesce) a farsi del male: Vinti si fa scappare il pallone su una conclusione di Coppola da 30 metri e Testini riprende la sfera quasi dalla linea di fondo per indirizzarla verso la porta dove è pronto Borneo per il tocco finale. Una Triestina sotto choc incassa subito il 4-2 in contropiede: fuga di Testini a sinistraa che pesca dalla parte opposta il liberissimo Trotta che non ha difficoltà a infilzare Vinti. Negli ultimi 15' l'Alabarda con le residue forze organizza un assalto in grande stile che frutta solo il 4-3 grazie a una deviazione sotto porta di Zola su cross di Coti sporcato da Canella. Per i tifosi può bastare.

Maurizio Cattaruzza

È determinante nella ripresa un errore del portiere Vinti che non trattiene un tiro da lontano

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca-Castel S.P.	2-2
Faenza-Rimini	1-1
Giorgione-Teramo	3-1
Gubbio-Fano	1-1
Maceratese-Sassuolo	1-0
Torres-Sandona'	1-1
Trento-Mestre	1-0
Triestina-Viterbese	3-4
Vis Pesaro-Tempio	0-0

PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Vis Pesaro
Fano-Faenza
Gubbio-Baracca
Mestre-Triestina
Rimini-Giorgione
Sandona'-Trento
Sassuolo-Tempio
Teramo-Viterbese
Torres-Maceratese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Viterbese	19	10	5	4	1	5	2	3	0	5	3	1	1	17	10	-1
Torres	17	10	5	2	3	5	3	2	0	5	2	0	3	11	13	-3
Triestina	16	10	4	4	2	6	2	2	2	4	2	2	0	13	12	-4
Sassuolo	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	7	7	-3
Rimini	15	10	3	6	1	5	2	2	1	5	1	4	0	17	9	-3
Mestre	15	10	4	3	3	5	3	2	0	5	1	1	3	8	6	-4
Sandona'	14	10	3	5	2	4	0	3	1	6	3	2	1	10	9	-3
Maceratese	14	10	4	2	4	6	3	1	2	4	1	1	2	9	12	-6
Gubbio	13	10	3	4	3	5	3	1	1	5	0	3	2	11	10	-5
Teramo	13	10	4	1	5	4	3	1	0	6	1	0	5	11	11	-5
Castel S.P.	12	10	2	6	2	5	2	3	0	5	0	3	2	11	7	-5
Vis Pesaro	12	10	2	6	2	5	2	3	0	5	0	3	2	10	8	-5
Baracca	12	10	3	3	4	5	2	2	1	5	1	1	3	8	10	-6
Faenza	12	10	3	3	4	5	1	3	1	5	2	0	3	8	10	-6
Fano	10	10	1	7	2	5	1	3	1	5	0	4	1	10	12	-6
Trento	9	10	1	6	3	5	1	3	1	5	0	3	2	6	10	-7
Giorgione	9	10	2	3	5	5	2	0	3	5	0	3	2	6	10	-8
Tempio	6	10	1	3	6	5	1	0	4	5	0	3	2	6	13	-10

MARCATORI: 8 reti: Borneo (Viterbese); 7 reti: Criniti (Triestina); 6 reti: Protti (Castel S.Pietro); 5 reti: Tedeschi (Rimini), Ramacciotti (Sassuolo); 4 reti: Protti (Faenza), De Vito (Gubbio), Franzini (Rimini), Nicoletti (Teramo), Pagano (Teramo), Fiori (Torres); 3 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Vieri (Fano), Zalla (Giorgione)

Triestina 3
Viterbese 4

MARCATORI: pt 17' Liverani, 30' Criniti; st 15' Borneo, 18' Criniti (rigore). 26' Borneo, 27' Trotta, 43' Zola.
TRIESTINA: Vinti, Beltrame, Teodorani (st 35' Canella), Bordin, Zola, Sala, Coti, Casalini (1' st Modesti), Gallicchio (1' st Loprieno), Criniti, Tomassini. All. Mandorlini.
VITERBESE: Fimiani, Moreo, Di Bin (st 31' Pagano), Nardecchia, Coppola, Parlato, Trotta, Foschi, Borneo, Liverani (st 37' Renna), Testini (st 44' Cernicchi). All. Beruatto.
ARBITRO: Evangelista di Avellino.
NOTE: angoli 9-3 per la Triestina. Giornata di sole, terreno in cattive condizioni. Spettatori paganti 2868 per un incasso di lire 45.393.000 più la quota degli abbonati. Ammoniti Parlato, Moreo, Borneo, Trotta, Bordin, Casalini, Fimiani.

LE PAGELLE
Triestina

VINTI 4
BELTRAME 5
TEODORANI 6,5
(CANELLA) ......s.v.
BORDIN 5,5
ZOLA 5,5
SALA 5,5
COTI 6,5
CASALINI 5
(MODESTI) 6
GALLICCHIO 6
(LOPRIENO) 6,5
CRINITI 6,5
TOMASSINI 6

Una doppietta per Criniti.

Una grossa occasione fallita da Loprieno.

Il terzo gol è rimasto sul gozzo a capitan Bordin e a Loprieno

«Sul 2-3 siamo andati in barca»

Gallicchio mentre salta un difensore viterbese.

TRIESTE «Nemmeno io ho capito molto di questa partita». Capitan Bordin si trova in difficoltà a spiegare un 3 a 4 che ha dell'irreale. Gol a grappoli in un incontro che ha visto la foga superare la ragione. «Dovevamo stare più attenti – prova a trovare un motivo valido il centrocampista alabardato – ad aspettare il momento giusto per affondare. Invece è stata una partita velocissima, giocata in maniera forse troppo aperta da entrambe le squadre. E stavolta, davanti avevamo un avversario fortissimo. Le loro ripartenze sono risultate micidiali. Non dovevamo permettergliele».

Una ripartenza, quella sul terzo gol gialloblù, che ha lasciato tutti interdetti. Compreso arbitro e il suo collaboratore, trovatisi in disaccordo sull'assegnazione di un gol fantasma. Una rete che persino i viterbesi Borneo e Testini fanno a gara per autoassegnarsela. Nessuno dei due sa su quale tiro l'arbitro abbia decretato la realizzazione. «Il segnalinee ha indicato con il braccio che la palla non era entrata – sostiene Bordin – mentre l'arbitro ha sostenuto di essersi trovato più vicino all'azione e di aver visto la palla entrare. Peccato, perché il loro terzo gol è risultato decisivo: dopo quello siamo andati un po' in barca». Un terzo gol che è rimasto sul gobbo anche al giovane Loprieno. «Sul 2 pari – sbotta deluso – sembrava che avessimo l'incontro in mano. Avevamo preso coraggio ed eravamo pronti al tutto per tutto. Invece ci siamo beccati un tremendo uno-due nel giro di 10'. Io stesso ho avuto sui piedi la palla per il 4 a 3 che avrebbe riaperto la partita, ma l'ho sprecata. Sotto il profilo caratteriale credo proprio che siamo migliorati, e gli applausi finali lo dimostrano, dobbiamo ancora trovare la continuità per tutti i 90'. «Così gli applausi finali potranno scrosciare ancora di più». Perdi ed esci tra i battimani – si sorprende Coti – dobbiamo essere orgogliosi di un pubblico come questo. E anche, almeno in parte, della nostra prestazione. Tutte le volte andavamo sotto e poi tornavamo sempre lì. Il coraggio di reagire non ci è certo difettato. Ci è mancata invece un po' di fortuna in un paio di episodi. Stavolta è andata meglio a loro, ma Triestina e Viterbese si sono dimostrate entrambe grandi squadre».

Alessandro Ravalico

LA NOTA

Quattro giocatori «nascosti» ma la trappola non è scattata

Alla vigilia della partita con la Viterbese l'allenatore Mandorlini aveva lasciato intendere che avrebbe cambiato più di qualche pedina: il portiere Ginestra, Modesti, Gambaro e Loprieno sembravano pronti sulla rampa di lancio per essere «sparati» in campo fin dal primo minuto. Dietro a una cortina fumogena di dubbi il tecnico nascondeva però tante piccole bugie che nel calcio prendono anche il nome di pretattica. In realtà tutto questo tourbillon di nomi faceva parte di una studiata strategia per tentare di confondere le idee agli avversari. In sostanza il tecnico ha deliberatamente speso i nomi di Ginestra, Modesti, Gambaro e Loprieno per «nascondere» i quattro che avrebbero veramente giocato. Difficilmente nella notte tra sabato e domenica Mandorlini può aver cambiato completamente idea. Una trappola per Beruatto in cui è invece finita la sua squadra.

Vista com'è andata la partita, l'allenatore alabardato avrebbe fatto molto meglio a utilizzare quei giocatori annunciati alla vigilia. Manca la controprova, ma con Ginestra in porta forse almeno un gol la Triestina poteva evitarlo; Casalini era veramente giù di corda come aveva anticipato Mandorlini tanto che l'ha tolto dopo 45'. Per compiere questa sostituzione ha dovuto operare due cambi per avere un altro '78 in campo. E anche Loprieno è sembrato più vivace di Gallicchio. Una pretattica suicida.

Cat.

LA SFIDA TRA LE PANCHINE

Il passato ha la meglio sul presente: i diversi stati d'animo dei due allenatori che accettano nel dopo-partita di abbassare la guardia

Mandorlini: «Errori pagati cari». Beruatto: «Un colpo di fortuna»

Il tecnico alabardato fa autocritica ma si consola: «Ma sono contento per gli applausi» - Paolo il Caldo: «Merito del fato»

«Volevamo vincere a tutti i costi ma è successo il contrario. Questa partita non è tutta da buttare: sono felice per la reazione dei miei ragazzi»

Il volto di Andrea Mandorlini esprime amarezza.

TRIESTE Andrea Mandorlini ha mischiato a tal punto le sue carte da uscirne confuso lui stesso. Non sono bastati due cambi alla fine del primo tempo per rimettere a posto il mazzo. Mandorlini ammette l'errore e se ne assume almeno in parte le colpe. «La squadra sapeva già che esistono due soluzioni – spiega – l'una prevede l'uso di Casalini e la seconda quello di Ginestra. Ho scelto la prima e forse ho sbagliato. Ma in fondo sono contento: ancora una volta la squadra ha dimostrato di voler vincere sino in fondo ed è uscita tra gli applausi. «Malgrado gli errori». Ecco, gli errori.

Punto dolente di una squadra che in casa becca più gol che non fuori. Forse la troppa voglia di vincere a volta produce ansie che portano ad effetti contrari. Così (più o meno) la pensa anche il visibilmente deluso il trainer alabardato. «Volevamo vincere a tutti i costi ed è successo il contrario. Abbiamo fatto tanti errori e li abbiamo pagati tutti a caro prezzo. Episodi negativi che ogni tanto risaltano fuori e che, evidentemente, dovremo evitare. Ma di questa partita non tutto è da buttare. Diciamo che sono scontento per come è saltato fuori un simile risultato, ma anche felice per la reazione dei miei giocatori».

Giocatori tenuti a lungo negli spogliatoi a fine match. Ma non per la rampognata usuale ad ogni sconfitta, piuttosto per un'analisi a caldo degli innumerevoli errori. Ancora freschi degli applausi e della chiamata sotto la curva, si può meglio ragionare ed ammettere i propri torti. A proposito di battimani. Il pubblico del «Rocco» si è dimostrato ancora una volta di quelli che non si lasciano prendere dagli umori. Malgrado la pesante sconfitta hanno inneggiato i propri beniamini. Esemplari. «Uscire tra gli applausi – conferma Mandorlini – è stata la cosa più importante di questa partita, perché significa che la squadra non ha mai mollato e la gente l'ha capito». Meno, forse , l'ha capita il suo presidente. «Dico solo che la Viterbese è stata brava – esclama Trevisan – ed anche un pochino fortunata. Sono contento per Beruatto, ed ora lasciatemi che vada a stringergli la mano».

a.r.

«La dea bendata si è ricordata di me proprio al "Rocco". Dedico la vittoria a Walter Sabatini, l'amico con il quale qui abbiamo seminato qualcosa»

La tensione di Paolo Beruatto in panchina.

TRIESTE Servono due entrate (e un'uscita) dalla sala stampa per togliere il nodo dalla gola di Paolo Beruatto. Colpetto di tosse, asciugatina (di nascosto) agli occhi lucidi e via con la tesi della Dea Bendata che a volte gira la schiena, ma poi torna a sorriderti. Un grosso sorrisone e un grande bacio elargito a piene mani proprio sul campo da lui più amato. «È stato il Fato a far sì che io vincessi al Rocco – prende fiato e spiega calmo Beruatto – perché da quanto fatto in campo forse avrebbe meritato più la Triestina. Ma è stato proprio questo campo a volermi ripagare. Io credo nel destino: è stato lui a volermi rendere quanto tolto in passato. E non poteva fare scelta migliore che ripagarmi proprio al "Rocco". La Dea Bendata si è ricordata di me».

Visto che l'ambiente ormai trasuda ricordi e magone, perché non insistere con tale buonismo proponendo la più dolce delle domande? Ci pensa un collega: «A chi dedichi questa vittoria?». Questione che potrebbe anche nascondere occasione di vendetta (con una risposta del tipo «a Fioretti e Zanoli») ma che per il candido Beruatto si trasforma in dedica all'amico dei tempi andati. «In questo momento penso a Walter Sabatini – dice – perché sono contento che il nostro lavoro stia dando buoni frutti anche dopo un anno». Frutti che, per la verità, almeno ieri sono stati colti a piene mani dallo stesso Beruatto e dalla sua Viterbese. Ma per l'ex mister alabardato si tratta solo di un caso. Anzi: di un colpo di fortuna. «La Triestina – dice – si è dimostrata più organizzata di noi, che invece, sotto il profilo tattico, dobbiamo ancora cominciare a crescere. E dobbiamo farlo in fretta, visto che con un tipo come Gaucci non esistono alternative alla promozione. Nei tre incontri vinti sotto la mia gestione ci è sempre girata nel verso giusto. Poche occasioni, ma sempre sfruttate. La mia è una squadra che dispone di grosse potenzialità offensive. Anche stavolta l'ha dimostrato. Meno male: mi sarebbe spiaciuto venire al Rocco e fare brutta figura». Brutta figura? Ma dove? Nel «suo» stadio Beruatto ha nuovamente fatto il figurone.

a. r.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Pareggio del Sandonà a Sassari, grossa impresa del Trento

Torres stoppata, Mestre k.o.

La Maceratese conquista tre punti ai danni del Sassuolo

I PROSSIMI AVVERSARI

Trento 1
Mestre 0

MARCATORE: 15' pt Giulietti.
TRENTO: Zomer, Ischia, Girardi, Improta, Volani, Pellegrini, Bianchi, Brivio, Giulietti (40' st Martini), Callegari (25' st Garniga), Marchetti (11' st Gallaccio). Puppin, Marini, Peruzzi, Foladori. All: Bortoletto.
MESTRE: Cima, Birtig (43' st Carola), Mendicino (30' pt Antonello), Mariniello, Galluzzo, Perenzin, Oliva, Pallanch, Marino, Pavanel, Salviato (12' st Bisso). Biasdetto, Spinale. All: Dal Fiume.
ARBITRO: Porretta di Palermo.
NOTE: espulsi Bisso e Antonello. Ammoniti: Brivio, Callegari, Garniga, Galluzzo.

TRENTO Il Mestre perde a Trento e vede allontanare (anche se non di molto) la testa della classifica. La formazione di Dal Fiume, per la verità, ha fatto poco per incassare tre punti che l'avrebbero proiettata in alto, e così ai trentini è bastato un solo gol. Il tempo per recuperare i lagunari l'hanno avuto, ma hanno manovrato più con la forza della disperazione che della ragione. Finendo per rendersi, da soli, la vita difficile. Ma bisogna dire anche che sulla propria strada, i mestrini hanno trovato uno Zomer in giornata di grazia, che ha parato più del parabile. A complicare la situazione, poi, ci si sono messi Antonello e Bisso facendosi espellere entrambi.

Un tiro di Pavanel fuori, dopo pochi istanti dal fischio di inizio, ha rotto il ghiaccio. Ma resta l'unico segnale di esistenza del Mestre. Perché il Trento, tutt'altro che intimorito, si riversa in avanti mettendo in allarme la difesa mestrina all'11' con Marchetti che manda di poco a lato da buona posizione. Preludio al gol che arriva 4' dopo: Pellegrini scodella al centro dal fondo, Giulietti arriva in corsa e spara al volo. Cima non può far altro che raccogliere la palla da dentro al sacco. Mestre ci mette un po' per capire cosa stesse accadendo. Dal Fiume toglie Mendicino e potenzia l'attacco con Antonello. Solo al 33' una reazione: Oliva per Pallanch, conclusione e parata di Zomer. Prima del riposo altre due palle-gol: Oliva non trova lo specchio della porta al 43', mentre, poco dopo, è Volani a dirgli di no sostituendosi al portiere ormai battuto.

Il Mestre non si arrende all'evidenza di una giornata no, ma nella ripresa il nervosismo prende il sopravvento tra i lagunari e prima Antonello (26') e poi Bisso (41') si fanno espellere. La rimonta diventa impossibile.

Gallicchio anticipato dal portiere.

LA PARTITISSIMA

Torres 1
Sandonà 1

MARCATORI: 10' st Barban, 39' st Udassi.
TORRES: Salvatore Pinna, Lungheu, Lacrimini, Sebastiano Pinna, Sabatelli, Chechi, Rivolta, Sanna, Costanzo, Pani (26' st Udassi), Ranalli (14' st Fiori). A disp.: Zani, Rusani, Cheasa, Ledda, Masia. All.: Mari.
SANDONÀ: Furlan, Beri, Scantaburlo, Soligo, Vecchiato, Sandrin, Facchini (23' st Stampetta), Vascotto, Barban, (46' st Tamporini), Ciullo (42' st Brustolin), Daminani. A disp.: Conte, Mestumer, Storelli, Varchetta. All.: Rocchi.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza.
NOTE: spettatori 1200 circa. Ammoniti: Pani, Bari, Barban, Lungheu, Vascotto. Angoli: 6-1 per la Torres.

SASSARI Un Sandonà tatticamente ben disposto e con tutti i numeri necessari, rischia perfino di vincere sul terreno di gioco della capolista Torres, ed esce con un buon pareggio, dal temuto stadio dell'Acquedotto. Pericolosi i padroni di casa al 32' e al 34'. Il Sandonà reagisce subito per evitare altri guai e chiude quel varco ma si decide anche a farsi vedere in avanti per evitare che la pressione cresca troppo. Poco dopo Facchini lancia Barba che manda Ciullo a insidiare Pinna: sul fondo. Subito dopo ci prova anche Vascotto dalla distanza: senza esito. I padroni di casa hanno un sussulto di timore e tirano i remi in barca e la partita torna a centrocampo dove si chiude il primo tempo con un nulla di fatto.

Nella ripresa apre le occasioni la Torres al 5' con Sabatelli che si trova al posto giusto nel momento giusto ma la sua deviazione di testa si stampa sulla traversa. Sul ribaltamento di fronte ci prova senza fortuna il Sandonà che resta però in avanti quanto basta per andare a rete al 10'. Ciullo scende sulla fascia destra saltando due difensori, pallone al centro per Barban che si fa respingere il tiro da Pinna, ma riprende e mette in rete con il portiere a terra. La Torres incassa e si getta in avanti ma l'assalto di casa è disordinato. Al 24', tuttavia, Rivolta passa e colpisce la parte superiore della traversa. In seguito ci provano Fiori e Costanzo. Al 37' ancora Sandonà con Ciullo che si presenta solo davanti a Pinna ma questa volta il portiere di casa riesce a toglierli la palla dai piedi all'ultimo istante. Sul ribaltamento di fronte la difesa ospite è sorpresa, in area del Sandonà si crea una mischia e al 39' Udassi ci mette il piede lasciando partire il diagonale del definitivo pareggio.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Spezia	1-0	Albino Leffe-Biellese
Biellese-Voghera	1-0	Borgosesia-Alessandria
Fiorenzuola-Pro Patria	0-2	Mantova-Spezia
Novara-Borgosesia	2-2	Novara-Prato
Pisa-Mantova	1-0	Pontedera-Cremapergo
Prato-Albino Leffe	0-0	Pro Vercelli-Pro Sesto
Pro Sesto-Cremapergo	3-1	Pro Patria-Viareggio
Sanremese-Pontedera	0-0	Sanremese-Fiorenzuola
Viareggio-Pro Vercelli	0-0	Voghera-Pisa

LA CLASSIFICA							
Pisa	22	10	6	4	0	14	6
Biellese	21	10	6	3	1	13	5
Fiorenzuola	17	10	4	5	1	10	5
Prato	17	10	4	5	1	7	3
Pro Vercelli	15	10	4	3	3	13	9
Novara	14	10	3	5	2	10	9
Alessandria	14	10	3	5	2	9	8
Viareggio	14	10	3	5	2	6	7
Spezia	13	10	3	4	3	11	9
Mantova	12	10	3	3	4	7	7
Pro Sesto	12	10	3	3	4	11	12
Albino Leffe	12	10	3	3	4	10	12
Pro Patria	11	10	2	5	3	14	13
Sanremese	10	10	1	7	2	7	8
Voghera	8	10	2	2	6	6	10
Cremapergo	8	10	2	2	6	7	17
Borgosesia	7	10	1	4	5	10	17
Pontedera	7	10	1	4	5	2	10

SERIE C2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Cavese	1-1	Benevento-Nardo'
Casarano-Catanzaro	0-0	Castrovillari-Trapani
Catania-Sora	2-0	Catania-L'Aquila
Chieti-Benevento	2-3	Catanzaro-Cavese
Frosinone-Giugliano	2-0	Giugliano-Chieti
Juveterran.-Tricase	2-1	Messina-Juveterran.
L'Aquila-Castrovillari	0-0	Sora-Frosinone
Nardo'-Messina	3-4	Tricase-Astrea
Trapani-Turris	0-2	Turris-Casarano

LA CLASSIFICA							
Cavese	20	10	5	5	0	14	6
Messina	19	10	6	1	3	15	9
Catania	18	10	5	3	2	15	8
Catanzaro	18	10	4	6	0	11	5
Castrovillari	16	10	4	4	2	12	9
Benevento	16	10	5	1	4	12	9
L'Aquila	15	10	4	3	3	8	9
Sora	14	10	4	2	4	14	11
Juveterran.	14	10	3	5	2	12	10
Turris	14	10	4	2	4	11	13
Giugliano	13	10	3	4	3	11	10
Frosinone	13	10	4	1	5	11	14
Chieti	12	10	3	3	4	8	9
Trapani	11	10	3	2	5	9	13
Tricase	10	10	2	4	4	11	14
Astrea	9	10	2	3	5	9	15
Nardo'	6	10	1	3	6	10	17
Casarano	5	10	1	2	7	3	15

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arezzo-Lecco	2-1	Alzano-Spal
Carrarese-Livorno	1-1	Brescello-Carrarese
Cittadella-Carpi	2-1	Carpi-Varese
Como-Alzano	1-2	Lecco-Siena
Lumezzane-Montevarchi	0-2	Livorno-Arezzo
Modena-Padova	1-0	Montevarchi-Modena
Siena-Brescello	1-1	Padova-Como
Spal-Pistoiese	2-1	Pistoiese-Cittadella
Varese-Saronno	1-1	Saronno-Lumezzane

LA CLASSIFICA							
Alzano	21	9	6	3	0	15	6
Livorno	18	9	5	3	1	13	6
Spal	16	9	4	4	1	16	8
Pistoiese	16	9	5	1	3	15	10
Modena	15	9	4	3	2	10	10
Saronno	14	9	4	2	3	11	6
Como	13	9	3	4	2	11	8
Brescello	12	9	2	6	1	9	8
Cittadella	11	9	2	5	2	11	12
Carrarese	11	9	2	5	2	8	9
Arezzo	11	9	3	2	4	8	12
Lumezzane	10	9	2	4	3	9	14
Padova	8	9	1	5	3	6	6
Varese	8	9	0	8	1	5	6
Montevarchi	8	9	1	5	3	3	7
Siena	7	9	0	7	2	5	10
Lecco	6	9	1	3	5	7	13
Carpi	3	9	1	0	8	6	17

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Lodigiani	2-0	Ascoli-Fermana
Ancona-Ascoli	2-1	Atl.Catania-Marsala
Battipagliese-Avellino	0-0	Avellino-Castel.Sangro
Castel.Sangro-Gualdo	3-1	Giulianova-Acireale
Crotone-Savoia	5-0	Gualdo-Foggia
Fermana-Juve Stabia	0-0	Juve Stabia-Crotone
Foggia-Giulianova	2-1	Lodigiani-Battipagliese
Marsala-Palermo	1-1	Palermo-Ancona
Nocerina-Atl.Catania	0-0	Savoia-Nocerina

LA CLASSIFICA							
Castel.Sangro	20	9	6	2	1	13	6
Palermo	18	9	5	3	1	12	6
Ancona	16	9	5	1	3	10	7
Acireale	14	9	3	5	1	10	6
Lodigiani	14	9	4	2	3	14	13
Savoia	14	9	4	2	3	10	11
Giulianova	13	9	3	4	2	8	5
Foggia	13	9	4	1	4	10	8
Fermana	12	9	3	3	3	5	7
Ascoli	10	9	3	1	5	7	9
Gualdo	10	9	2	4	3	6	8
Juve Stabia	10	9	2	4	3	5	7
Nocerina	10	9	2	4	3	4	6
Marsala	10	9	2	4	3	7	10
Avellino	9	9	2	3	4	4	7
Battipagliese	9	9	2	3	4	5	9
Crotone	8	9	2	2	5	10	9
Atl.Catania	8	9	2	2	5	5	11

SERIE D

In una domenica di risultati alterni per le regionali spicca l'exploit dalla formazione gradiscana

L'Itala continua la «striscia» positiva: espugnato Ospitaletto

Il Bassano passeggia con la Sanvitese, ma la vittoria è troppo larga - Pari per il Pordenone

Ospitaletto 0
Itala San Marco 1

MARCATORE: 47' Clapiz
OSPITALETTO: Liberale (7' s.t. Frusconi), Tirelli, Este. Picca, Pellegrini (24' s.t. Savoldi), Stevanato, Pasini, Veschi, Ferraro, Margherita, Torchio (7' s.t. Pedretti). All: Franzini.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Stacul, Salvadori, Piani, Peroni, Franti, Clapiz, Zanuttig (47' s.t. Marras), Juculano, Giro (30' s.t. Rigonat), Covazzi (12' s.t. Luxich). All: Moretto
ARBITRO: Schiavo di Padova.
ANGOLI: 7-5 per Ospitaletto.

OSPITALETTO L'Itala San Marco continua la serie positiva andando a vincere per 1-0 sul campo di un Ospitaletto davvero brutto e arruffone che non è neppure parente di quello che giocò in C1. L'Itala San Marco vista nel primo tempo è stata perfetta, mentre nella ripresa gigioneggiando un po' si è adeguata al gioco, meglio dire non gioco, dei locali. Cronaca. Prime battute di studio, poi l'Itala San Marco con 4-4-2 orfana di Bergomas acciaccato, prende il comando delle azioni specie a centrocampo con Zanutig a dirigere bene coadiuvato da Piani; ma anche Clapiz si muove bene, alla pari di Covazzi sulla corsia di sinistra.
Davanti i pericolosi Giro e Juculano, che ci prova al 14' ma Liberale mette in angolo; al 24' punizione di Margherita che sfiora il palo alla sinistra di Zanier; Ferraro approfitta di un rimbalzo favorevole al 25' ritrovandosi in area ospite con Zanier che si salva in calcio d'angolo; ci prova quindi Franti con una punizione dal limite al 29', fuori di poco sulla sinistra di Liberale. Al 34' grossissima occasione di Margherita, che eludendo la tattica del fuorigioco si presenta tutto solo davanti a Zanier, ma quest'ultimo sventa in uscita. E si arriva al gol partita: Piani calibra una punizione dalla sinistra al 47', batti e ribatti in area con pallone che va verso la porta, Clapiz la spinge in rete.

Ripresa. Subito l'Ospitaletto al 2' con Ferraro, si vede deviare in angolo da Zanier una buona palla; due occasioni per Giro, al 5' e al 17': il primo tiro finisce alto, il secondo alzato in angolo da Frusconi; al 9' è invece Juculano che tutto solo calcia a lato; al 34' si chiude con occasionissima ancora per Juculano, che galoppa tutto solo verso l'ormai battuto Frusconi, ma incredibilmente mette a lato.

Manlio Menichino

Bagnolenese 1
Pordenone 1

MARCATORI: 11' Bergamini; s.t. 7' Russo.
BAGNOLENESE: Gandini, Massetti, Zanetti, Bonomelli, Baronio, Faini, Arrighini (14' s.t. Cristini), Scirè (35' p.t. Mangiavini), Geroini, Bergamini (23' s.t. Maccarini), Antonini. All.: Inversini.
PORDENONE: Michelutti, Benedetto, Carillo, Russo, Arcada, Celanti, Pedriali (33' s.t. Rego), Bertan, Padovan (18' s.t. Piperissa), Sormani, Bressi. All.: Groppello.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

BAGNOLO MELLA Raccoglie ancora un pareggio la Bagnolenese, fermata sull'1-1 dal quotato Pordenone, ma questa volta, considerato il valore messo in mostra dall'avversario, il punto raccolto può essere gradito dai neroverdi, che pure sono stati a lungo in vantaggio. Sin dai primi minuti, in effetti, la formazione friulana a sua volta in maglia neroverde dimostra le ottime qualità di cui dispone e affronta a viso aperto i locali allenati da Inversini.

La compagine friulana parte a buon ritmo, ma le prime vere occasioni sono di marca locale e dopo un pericoloso scambio tra Arrighini e Geroini, rimasto senza esito, all'11' Bergamini ribadisce in rete con perfetta scelta di tempo una incisiva triangolazione tra Faini, Arrighini e Geroini. Nonostante le numerose assenze la squadra diretta da Inversini insiste in avanti, rendendosi ancora pericolosa con Antonini, Geroini, Faini, Bergamini e Arrighini.

L'incontro si decide nei primi minuti della ripresa e i locali, dopo aver visto un difensore friulano respingere sulla linea un forte colpo di testa di Bergamini, vengono raggiunti al 7' da Russo, che svetta imperiosamente al centro dell'area.

Sanvitese 1
Bassano 4

MARCATORI: 41' Cinello; s.t. 13' Mantovani, 20' Sambo, 29' Giordano, 34' Sambo.
SANVITESE: Cigolini, Zoff, Cassin, Rella (24' s.t. Piccoli), Bazeu, Nuti, Lenarduzzi (25' s.t. Camerotto), Giacomuzzo, Cinello, Canzian (25' s.t. Fabbris), Zampieri. All.: Ferini.
BASSANO: Dritti, Giacopuzzi, Margiotta, Pagani, Grego, Visintin, De Stefani, Gobbato, Sambo, Mantovani, Giordano (31' Cantele). All.: Rossi.
ARBITRO: Furia, di Carrara.
ANGOLI: 1-7.
NOTE - Ammoniti: Zampieri, Pagani, Gobbato.

SAN VITO La vittoria del Bassano sulla Sanvitese non sembra lasciare dubbi: 4-1 per i veneti il risultato finale, addirittura 7-1 nel conto dei corner. A riguardare la partita, però, si scopre che la Sanvitese non meritava un passivo così pesante. Anzi, anche un pareggio non sarebbe stato scandaloso. La partenza è dei biancorossi di casa e già al 3' Zampieri sfiora un pallone calciato da Rella su una respinta corta di Gritti. Il tocco è poco incisivo, ma quanto basta per convincere l'arbitro Furia ad annullare la rete per fuorigioco dello stesso numero undici. Al 18' splendido assolo di Lenarduzzi che dribbla tre avversari, ma angola troppo il diagonale. Al 26' grande scambio Nuti-Zampieri e salvataggio in uscita di Gritti sullo stesso numero undici biancorosso. Al 41' il meritato vantaggio: Cinello si getta su un pallone togliendolo dalle mani di Gritti e appoggiando in rete.

Nella ripresa il Bassano si butta in avanti nel tentativo di pareggiare. Al 1' Cigolini ribatte prima sulla girata di Giordano e poi sulla replica di De Stefani. La Sanvitese, però, ribadde colpo su colpo: al 7' Zampieri alza di testa sopra la traversa e all'11' Cinello angola di poco a lato il rasoterra. Al 13' pareggio bassanese: Mantovani calcia direttamente in porta tra le proteste biancorosse che invocano una punizione indiretta. Gli animi non si placano e anzi, le proteste sono ancora più decise sette minuti dopo, in occasione del raddoppio ospite: Sambo, appostato sotto porta in sospetta posizione di fuorigioco, approfitta di un pallone che filtra nelle maglie difensive di casa. Nell'ultimo quarto d'ora, con i padroni di casa sbilanciati in avanti, alla ricerca del pareggio prima e della rimonta poi, doppio contropiede bassanese e gol a firma di Giordano (29') e ancora Sambo (34').

Andrea Canzian

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnolenese-Pordenone	1-1	Arco-Caerano
Caerano-Romanese	0-1	Bassano Vir.-Rovereto
S.Lucia-Sud Tirol	1-1	Martellago-Settaurense
Ospitaletto-Itala S.Marco	0-1	Montichiari-Sanvitese
Portogruar.-Montichiari	0-1	Pievigina-S.Lucia
Rovereto-Martellago	1-2	Pordenone-Itala S.Marco
Sanvitese-Bassano Vir.	1-4	Portogruar.-Ospitaletto
Settaurense-Pievigina	1-1	Romanese-Bagnolenese
Thiene Vald.-Arco	2-0	Sud Tirol-Thiene Vald.

CLASSIFICA								
Thiene Vald.	30	10	10	0	0	20	4	10
Montichiari	26	10	8	2	0	20	4	6
Bassano Vir.	19	10	6	1	3	20	12	-1
Sud Tirol	16	10	4	4	2	9	11	-4
Bagnolenese	15	10	3	6	1	10	8	-5
Sanvitese	14	10	3	5	2	16	15	-6
Pievigina	13	10	3	4	3	11	10	-7
S.Lucia	13	10	3	4	3	11	10	-7
Martellago	13	10	3	4	3	10	11	-7
Pordenone	12	10	3	3	4	16	18	-8
Arco	12	10	3	3	4	6	9	-8
Caerano	11	10	3	2	5	8	11	-9
Itala S.Marco	11	10	2	5	3	7	10	-9
Settaurense	9	10	2	3	5	10	13	-11
Portogruar.	9	10	1	6	3	5	8	-11
Rovereto	7	10	1	4	5	5	11	-13
Romanese	6	10	1	3	6	3	13	-14
Ospitaletto	3	10	0	3	7	8	17	-17

ESTERO

Mancherà per due mesi

Karembeu si rompe in allenamento, il Real Madrid lo perde a lungo

INGHILTERRA

LONDRA L'Aston Villa sempre leader nel campionato inglese. Grazie alla vittoria di sabato (3-2 sul Tottenham) conserva due punti di vantaggio sull'Arsenal, anch'esso vittorioso ieri (1-0 sull'Everton), che approfitta del pareggio del Manchester United (0-0 in casa con il Newcastle) per scavalcarlo al secondo posto, anche se i «red devils» hanno con l'Aston Villa una partita in meno. Pareggia anche il Chelsea di Gianluca Vialli: 1-1 col West Ham acciuffato con un gol di Babayaro a 15' dalla fine. Classifica: Aston Villa 25; Arsenal 23; Manchester Utd 22; Middlesbrough 18; Leicester, Derby, Wimbledon, Chelsea, West Ham e Leeds 17; Liverpool 16; Tottenham, Charlton e Newcastle 15; Everton 12; Sheffield Wednesday e Coventry 11; Blackburn e Nottingham Forest 9; Southampton 7.

SPAGNA

MADRID Il Real Madrid perde Christian Karembeu per circa due mesi. Gli accertamenti cui il francese è stato sottoposto hanno confermata la lesione al legamento crociato del ginocchio destro. Il centrocampista sarà dunque costretto a saltare sia gli incontri di Champions League contro Inter e Spartak Mosca sia la finale di Toyota Cup con i brasiliani del Vasco de Gama, in programma il primo dicembre a Tokyo. Il giocatore tornerà in campo dopo la sosta invernale. L'ex doriano si è infortunato in allenamento in uno scontro di gioco con l'attaccante Fernando Morientes. Classifica: Maiorca 19; Real Madrid 18; Celta Vigo 17; Barcellona 16; Valencia e Saragozza 15; Atletico Madrid 14; Deportivo La Coruna 13; Valladolid, Real Sociedad, Oviedo e Racing Santander 12, Salamanca 11; Tenerife ed Athletic Bilbao 10; Espanyol 9; Alaves e Betis 8; Villareal 7; Extremadura 5.

SVIZZERA

GINEVRA Lo Zurigo batte «fuori casa» il Grasshoppers e avvicina i cugini in classifica. Dopo il 2-1 di ieri i prossimi avversari della Roma in Coppa Uefa vanno a quota 27, mentre gli avversari della Fiorentina nella discussa partita di Salerno rimangono fermi a 29 punti. Classifica: Servette 36; Neuchatel, Grasshoppers e Losanna 29; Zurigo 27; San Gallo 25; Basilea 21; Lugano 19; Lucerna 18; Sion 17; Young Boys 14; Aarau 10.

SERIE B

Prosegue il miracolo trevigiano, il Toro sbanca la Brianza

TREVISO Giusto al 92' Christian Lantignotti sferra il colpo vincente e il Treviso, battendo il Brescia con molte proteste dei lombardi, mantiene la testa della classifica. Il miracolo trevigiano, insomma, non è finito e la graduatoria della serie B persiste a far sognare la dirigenza, la squadra e i tifosi di una società che mai ha visto, nella sua storia, la serie A.

Il Treviso dunque a quota 21 davanti al Verona (20) che sabato ha conquistato Lecce e al Torino (19) che passa con molta autorità a Monza mettendo in mostra un Lentini veramente imprendibile e un Ferrante capace di segnare un fantastico gol in rovesciato e sempre più solo al comando della classifica dei bomber.

Tre squadre in fuga, dunque, col Ravenna capace di rimontare il Cosenza (2-1) e in scia a quota 17 per un quartetto che presenza due formazioni tra le favorite, il Verona e il Torino appunto, e due autentiche sorprese nelle vesti di primattrici, vale a dire il Treviso e il Ravenna.

Grandi soddisfazioni, insomma, per Bellotto (Treviso), Prandelli (Verona), Mondonico (Torino) e Santarini (Ravenna). Ma grande delusione per l'allenatore che avrebbe dovuto soltanto con la sua presenza dare al Napoli un'etichetta assolutamente vincente. Renzo Ulivieri, invece, continua a deludere ed incomincia a trovarsi in difficoltà di fronte ad una dirigenza che aveva creduto ciecamente in lui e gli aveva fatto sottoscrivere un contratto d'oro: il Napoli, infatti, rischia addirittura di perdere in casa con l'Andria ridotta in dieci uomini e si salva con Bellucci, conquistando il pareggio, soltanto al 92', un punticino che dà in effetti poca consistenza alla classifica del Napoli. Il Napoli in crisi è naturalmente contestatissimo dai tifosi che incominciano a temere di dover prolungare anche alla prossima stagione la loro permanenza nella serie cadetta. Non certo più allegri, comunque, sono i sostenitori del Genoa che in vantaggio per 1 a 0 viene raggiunto in chiusura dal Chievo e questo pareggio sistema il vecchio grifone in quart'ultima posizione mentre sotto la Lanterna non ne possono più della gestione Mauro e invocano l'arrivo di Pruzzo per avere ai vertici della società un genoano veramente tale.

Nella giornata fa anche sensazione il 5 a 1 che il Pescara infligge alla Ternana e il secco 3-0 della Reggina alla Reggiana. Grande considerazione, inoltre, si deve alla Cremonese che riesce a superare nettamente il Cesena (3-1), ormai ultimissimo in classifica (4 punti) in compagnia della Lucchese che viene battuta a Bergamo su calcio di rigore.

Carlo Crisafulli

SERIE B

RISULTATI	
Atalanta-Lucchese	1-0
Chievo-Genoa	1-1
Cremonese-Cesena	3-1
Lecce-Verona	0-2
Monza-Torino	0-2
Napoli-Fid.Andria	1-1
Pescara-Ternana	5-1
Ravenna-Cosenza	2-1
Reggina-Reggiana	3-0
Treviso-Brescia	1-0

PROSSIMO TURNO
Brescia-Napoli
Cesena-Reggina
Cosenza-Monza
Fid.Andria-Treviso
Genoa-Cremonese
Lucchese-Lecce
Reggiana-Chievo
Ternana-Ravenna
Torino-Pescara
Verona-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	21	9	6	3	0	5	4	1	0	4	2	2	0	14	6	1
Verona	20	9	6	2	1	4	3	0	1	5	3	2	0	18	8	1
Torino	19	9	6	1	2	4	4	0	0	5	2	1	2	16	6	0
Ravenna	17	9	5	2	2	5	4	1	0	4	1	1	2	13	12	-2
Pescara	14	9	4	2	3	5	3	1	1	4	1	1	2	13	10	-4
Lecce	14	9	4	2	3	5	2	1	2	4	2	1	1	8	6	-4
Brescia	13	9	3	4	2	4	2	2	0	5	1	2	2	8	5	-3
Atalanta	13	9	3	4	2	5	3	2	0	4	0	2	2	5	5	-4
Cosenza	12	9	3	3	3	4	2	1	1	5	1	2	2	8	7	-4
Cremonese	12	9	3	3	3	5	3	1	1	4	0	2	2	10	11	-5
Ternana	12	9	3	3	3	5	3	2	0	4	0	1	3	8	11	-5
Napoli	11	9	2	5	2	5	0	4	1	4	2	1	1	7	7	-5
Reggina	10	9	2	4	3	4	2	2	0	5	0	2	3	10	11	-5
Monza	10	9	2	4	3	5	1	2	2	4	1	2	1	4	7	-6
Chievo	10	9	3	1	5	5	2	1	2	4	1	0	3	6	10	-7
Reggiana	9	9	2	3	4	4	1	2	1	5	1	1	3	9	11	-6
Genoa	9	9	2	3	4	4	1	1	2	5	1	2	2	7	11	-6
Fid.Andria	6	9	1	3	5	4	1	2	1	5	0	1	4	4	11	-8
Lucchese	4	9	0	4	5	4	0	2	2	5	0	2	3	2	7	-9
Cesena	4	9	0	4	5	4	0	2	2	5	0	2	3	5	13	-9

MARCATORI: 8 reti: Ferrante (Torino); 5 reti: Cammarata (Verona), De poli (Treviso), Margiotta (Lecce); 4 reti: Biliotti (Ravenna), De vitis (Verona), Dell'anno (Ravenna), Francioso (Genoa), Gelsi (Pescara), Guidoni (Verona), Hubner (Brescia), Marino (Brescia); 3 reti: Aglietti (Verona), Artico (Reggina)

CALCIO ECCELLENZA Subito annullato il momentaneo pareggio della Sangiorgina, in campo largamente rimaneggiata

Pro Gorizia, tre punti firmati Carducci

Il Mossa rulla la Cormonese - Il San Luigi risale la china - Lupetti k.o. a Manzano

Sangiorgina 1 - Pro Gorizia 2

MARCATORI: 5' Tolloi, 28' Sinigaglia, 31' Carducci.
SANGIORGINA: Reale, Casadio, Sinigaglia (dal 35' Trevisan), Quadriglio, Iuri, Vecchiet (dal 36' st Chiarandini), Ioan, Vicenzino (dal 1' st Salvador), Pozzar, Macor, Del Pin. All.: Del Piccolo.
PRO GORIZIA: Dreossi, Villani, Mauro, Tiberio, Garzitto, Carducci, Pivetta (dal 42' st Braida), Ioan, Tolloi (dal 48' st Perosa), Drioli, Del Fabbro (dal 31' st Zanutta). All.: Portelli.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti Del Fabbro e Zanutta.

SAN GIORGIO Troppo forte la Pro Gorizia di quest'anno per una Sangiorgina presentatasi al cospetto della quotatissima avversaria di turno con una formazione largamente rimaneggiata. Notevoli problemi per Del Piccolo soprattutto in difesa a causa delle assenze di Todone, Taverna e Pascut e della necessità di far esordire a freddo i due nuovi acquisti Casadio e Quadriglio provenienti dal Pordenone. Non sono rose nemmeno per il reparto d'attacco cremisi orfano definitivamente di Di Bin, per 45' di Salvador, con un Macor costretto a fare gli straordinari e un Pozzar quasi irriconoscibile. Match tutto in discesa invece per gli isontini che dopo soli 5' passano a condurre con una perfetta incornata del bomber Tolloi. Dopo una propizia chance non sfruttata da Del Fabbro forse strattonato nell'occasione i padroni di casa pervengono rocambolescamente al pareggio per merito di Sinigaglia che capitalizza a dovere un'indecisione di Dreossi con un intervento in acrobazia. Nemmeno il tempo di gioire per i tifosi locali che tre minuti più tardi la Pro Gorizia ottiene il definitivo 2-1 con una conclusione rasoterra al volo di Carducci sul cross dell'ottimo terzino di spinta Mauro. Nonostante l'inserimento di Salvador che al 16' fallirà un'ottima opportunità per il 2-2 la Sangiorgina non riuscirà mai a rendersi seriamente pericolosa esponendosi anzi più volte alle minacce portate dalla temibile coppia cervignanese Tolloi-Braida con quest'ultimo prima fermato per dubbio fuorigioco sul punto di proiettarsi indisturbato a rete e poi bravo a servire su un piatto d'argento la sfera per il colpo di testa non finalizzato dallo stesso Tolloi.

Alex Canciani

IL PUNTO

Adesso Portelli mira alla «D»

TRIESTE Fermato il Sevegliano di Buso al XXV Aprile di Sacile, il campionato ringrazia la squadra di Tomei che altrimenti avrebbe dato continuità ai friulani, cui tutto sommato la promozione interessa relativamente. Ad avvantaggiarsi della caduta dei «mercatoni» sono state metà squadre del campionato, a iniziare proprio dalla Sacilese che, pur non puntando al campionato, è da considerarsi un ostacolo molto serio per tutte le pretendenti. Domenica favorevole anche per la Pro Gorizia di Portelli che, iniziando a vincere fuori casa (lo ha fatto in settimana in Coppa e lo ha fatto ieri contro la Sangiorgina di Del Piccolo), si sta dimostrando sempre più squadra candidata alla serie D.

Desta preoccupazione invece la formazione cremisi di San Giorgio, che non riesce a ritrovarsi. Con la vittoria sul Rivignano di Lestani, è arrivato sotto anche il Pozzuolo di Papais che, smaltita la rabbia per le squalifiche arrivate dopo la partita persa con il Sevegliano, si è concentrata sul campo e con l'organico che possiede può dire la sua in questo campionato. È andato benissimo anche il Tamai di Morandin, che ha fatto ben sei punti. Infatti, oltre ad aver recuperato i tre punti che gli sono stati tolti a tavolino dopo la vittoria sulla Sangiorgina per un errore arbitrale, ha battuto ottenendone altri tre, nel derby della Destra Tagliamento, il nuovo ma uguale Centro del Mobile.

Manca all'appello il Trieste di Grillo, che a Manzano ha fatto solo accademia ma si è dimenticato che per vincere bisogna fare i gol. È andata meglio al San Luigi di Milocco che ha sofferto molto, anche se alla fine ha fatto quello che doveva: vincere.

o.r.

San Luigi 1 - Fanna Cavasso 0

MARCATORE: Cermely 46' st..
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Trevisan, Zolia (43' st Merzegliak), Rorato, Amarante, Alex Giorgi, Michelazzi, Lotti (1.o st Drago) Silvestri, Cermely. All. Milocco.
FANNA CAVASSO: Ottocento, Zilli, Chiaverotto, Gasparin, Bernardon (25' pt Rizzo) Grisostolo, Mendizza (Chiarotto 15' st) Gerli, (26' st Fantuzzi) Gambon, Degano, Giorgi. All. Masutti.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.
NOTE: Ammoniti Bernardon, Chiavarotto, Paoli.

TRIESTE Tutti d'accordo che la salvezza del San Luigi passerà inequivocabilmente dalle parti del terreno di Trebiciano, teatro di casa dei biancoverdi.
La truppa di Milocco accoglie il progetto e incassa tre punti di platino beffando in pieno recupero un Fanna eccellente anche se sprecone.

Il San Luigi deve fare a meno degli squalificati Calò e Scher ma in compenso schiera subito il neo-arrivo Lotti, fresco acquisto dal Trieste Calcio.

L'ex lupetto vivacizza il reparto offensivo, crea occasioni, difende bene la sfera e conclude.

Con Lotti in campo il San Luigi fa vedere le cose migliori della gara ma con la sua uscita – distorsione alla caviglia – tornano a galla le consuete crepe d'inizio stagione.

Il Fanna ha invece giostrato nell'intero arco della contesa, già dopo una manciata di minuti ha fatto gridare al gol ma la battuta a colpo sicuro di Gasperin – tra i migliori in assoluto – ha trovato l'eccezionale recupero sulla linea di Paoli.

È stato un po' il campanello d'allarme per il San Luigi che appena dopo un buon quarto d'ora si affaccia pericolosamente in avanti grazie alle invenzioni di Lotti e la caparbietà di Cermely.

Il Fanna monopolizza gran parte soprattutto della ripresa. Al 3', con la difesa sanluigina dormiente, è il palo a salvare Daris da una conclusione di Gambon solissimo.

Brividi anche per una staffilata di Degano, una zampata del Giorgi ospite e quindi miracolo di Daris su stoccata del numero 11 ospite.

Il pareggio appare quindi la meta di conquista ma ecco spuntare il contropiede allestito da «Perla Nera» Giorgi, da questi a Drago quindi a Michelazzi, cross millimetrico per Cermely, suo lo stacco incredibile che vale tre punti.

Francesco Cardella

Pozzuolo 3 - Rivignano 0

MARCATORI: al 35' p.t. Miano. Al 8' s.t. Zani e al 48' s.t. Bernardo su rigore.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Merlino, Ziraldo, Zamaro, Passaro (19' s.t. Nazzi), Zani (33' s.t. Barbera), Miano, Bernardo, Trangoni, Carpin (28' s.t. Marchesan). All.: Papais.
RIVIGNANO: Zardini, Maggi, Mian, Toniutto, Zanon, Beltrame, Cicuttin (40' s.t. De Nicolò), Pontisso (32' s.t. Ganis), Meret, Della Negra (18' s.t. Peresson), Deganis. All.: Lestani.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Deganis, Mian, Merlino, Beltrame, Zardini. Spettatori 200 circa.

ZUGLIANO Il Pozzuolo sbriga facilmente la pratica Rivignano e resta aggangiato al treno dei sogni in classifica. Il Rivignano prova a cercare il successo ma prende tre gol venendo seppellito dalla sua stessa pochezza offensiva.

Papais, nella prima frazione di gioco fa di necessità virtù rimescolando le carte da giocare stante la falce del giudice sportivo abbattutasi sulla squadra dopo i fatti di Pozzuolo-Sevegliano.

Lestani risponde con una serie di trappole a centrocampo che, spesso, narcotizzano la verve dell'incontro.

«Tira di qua, chiudi di là, marca quello e tieni questo» e la gara fila senza un sussulto fino al 22' del primo tempo quando a far drizzare i capelli degli spettatori ci pensa Merlino con un retropassaggio- fucilata verso il suo portiere. Bin devia di piede in angolo.

Al 35' si distende il Pozzuolo e passa. Una verticalizzazione al bacio dei biancoverdi iniziata da Trangoni e rifinita dai sapienti piedi di Bernardo libera Miano davanti a Zardini. Esitazione, portiere per le terre e 1 a 0. A Miano il mestiere non difetta.

Nella ripresa gli squilli di tromba della partita avvengono sui gol. All' 8' Trangoni crossa al centro dalla destra, Zani stoppa con veronica il pallone e beffa il marcatore diretto guadagnando la libertà per sparare dentro dai due metri.

Alla fine del tempo Miano esce dalla linea di difesa rivignanese che fa il fuorigioco alto e Zardini lo abbatte in area. La trasformazione, assolutamente impeccabile, è di Bernardo.

f.f.

Centro Mobile 0 - Tamai 1

MARCATORE: s.t. 44' Narder.
CENTRO DEL MOBILE: Sellan, Ros, Mauro Stella, Monai, Brisotto (15' s.t. Barbaran), Di Pierro, Di Giusto, Sala, Restiotto (28' s.t. Salamon), Buffa, Rosson. All. Brusadin.
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Narder, Giordano, Amadio (21' s.t. Massimo Stella), Verardo, Ledda (13' s.t. Lepore), Zanardo, Cleva, Bortolin (30' s.t. Stocco), Rubert. All. Morandini.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Mauro Stella, Di Giusto, Del Vasto, Zanardo e Cleva.

BRUGNERA Ben otto attaccanti nel derby del mobile, ma la sfida fra Centro e Tamai è stata decisa in dirittura d'arrivo dall'acuto di un terzino, Narder, abilissimo a raccogliere di testa il traversone di Rubert per trasformarlo in preziosissimi punti. Strettamente a uomo la formazione del Centro, più per una manovra collettiva quella «tamaiota». Mauro Brusadin (che in settimana ha sostituito sulla panca biancoceleste Vio) rigetta però tale lettura.

Prima palla per il neo acquisto Rosson, e subito fallo da giallo su di lui ad opera di Del Vasto. La gara è spigolosa, poco spazio per i fantasisti. Ledda ci prova da fermo (10') ma Sellan alza in angolo. Al 19' Cleva conclude con un diagonale respinto a pugni chiusi dal portiere locale. Poi nulla fino al 42' quando si fanno vivi i padroni di casa. Rosson lancia in profondità Restiotto la cui conclusione è alta.

Nella ripresa i due tecnici cercano di rompere l'equilibrio. Ancora Restiotto per Centro (17') e poi Lepore per il Tamai (28') si danno da fare. Ma il successo arriva in zona Cesarini con Narder che lascia la sua area per andare a incornare in quella avversaria il pallone del primo successo esterno.

Sacilese 3 - Sevegliano 2

MARCATORI: 1' Turchetti, 43' Scodeller; s.t. 1' Coan, 18' Ceccotti (rig.), 27' Cicutto.
SACILESE: Della Libera, Piovesana, Bossatti, Zavagno, Fabio Toffolo, Giavon, Cicutto (35' s.t. Moras), Pessot (32' s.t. Zambon), Scodeller (43' s.t. Picin), Andrea Toffolo, Coan. All.: Tomei.
SEVEGLIANO: Netti, Turchetti, Buso, Terpin, Tricca, Favalessa, Maccagnan, Gerin, Pentore (17' s.t. Filippi), Ceccotti, Consutti. All.: Buso.
ARBITRO: Vozzi di Bergamo.
NOTE - Ammoniti: Fabio Toffolo e Maccagnan. Il Sevegliano ha giocato con il lutto al braccio per la scomparsa del vicepresidente Perissutti.

SACILE Una grande Sacilese ha rimesso in discussione il vertice dell'eccellenza friulana. Dopo una gara spettacolare e ricca di colpi di scena, i padroni di casa hanno superato la capolista Sevegliano. La partita è iniziata subito in salita per i biancorossi che dopo appena 30" di gioco hanno subìto un gol: dopo il fischio d'avvio alla prima azione offensiva i gialloblù sono andati a rete con Turchetti. Il rasoterra del numero due del Sevegliano è schizzato sul palo sinistro per poi entrare in rete, immobile tra i pali Della Libera probabilmente aveva mal intuito che la sfera fosse fuori bersaglio.

Dopo un paio di azioni da parte sacilese di Coan (16') e Cicutto (27') l'arbitro Vozzi al 33' ha negato ai padroni di casa un calcio di rigore sacrosanto: Favalessa ha deviato in piena area con il braccio il pallone che Coan aveva indirizzato a rete. Inutili le proteste dei sacilesi.

Dopo appena 10' il pressing biancorosso è stato premiato con uno splendido pallonetto di Scodeller che ha beffato Netti.

Nella ripresa è stata la Sacilese a prendere in contropiede il Sevegliano: Coan al 1' ha portato in vantaggio la sua squadra dopo uno splendido lavoro di preparazione da parte di Gigi Scodeller.

La reazione degli ospiti è stata premiata al 18' con un calcio di rigore realizzato da Ceccotti (al contrario del primo tempo l'arbitro è stato inflessibile nel rilevare il fallo commesso da Piovesana). Il pareggio evidentemente non stava bene ai padroni di casa che si sono riportati in attacco, tanto che al 27' Cicutto con un gran diagonale ha portato il risultato sul definitivo 3-2.

Manzanese 3 - Trieste Calcio 1

MARCATORI: 1' Vosca, 40' Vosca, 5' s.t. Bussani, 15' s.t. Tomizza.
MANZANESE: Meden, Trevisan, Favero (Masuino), Tomizza, Fantini, Marnicco, Mansutti, Roviglio, Vosca, Colussi, Simaz. All. Tedeschi.
TRIESTE CALCIO: Barbato, De Bosichi, Della Zotta, Tognon (Godas), Masutti, Cernecca, Tamburini, Zobec, Di Donato, Bussani, Mervich (Monte). All. Grillo.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Trevisan, Mansutti, Vosca, Colussi, Masutti. Espulso Della Zotta.

MANZANO Primo minuto: lancio lungo del «vecchio» Tomizza (del '61), papera del nuovo portiere triestino e gol facile del «rinato» Vosca. Prima della fine del tempo il «gran vecchio» Tomizza recupera un pallone fuori dell'area, assist per il «cattivo» Vosca che controlla e la mette a fil di palo. Alla scadenza dell'ora, «l'eterno» Tomizza fa tutto da sé, e da 25 metri indovina un siluro all'incrocio dei pali per una pesante vittoria dei seggiolai su di una formazione pronosticata dal suo sponsor, Cossutta, come già in serie D.

Basterebbe questo per spiegare com'è andata, ma sarebbe sbagliato. Infatti la formazione di Grillo ha fatto una gran partita in cui tutto le è andato male, a differenza di quella di Tedeschi che in ogni giocata ha raccolto qualcosa.

Al primo minuto il gol descritto in precedenza. Il Trieste Calcio si riorganizza, e al quarto d'ora ha la possibilità di pareggiare con Di Donato che di testa, su corner, colpisce però l'esterno della rete. Tenta anche Mervich da lontano, ma la sua bella conclusione è preda di Meden.

Alla mezz'ora ancora Mervich entra in area e spara un siluro destinato in gol, ma la schiena di Fantini gli nega la soddisfazione. Al 40' il raddoppio di Vosca.

Nella ripresa i triestini partono all'assalto e Di Donato si mangia un gol fatto quando, a tu per tu con il portiere, gli calcia addosso. Il bomber (che non ha fatto ancora un gol quest'anno) si fa perdonare lavorando un bel pallone sulla sinistra e servendo Bussani che, solo davanti a Meden, non sbaglia.

Sembra la svolta, ma la Manzanese ha uomini d'esperienza e Tomizza al quarto d'ora, con una gran botta, fissa il risultato sul 3-1. Di Donato alla fine ha l'occasione di salvare l'onore ma, ancora a tu per tu, spara addosso al numero uno. Non era giornata, evidentemente.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro Mobile-Tamai	0-1	Cormonese-Pozzuolo
Manzanese-Trieste C.	3-1	Fanna Cav.-Centro Mobile
Mossa-Cormonese	1-0	Porcia-San Luigi
Pozzuolo-Rivignano	3-0	Pro Gorizia-Ronchi
Ronchi-Porcia	2-0	Rivignano-Sacilese
Sacilese-Sevegliano	3-2	Trieste C.-Mossa
San Luigi-Fanna Cav.	1-0	Sevegliano-Sangiorgina
Sangiorgina-Pro Gorizia	1-2	Tamai-Manzanese

CLASSIFICA

Sevegliano	16	8	5	1	2	15	6
Pro Gorizia	15	8	4	3	1	14	5
Pozzuolo	15	8	4	3	1	10	3
Sacilese	15	8	4	3	1	11	6
Tamai	15	8	5	0	3	8	6
Trieste C.	13	8	3	4	1	12	8
Manzanese	12	8	3	3	2	10	7
Fanna Cav.	12	8	3	3	2	6	5
Cormonese	11	8	3	2	3	7	5
Mossa	11	8	3	2	3	6	13
Ronchi	9	8	2	3	3	4	6
Rivignano	8	8	2	2	4	9	11
San Luigi	8	8	2	2	4	5	9
Sangiorgina	6	8	1	3	4	7	12
Porcia	5	8	1	2	5	5	16
Centro Mobile	2	8	0	2	6	3	14

Mossa 1 - Cormonese 0

MARCATORE: Zentilin al 38' s.t.
MOSSA: Fulignot, Chiabai, Pavan, Candotti, Viotto, Catalfamo, Pizzimenti (Dorliguzzo al 45' p.t.), Don, Giacomello, Feresin, Zentilin (Medeot al 46' s.t.). All.: Cupini.
CORMONESE: Fabro, Patat, Prevedini (Molinari al 19' s.t.), Tedesco, Sellan, Livraghi, Moro (Cantarutti Nicholas al 21' s.t.), Buzzinelli, Odina, Di Benedetto, Zuliani (Zuttion al 21' p.t.). All.: Battistuta.
ARBITRO: Da Scorno di Rovigo.
NOTE: angoli 4-4. Espulso al 34' p.t. Viotto (Mossa) per doppia ammonizione. Ammoniti: Viotto, Prevedini, Patat, Livraghi, Sellan e Don.

MOSSA Due espressioni calcistiche di altrettante località che distano una decina di chilometri l'una dall'altra, diversi ex «eccellenti» nelle file delle due squadre. I motivi di interesse alla vigilia di Mossa-Cormonese certo non mancavano... Ma l'attesa dei tifosi è stata ripagata solo nella ripresa quando le due squadre hanno accelerato il ritmo, rendendosi protagoniste di una gara tutto sommato piacevole.

Ma andiamo con ordine. I primi minuti sono di studio: le due squadre danno l'impressione di temersi reciprocamente e attaccano con «cautela» senza scoprirsi troppo in difesa. Ed è così che la prima emozione capita appena al 20'. Giacomello aggira il muro difensivo grigiorosso e spara un diagonale che impegna Fabbro. Ma al 34' la squadra di casa si vede privata dello stopper Viotto, espulso dal campo per doppia ammonizione.

Dall'azione susseguente scaturisce un tiro di Di Benedetto che lambisce il palo alla destra di Fulignot. Nella ripresa la partita cambia volto. Messa nel cassetto ogni remora, le due compagini tentano di vincere l'incontro. Ne scaturisce una gara assai combattuta, a tratti piacevole, caratterizzata da ritmi di gioco vertiginosi. Nonostante l'inferiorità numerica è il Mossa a «menare le danze».

E infatti al 38' è il centravanti biancoceleste Zentilin a trovare la via del gol con un tiro teso e angolato. La Cormonese non ci sta, si riversa nella metà campo avversaria, avvicinandosi proprio al 90' al pareggio con Nicholas Cantarutti. Ma il suo tiro viene deviato, con una prodezza, dall'attento Fulignot.

Francesco Fain

Ronchi 2 - Porcia 0

MARCATORI: 35' Novati, s.t. 49' Iacoviello.
RONCHI: Pavesi, Kroselj (Benvegnù), Novati, Samsa, Candotti, Tonca, Buttignon, Doria, Longo (Jacoviello), Montina (Visintin), Leghissa. All. Zuppicchini.
PORCIA: Bortoluzzi, Bellese, Cigagna , Cordenons, Della Flora, Viol, Buffa (Statuto), Cozzarin (Orciuolo), Rauti (Bonetto), Rumiel, Pitton. All. Sacher.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: ammoniti Cordenons, Rumiel, Buttignon.

RONCHI DEI LEGIONARI L'ordine partito dalla propria scuderia non ammetteva repliche: vincere per una collocazione più rassicurante nella graduatoria. Così è stato al termine di una gara nella quale i locali, specie nella prima frazione, avrebbero potuto archiviare anzitempo il punteggio e, pertanto, ammissione felicemente conclusa, ora al Ronchi non rimane che tirare il classico sospiro di appagamento per il proficuo lavoro assolto. Complice l'inconsistente undici pordenonese, non si fatica granché a prevedere un match monocorde, ovviamente a favore dei padroni, i quali, fiutata la... preda, iniziano subito a stanarla. Per un nonnulla non ci riescono già al 4', allorquando sull'errato disimpegno nelle retrovie di Viol, la sfera giunge al solingo Longo, che prontamente impegna in angolo l'estremo. Graziato subito dopo dalla mancata correzione del ravvicinato Leghissa, non desto e sfruttare opportunamente un centro di Doria. Con gli ospiti sistematicamente colti nel fuorigioco a fronte degli amaranto frequentemente a graffiare, il gol è nell'aria ma prima le congratulazioni sono d'obbligo per il guardiano Bortoluzzi, che al 29' su incornata perentoria di Doria, mirabilmente si eleva in tutta la sua lunghezza andando a smanacciare l'insidia. Al 35', comunque, il sospirato sorpasso si compie. Accade che su fallo subìto da Doria, Novati indovina il sacco mediante una portentosa fiondata leggermente deviata dalla barriera. Nella ripresa, in piena zona recupero, il nuovo entrato Jacoviello furbescamente servito da Visintin, guarnirà l'opera con un tempestivo volée di sinistro da media distanza.

Moreno Marcatti

TERZA GIRONE E

Crolla il Sedegliano, il Brian è in gran festa

MONFALCONE La fuoriclassifica Pieris B termina in pareggio la sfida interna con il Romans. 1-1 il risultato finale con le reti di De Candido per gli ospiti e Daniele che firma la marcatura granata. Fatali alla risoluzione del match soli cinque minuti nel corso della seconda frazione di gioco, mentre per tutto il decorrere dell'incontro ha regalato spettacolo Varacchi, che ha illuminato il gioco della compagine bisiaca. Ottima vittoria del Pocenia nella tana della Folgore. Decisivo Nolgi in contropiede che va a segno, mentre a rincarare la dose ci pensa poi Bisighin, che giunge alla via del gol su calcio piazzato; partita discreta della Folgore che si dimostra però meno incisiva in fase di concretizzazione e paga questa sua lacuna a caro prezzo. Il Pocenia, infatti, si guadagna i tre punti se non altro per le occasioni create.

Vince su misura la Blessanese sul Rivolto, mentre inciampa il Pertegada sull'ostacolo 7 Spighe. In supremazia numerica i gialloneri non sono stati capaci di difendere il vantaggio di 1-0 accumulato. Fatali le sbadataggini del portiere del Pertegada che per ben due volte si è fatto maldestramente infilare consentendo agli ospiti di tornarsene a casa con bottino pieno. Successo per 2-0 dell'Azalea con il Talmassons. Si toglie la soddisfazione del gol Filip su calcio di punizione, e a fissare il risultato ci pensa Guren che coglie di testa un buon assist mandando la sfera nel sacco. Infine un'ampia parentesi va riservata a Brian-Sedegliano. Era il match clou della domenica e il Brian ha fatto la parte del leone: 2-0 per i biancocelesti grazie a un calcio di rigore firmato Gregoratto e a un eurogol di De Piccoli con il pallone che preciso e imparabile si infila all'incrocio dei pali.

Crolla dunque il Sedegliano, mentre in casa Brian si esprime grande soddisfazione tanto per il primo posto in classifica conquistato, quanto per le innumerevoli doti tecniche evidenziate e per l'imponenza di un reparto offensivo che si fa di giornata in giornata più temibile. Questa formazione ha ormai raggiunto quella continuità che le aveva sempre fatto difetto e che ora consente di sperare con concretezza nella promozione.

f.r.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Azalea-Talmassons	2-0
Brian-Sedegliano	2-0
Blessanese-Rivolto	1-0
Pertegada-7 Spighe	1-2
Pieris B-Romans	1-1
Folgore-Pocenia	0-0
Riposa: Italsped	

PROSSIMO TURNO

Pocenia-Italsped
Rivolto-Folgore
Romans-Pertegada
Sedegliano-Blessanese
7 Spighe-Azalea
Talmassons-Brian
Riposa: Pieris B

CLASSIFICA

Brian	12	6	4	0	2	18	7
Azalea	12	6	3	3	0	10	2
7 Spighe	12	5	4	0	1	10	8
Pertegada	12	6	4	0	2	10	13
Sedegliano	11	6	3	2	1	18	5
Rivolto	9	6	3	0	3	6	10
Blessanese	7	5	2	1	2	3	7
Folgore	6	5	1	3	1	5	5
Pieris B	6	6	1	3	2	7	8
Pocenia	5	6	1	2	3	6	8
Talmassons	4	5	1	1	3	5	11
Italsped	2	5	0	2	3	5	13
Romans	1	5	0	1	4	3	9

TERZA GIRONE F

Una marcia inarrestabile per le tre regine

MONFALCONE Prosegue inarrestabile il volo delle tre di testa. Il Terzo schianta l'Ontagnanese con una ripresa di fuoco. In vantaggio con un colpo di testa di Gasparotto gli uomini di Vrech vengono raggiunti dalla rete di Pez nel primo tempo. Nella ripresa la retroguardia gialloverde va in letargo dando modo a Cusan, Furlan e Moras di iscrivere il loro nome nel tabellino dei marcatori. Nei minuti finali il numero uno del Terzo Franco Mosca devia da campione sul palo e riprende in due tempi un tentativo degli avanti ontagnanesi.

Il Santamaria regola con il più classico dei punteggi la spigolosa Malisana: apre il solito Passoni dopo qualche minuto con un delizioso pallonetto. Nonostante alcune pesanti defezioni i locali controllano agevolmente l'andamento della gara e colpiscono ancora con un'azione personale di Pravisani. Con lo stesso score il Castions si impone su un Portuale B (Ferin e Saia) che disputa comunque una gara apprezzabile.

Lo Strassoldo del nuovo tecnico Piccini (ha sostituito da un paio di settimane Colosetti) si rende protagonista della giornata rimontando il Pieris. Partono a spron battuto i granata che vanno a segno con Trentin e Mattiuzzo, entrambi su azioni di calcio d'angolo, ma sul finire del primo tempo il calcio piazzato di Boemo riapre la contesa. Nella ripresa sono ancora le palle inattive a punire gli ospiti: ancora Boemo, zomero e De Lorenzi fanno secco il guardiano granata Pin. Non perde terreno l'Audx che infligge l'ennesimo dispiacere al Begliano. Il nuovo acquisto Gigi Toscani porta in avanti i goriziani (40'), nella ripresa il solito Clemente impatta per i bisiachi che nel finale subiscono le marcature di Forchiassin (rigore) e Speranza. Il Grado mette il muso in avanti (Gordini dagli undici metri per atterramento di Nosella) ma il Villesse impatta con la novità Ferles e rischia a più riprese di vincere la sfida.

Risultato a occhiali tra Primorje B e Fossalon; da ricordare solo le traverse (una traversa per parte) e un paio di occasioni capitate sui piedi del lagunare Portelli.

Matteo Marega

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Terzo-Ontagnanese	4-1
Santamaria-Malisana	2-0
Primorje B-Fossalon	0-0
Grado-Villesse	1-1
Aud.S.Anna-Begliano	3-1
Castions-Portuale B	2-0
Strassoldo-Pieris	4-2

PROSSIMO TURNO

Portuale B-Pieris
Begliano-Castions
Villesse-Aud.S.Anna
Fossalon-Grado
Malisana-Primorje B
Ontagnanese-Santamaria
Terzo-Strassoldo

CLASSIFICA

Castions	16	6	5	1	0	18	2
Santamaria	16	6	5	1	0	15	3
Terzo	16	6	5	1	0	16	6
Aud.S.Anna	13	6	4	1	1	14	5
Primorje B	8	6	2	2	2	5	16
Pieris	7	6	2	1	3	14	9
Malisana	7	5	2	1	2	5	6
Strassoldo	6	6	1	3	2	9	10
Ontagnanese	5	6	1	2	3	6	10
Villesse	5	6	1	2	3	8	13
Grado	5	6	1	2	3	7	14
Fossalon	4	5	0	4	1	4	6
Begliano	3	6	0	3	3	6	12
Portuale B	0	6	0	0	6	3	18

CALCIO PROMOZIONE B Monfalcone pirata col Muggia grazie a Padoan che si rivela una punta indomabile

Aquileia tabù anche per il Primorje

E il Palmanova, dopo aver travolto il San Canzian, resta solo sul trono

Aquileia 4 – Primorje 1

MARCATORI: 46' Pescatori; s.t. 12' Businelli (r.), 15' Businelli, 44' Raffaelli, 48' Businelli.
AQUILEIA: Paduani, Scapolo, Cosolo, Carletti (33'p.t. Menegaldo), Bogar, Zampar, Cester, Bonato (s.t. 5' Soncin), Businelli, Nosella (s.t. 27' Raffaelli), Sgubin. All: Belviso.
PRIMORJE: Babich, Bazzara, Crocetti, Stocca D. (s.t. 18' Dagri), Lovrecic, Leghissa, Stocca P. (18' s.t. Stolfa), Mislei, Pesatori, Lando, Tonasi (17' s.t. Ostrovska). All: Bidussi.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

AQUILEIA L'Aquileia di Belviso si conferma un vero e proprio tabù per le squadre triestine.
Dopo aver battuto il Ponziana e il Latte Carso, infatti gli azzurri della città romana hanno avuto la meglio anche sulla capolista Primorje.
Grazie a una tripletta di Businelli e un gol di Raffaelli propiziato dallo stesso Businelli, l'Aquileia è riuscita a sconfiggere per 4-1 la compagine di Bidussi che forse era scesa in Friuli sottovalutando l'avversaria. Dopo che al 20' era rimasta in dieci a causa dell'espulsione di Mislei per fallo da dietro su Bonato, a dire il vero, la partita per i triestini sembrava mettersi bene.
Allo scadere del primo tempo infatti, il Primorje passa in vantaggio grazie a Pescatori che è bravo a mettere all'incrocio dei pali la bella palla passatagli da Leghissa al 46'.
Nella ripresa però l'Aquileia diventa incontenibile, raggiungendo il pareggio al 12' quando a causa dell'atterramento di Scapolo in area l'arbitro concede un rigore di cui si incarica con successo, Businelli. Tre minuti dopo gli azzurri raddoppiano sempre con Businelli che da fuori area batte con un destro al volo Babich.
Al 44' i padroni di casa vanno ancora in gol, questa volta che Raffaelli che sa sfruttare nel migliore dei modi la palla preparatagli su un piatto d'argento da Businelli.
Ma il supplizio del Primorje non è ancora finito, al 48' infatti, ancora Businelli riceve palla al centro dell'area e realizza il poker degli aquileiesi.

Michele Tibald

Palmanova 4 – San Canzian 2

MARCATORI: 14'p.t. Biondo, 21' p.t., 11' e 15 s.t. Sbisà, 36 Pagnucco (autogol), 45' Bidoggia.
PALMANOVA: Cantarutti, Modonutti, De Crignis, Targato (23' s.t. Cocetta), Fabbro G., Paviotti, Bruno, Pagnucco, Sbisaà (32' Bidoggia), Pinos, Krmac (21' s.t. Fabbro M.). All: Tortolo.
SAN CANZIAN: Suraci, Buonoconto, Tommasin, Zanolla (13' p.t. Bertogna), Bass, Mauri, Tomsic (32' s.t. Mauro), Cocchietto, Biondo, Trentin, Cadec (40' s.t. Solidoro). All. Comisso.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti: Bass, G. Fabbro, Cocchietto, Pagnucco.

PALMANOVA Il Palmanova domina l'incontro ma vince con qualche apprensione, non riuscendo a chiudere la gara sebbene le molte azioni da rete create. Sugli scudi il 17.enne Sbisà, autore di una splendida tripletta e incontenibile davvero per la difesa ospite, che ha dovuto sostituire dopo pochi minuti di gara Zanolla, il suo uomo più esperto. La gara è stata praticamente un monologo dei palmarini, che già al 2' avrebbero potuto passare con Pinos, ottimamente servito da Sbisà, ma l'estremo del San Canzian si è opposto alla grande; al 7' sfiora la rete Pagnucco con un bel tiro a conclusione di un'azione corale; inaspettato arriva il vantaggio ospite con Biondo che riprende un rinvio corto della difesa e scarica un rasoterra nell'angolo dove Cantarutti non può arrivare; al 21' Sbisà inizia il suo show e pareggia i conti con un'azione davvero splendida. Il Palmanova prende d'assedio la retroguardia canzianina ma non riesce a raddoppiare. Il tempo si chiude con una punizione di Fabbro che Suraci para con un gran balzo. All'11' della ripresa duettano Pinos e Bruno fino in area del San Canzian, il servizio per Sbisà è millimetrico e il ragazzino non sbaglia; al 15' è Paviotti a involarsi sulla sinistra e porgere a Sbisà che confeziona così la sua tripletta personale. Al 36' su azione susseguente a angolo, Pagnucco devia dalla propria rete ma al 45' l'altro 17.enne Bidoggia, con un preciso colpo di testa chiude definitivamente i conti.

Alfredo Moretti

Vesna 0 – Manzano 0

VESNA: De Rota, Bartoli, Giovini, Sambaldi, Biagini, Malusà, Lovullo, Cok (29' s.t. Grassi), Sirca, Sannini, Pellaschiar (22' s.t. Apollonio). All. Nonis.
MANZANO: Pinat, Bonassi, Giuliano, Boreanaz, Cristiancic (1' s.t. Piccaro), Battistutta, Dindo, Magnis, Favero, Bolzon, Pinatti. All. Grop.
ARBITRO: Rossi di Udine.
NOTE: ammoniti Sirca, Malusà, Bolzon, Sambaldi.

TRIESTE Tanta buona volontà, poca sostanza. Vesna e Manzano di buono hanno raccolto soltanto il punto, ma per quanto riguarda il gioco tutte e due le formazioni non hanno brillato.
Sicuramente la consapevolezza che la posta in palio era importante ha un po' frenato i protagonisti in campo: infatti entrambe si trovano appaiate a metà classifica, con il rischio di essere risucchiate in zone pericolose se dovessero perdere troppo terreno.
Così la gara è stata caratterizzata da parecchi scontri a centrocampo, pochissime le conclusioni nello specchio della porta, tanto che i due portieri non hanno corso grossi pericoli. Tuttavia, in un'ipotetica sfida ai punti, avrebbe meritato qualcosa di più il Vesna, che ha almeno cercato di rendersi pericoloso dalle parti di Pinat in un paio di occasioni, specie nel finale. Gli ospiti, dal canto loro, si sono difesi ordinatamente, lasciando forse troppo solo Pinatti in avanti. L'allenatore dei padroni di casa, Nonis, ha schierato sin dall'inizio i due nuovi arrivati dal Trieste Calcio, Sirca e Lovullo.
Proprio quest'ultimo si è fatto subito notare all'11' del primo tempo con un pregevole tiro di sinistro al volo, che è finito però di poco sopra la traversa. Al 28' il Manzano ha risposto con una punizione di Battistutta controllata agevolmente in presa da De Rota.
La ripresa. Bisogna aspettare il 31' per vedere la prima vera palla gol dell'incontro: il neoentrato Apollonio (anche lui nuovo acquisto dal Trieste Calcio) pennella un bel cross sulla testa di Sambaldi, ma la sua conclusione è da dimenticare. Infine al 40' prima Apollonio e poi Sirca non riescono a deviare in rete un traversone dalla sinistra.

Marzio Krizman

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Pagnacco	2-1
Chions-Cordenons	0-1
Pro Aviano-Fontanafredda	0-1
Pro Fagagna-San Daniele	0-1
Sas Juniors-Flumignano	0-0
Sp.Cordovado-Fiume Veneto	1-2
Sarone-Codroipo	4-1
Tolmezzo-Tricesimo	0-3

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Tolmezzo
Fiume Veneto-Azzanese
Cordenons-Sp.Cordovado
Flumignano-Pro Fagagna
Fontanafredda-Chions
Pagnacco-Sarone
San Daniele-Pro Aviano
Tricesimo-Sas Juniors

CLASSIFICA

Tricesimo	17	8	5	2	1	15	5
Fontanafredda	16	8	5	1	2	7	4
Tolmezzo	16	8	5	1	2	14	13
Sas Juniors	15	8	4	3	1	7	5
San Daniele	13	8	4	1	3	14	6
Pro Aviano	13	8	4	1	3	10	7
Sarone	13	8	4	1	3	14	13
Codroipo	12	8	3	3	2	14	9
Pro Fagagna	11	8	3	2	3	8	8
Cordenons	10	8	2	4	2	7	8
Sp.Cordovado	9	8	2	3	3	12	13
Pagnacco	9	8	2	3	3	4	5
Flumignano	7	8	2	1	5	8	12
Chions	7	8	2	1	5	4	10
Fiume Veneto	5	8	1	2	5	5	15
Azzanese	4	8	1	1	6	8	18

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Primorje	4-1
Capriva-Maranese	0-2
Cividalese-Ponziana	3-0
Lucinico-Latte Carso	3-1
Muggia-Monfalcone	0-3
Palmanova-S.Canzian	4-2
Vesna-Manzano	0-0
Zarja-Gradese	2-1

PROSSIMO TURNO

Gradese-Aquileia
Latte Carso-Cividalese
Manzano-Zarja
Maranese-Muggia
Monfalcone-Palmanova
Ponziana-Capriva
Primorje-Lucinico
S.Canzian-Vesna

CLASSIFICA

Palmanova	17	8	5	2	1	11	7
Lucinico	16	8	4	4	0	14	6
Aquileia	14	8	4	2	2	15	7
Cividalese	14	8	4	2	2	9	4
Primorje	14	8	4	2	2	10	9
Zarja	13	8	3	4	1	11	7
Gradese	11	8	3	2	3	18	15
Latte Carso	11	8	3	2	3	8	9
Monfalcone	10	8	2	4	2	10	8
Muggia	10	8	3	1	4	5	9
Vesna	8	8	1	5	2	5	6
Manzano	8	8	1	5	2	7	9
S.Canzian	7	8	1	4	3	8	12
Capriva	6	8	1	3	4	1	5
Maranese	6	8	1	3	4	8	15
Ponziana	3	8	0	3	5	3	15

Capriva 0 – Maranese 2

Marcatori: 27' pt Borgobello, 30' pt D'Antoni.
CAPRIVA: Sorato, Donda (19' st Sergon), Ambrosi (37' pt Diviacchi), Azzano, Vezil, Biason, Tassin Diego, Tassin Michele, Macuglia, Fabbro, Striolo. All: Scarel.
MARANESE: Rigo, Varone, Valvason, D'Antoni, D'Anna, Carpin, Borgobello (36' st Rossetto Paolo), De Monte, Popesso (9' st Milocco), Zentilin Sandro, Buratto (5' st Zentilin Fabio). All: Zimolo.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.

CAPRIVA Doveva essere la partita del definitivo rilancio per lo sfortunato Capriva. Per i ragazzi di mister Scarel, invece, il match contro la Maranese si è trasformato davvero in un autentico incubo da dimenticare prima possibile.
Una sconfitta proprio pesante, veramente senza attenuanti, che tarpa le fragili ali del Capriva e la fa ripiombare nelle pericolose secche della bassa classifica. Insomma, una giornata da non ripetere mai più.
La gara si apre con un sostanziale equilibrio in campo: al 5' punizione che Donda tira alle stelle; all'8' Popesso si mangia un gol già fatto, sparando fuori da pochi passi.
La partita, però, si anima nella parte centrale del primo tempo. In tre minuti la Maranese scardina per due volte la difesa dei locali e mette al sicuro il risultato.
La rete dello 0-1 è siglata da Borgobello, abile a trafiggere l'incolpevole Sorato con un ottimo rasoterra.
Il raddoppio è invece opera di D'Antoni: il numero quattro gialloverde scaglia un bolide dal limite che si infila nell'angolino. È il 30'. Sullo 0-2, ci si aspetterebbe una reazione rabbiosa del Capriva. E invece niente: i gialloneri giocano come se stessero vincendo, senza pungere in attacco e denotando ancora gravi pecche in difesa.
Nella ripresa succede poco: alla Maranese, infatti, basta contenere gli attacchi sconclusionati della formazione di Scarel. L'unica occasione degna di nota è un colpo di testa centrale del sempreverde Macuglia, che però non impensierisce Rigo.

Mauro Casadio

Zarja/Gaja 2 – Gradese 1

MARCATORI: 23' p.t. Marigo, 25' e 40' (r) s.t. Giorgi.
ZARJA: Falleti, Dussoni, Grgic, Borstner, Strukelj, Lorenzi (16' s.t. Deste), Cotterle, Sclaunich, Karis (1' s.t. Krizmancic), Giorgi, Ispiro. All: Tul.
GRADESE: Golizia, Marigo (26' s.t. Padovan), Tognon, Iaccarino Cicogna, Di Gioia, Reverdito, Macor, Lauto, Degrassi, Jussa (26' s.t. Troian). All: Vidiak.
ARBITRO: Canissutti di Udine.
NOTE: amm. Dussoni, Ispiro, Borstner.

TRIESTE Una doppietta di Giorgi consente allo Zarja di liquidare la quotata Gradese e di fare un deciso balzo in avanti in classifica.
Non è stata una vittoria facile, quella ottenuta dagli uomini di Tul: alla fine dei primi 45' nessuno avrebbe scommesso una lira sulla rimonta dei locali, tanto erano stati abulici e confusionari nel gioco.
Invece, nella ripresa i padroni di casa hanno impresso una decisa sterzata alla partita che nella prima parte aveva visto gli ospiti dominare.
Il centrocampo ha serrato i ranghi ed è finalmente riuscito a saltare l'ossessivo pressing messo in atto dai ragazzi di Vidiak.
Poi ci ha pensato un grande Giorgi a mettere il suo sigillo sulla gara, e a dare tre punti ormai insperati ai suoi colori.
Ad aprire le ostilità ci pensa Jussa che già al 1' impegna da fuori area Falleti. La punta gradese è scatenata e Dussoni ha il suo bel da fare per controllarne gli ardori.
Proprio il terzino al 18' gira a lato sugli sviluppi di un corner. Al 23' ospiti in vantaggio: il solito Jussa calcia una punizione dal limite, la barriera devia sul palo e il più lesto ad arrivare sul pallone è Marigo che infila da pochi passi.
Lo Zarja traballa non riuscendo a servire a dovere le punte. Al 33' Giorgi, appena dentro l'area, libera il destro costringendo Golizia in angolo. Al 41' Sclaunich si ritrova tra i piedi il pallone del pari ma calcia alle nuvole.
La ripresa vede un altro Zarja all'opera. Dopo neanche un minuto Ispiro alza sopra il legno e al 4' Borstner viene anticipato all'ultimo da Iaccarino.
I locali ci credono e pressano gli ospiti finché al 25' Giorgi, dopo aver scartato anche il portiere, deposita in rete. Sulle ali dell'entusiasmo i ragazzi di Tul non si accontentano del pari e vengono premiati da un rigore concesso dall'arbitro. Giorgi dal dischetto non fallisce fissando il risultato sul 2 a 1.

Luca Siracusa

Lucinico 3 – Latte Carso 1

MARCATORI: p.t. al 1' Novati, al 30' Peressini; s.t. all'8' Faggiani, al 38' Germinario.
LUCINICO: Prodani, Komic, Flavio Bianco, Imperatore, Goretti, Domingo Bianco (42' s.t. De Marchi), Pizzi, Carruba, Faggiani (35' s.t. Germinario), Peressini. All: Campi.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Camozza, Paravano, Ravalico, Visintin, Pribaz, Novati, Rizzolo (25' s.t. Borriello), Milos, Larzak. All: Palcini.
ARBITRO: Mauro di Trieste.

LUCINICO Il carattere sospinge il Lucinico. I ragazzi di patron Dioniso sfoderano una grinta straordinaria. E per il Latte Carso non c'è nulla da fare.
Faggiani e soci vanno sotto, subito, dopo soli 30", ma poi per i restanti novanta minuti giocano la partita più bella della stagione e incamerano tre preziosissimi punti.
Senza Valentinuzzi e Bianchetti, il Lucinico si schiera con una inedita coppia d'attacco Peressini-Faggiani supportata dal guizzante Zulli.
Ma i due bomber non ci mettono molto per intendersi. E dopo il gol in apertura con un preciso tiro da lontano di Novati per i triestini sono dolori.
Al 2' ci prova Dodo Bianco, ma il tiro è alto. Al 3' è Titta Peressini a impegnare il portiere che respinge in angolo.
Al 15' «Titta» si inventa un pallonetto da applausi, ma la sfera finisce di poco a lato. Al 20' cross dell'incontenibile «Titta», testa di Zulli e palla tra le braccia di Samsa.
Al 30' c'è il pareggio: traversone dalla trequarti, tocca Dodo Bianco di testa e per Peressini è davvero facile trafiggere il portiere in uscita.
Al 38' il Latte Carso potrebbe tornare in vantaggio, ma Larzak, solo in area, si fa ipnotizzare e poi fermare da Prodani.
Nel secondo tempo il Lucinico non sbaglia nulla. E all'8' c'è il gol del vantaggio: punizione di Carruba il portiere balbetta e Faggiani lo trafigge con un colpo di piatto destro. Al 9' «Titta» serve in mezzo, bordata di Zulli e il portiere devia in angolo.
Al 26' si rivede il Latte Carso con una spettacolare rovesciata di Pribaz parata agevolmente da Prodani.
Al 38' splendida azione di Germinario che prima smarca sulla fascia sinistra Titta e poi riprende e mette in rete una respinta del portiere su una bordata ravvicinata di Komic.

Ascanio Cosma

Cividalese 3 – Ponziana 0

MARCATORI: 8' Faggian, 13' autorete Ludovini, 41' st Visintin.
CIVIDALESE: Tami, Quercig, Zuliani, Tullio, Nicolettis, Faggian, De Nipoti (20' Orsettino), Lena, Vier, Caisutta, Visintin. All. Zappamiglio.
PONZIANA: Gherbaz, Slama, Schrey, Pusich, Papagno, Busletta (20' st Pesce), Ludovini, Dentini, De Santi, Frontali, Buono (25' st Odorico). All. Pongracich.
ARBITRO: Mosconi di Cervignano.

CIVIDALE DEL FRIULI Dopo il prezioso pareggio e il gioco fatto vedere la settimana scorsa contro il Lucinico, il Ponziana «ritorna» alla sconfitta. Ancora una volta l'allenatore Pongracich non è riuscito a schierare la formazione tipo causa alcune indisposizioni dell'ultimo momento. Oltre agli attaccanti Zei e D'Aquino, infatti, il tecnico dei veltri ha dovuto lasciare a casa l'influenzato Bazzara, mentre Miletich è rimasto in panchina alle prese con alcune vesciche.
I padroni di casa sono partiti subito all'attacco e, nell'arco di pochi minuti, il Ponziana si è ritrovato sotto di due reti. Il primo gol è maturato dopo 8' quando una discesa sulla sinistra di Faggian vedeva lo stesso giocatore beffare da fuori area il portiere Gherbaz leggermente fuori dai pali.
Dopo 5' la Cividalese raddoppiava grazie a una sfortunata autorete di Ludovini che deviava. Nella ripresa la squadra ospite scendeva in campo più determinata e, con De Santi, sprecava un'occasionissima a tu per tu con il portiere Tami. I ragazzi di Zappamiglio, invece, pensavano a controllare la partita. Proprio da un'azione di rimessa, il centroavanti Visintin portava a tre le reti di una Cividalese che è riuscita a far dimenticare la deludente trasferta di Capriva. Contro quest'ultima il Ponziana dovrà vedersela nel prossimo turno in uno scontro salvezza.

p.c.

Muggia 0 – Monfalcone 3

MARCATORI: 7' (rig.), 20', 21' st Padoan.
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti, Stulle, Crevatin (28' Micor), Cadel, Dorliguzzo, Negrisin (22'st Cociani), Prisco, Zugna (16' st Marangoni), Luce. All. Jannuzzi.
MONFALCONE: mainardis, Cragnolin, Blasi, Fierro (22' st Balducci), Giorgi, Moratti, Novati (24' st Noselli), De Fabris, Padoan, Mian, Apollo U(20' st Della Rocca). All. Gallina.
ARBITRO: Burdin di Cormons.
NOTE: Prisco, Busetti, Novati e Micor ammoniti.

MUGGIA Prima Crevatin, poi il capitano Masutti, infine Busetti: l'allenatore Jannuzzi ha tentato in tutte le maniere di fermare la nuova punta del Monfalcone Padoan. Quest'ultimo non si è preoccupato minimamente dei diretti marcatori e, giunto con il mercato novembrino alla corte di Gallina, si è presentato con una tripletta. Il punteggio parla chiaramente a favore degli ospiti che, contro un'opaca Muggia, hanno vinto a mani basse.
Doccia fredda per i muggesani che già al 7' devono rincorrere: un deludente Stulle impedisce a Novati di girarsi e, forse, tocca anche il pallone con una mano. Dal dischetto Padoan non sbaglia. La punta bisiaca fa vedere i «sorci verdi» a Crevatin che al 20', su preciso corner di Novati, si fa anticipare ancora una volta da Padoan che trafigge di testa Romano.
Jannuzzi corre ai ripari, inserisce la punta Micor e mette Masutti su Padoan. Il Muggia migliora ma la manovra appare macchinosa; per contro il Monfalcone spinge anche con Cragnolin.
Nella ripresa i locali attaccano di più, ma al 13' è Romano a salvare sul tiro a botta sicura di Novati, dopo un errore di Masutti. Lo statico Muggia si vede solamente con un tiro alle stelle di Micor, mentre al 21' arriva la tripletta di Padoan.

pi. com.

IL PUNTO

Ma alle spalle della «corazzata» c'è il Lucinico

TRIESTE Caduto l'ex capolista Primorje di Bidussi, a opera di una super gasata Aquileia di Belviso (gasata, nel senso d'entusiasmo, più che giustificato dai risultati) è rimasto solo in testa il Palmanova di Tortolo che, battendo il San Canzian di Comisso, arrivato nella città della fortezza per vincere (cosa che tenta sempre) sta ribadendo che il suo obiettivo è tornare, per ora in Eccellenza. Ma, vista la dirigenza, è impensabile che si accontenti solo di un salto di categoria.
Alle spalle della corazzata palmarina fa capo il Lucinico di Campi. È una sorpresa, anche se relativa visto il buon gruppo. Infatti, non era pensabile all'inizio del campionato che tutto quello che aveva funzionato lo scorso anno lo facesse anche in questo, pur cambiando timoniere.
Un gradino più sotto la vera sorpresa (finora) del campionato. Proprio l'Aquileia di Belviso. La sorpresa è maggiore se si pensa che il mister è alla sua prima esperienza su una panchina che non sia di calcio giovanile, che la squadra è stata rifatta completamente dando il via ai «senatori» e più quotati giocatori. Ma quello che sorprende di più è l'amalgama arrivato subito: ci vuole anche un po' di fortuna, che comunque ha sempre un occhio di riguardo per chi osa. Salta anche agli occhi che il Capriva di Scarel, dopo la prima vittoria e il gol della scorsa domenica, perdendo in casa, vera fortezza una volta, ha rilanciato anche la Maranese di Zimolo che non meritava certo la posizione in classifica.

o.r.

TERZA GIRONE G

Grazie a Don Bosco il Kras fa doppia penitenza

TRIESTE Il Montebello/Don Bosco espugna a sorpresa il campo di Rupingrande (1-2) costringendo il Kras alla seconda sconfitta del campionato. «Abbiamo chiuso un gran primo tempo in vantaggio di due gol (doppietta di Fonzari) – spiega l'allenatore dei salesiani Ricciardi – poi, nella ripresa, dopo la rete di Vengust, il Kras si è lanciato all'assalto mentre noi abbiamo giocato di rimessa». Deluso l'allenatore degli sconfitti, Cellie: «Abbiamo giocato male, con poca voglia e poca concentrazione. La reazione del secondo tempo non mi interessa, gli avversari hanno meritato la vittoria».
Continua a vincere la Romana, che, in vantaggio con Deotto, si fa raggiungere dal Venus, ma rimedia nel finale con una doppietta su rigore di Sforza. «Dopo un bruttissimo primo tempo – dice il dirigente della Romana, Buttignon – ci siamo rifatti nella ripresa conquistando i tre punti che sono l'unica cosa positiva di questa giornata». Due le espulsioni (Muggia per gli ospiti, Castellan per i locali), mentre il Venus di Canario, dopo le polemiche sugli arbitraggi, critica il primo rigore, ma ammette il secondo penalty. Chiuso il primo tempo a reti inviolate, il Vermegliano inserisce nella ripresa i nuovi acquisti Pacor (Pro Farra), Bressan (Itala) e Maccarone (Monfalcone) e vince per 3-0 (Pacor, doppietta di Milan).
Una punizione di Monzoni permette al San Vito di superare il Breg, mentre il Sagrado piega il Cus con la rete di Cracina (1-0). Non è decisamente l'annata giusta per gli universitari, come ammette lo stesso dirigente Rupena; invece il Sagrado sta risalendo la classifica. Sotto di tre reti (Turchi, Marchetti, Colotti) contro il Cgs, l'Union cerca la rimonta che si ferma sul 3-2 (Salamone, Sartori). «Al 90' abbiamo mancato il pareggio con Cernigoi» sottolinea il presidente dell'Union Brundo, mentre l'allenatore dei ragazzi di Villa Ara, Notaristefano, è soddisfatto dei tre punti. «Non abbiamo giocato una partita esemplare – dice Notaristefano – ma ordinati e determinati».

p.c.

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI

Partita	Risultato
Kras-Montebello	1-2
Romana Monf.-Venus	3-1
San Vito-Breg	1-0
Sagrado-Centro U.S.	1-0
C.G.S.-Union	3-2
Vermegliano-Zarja	3-0

Riposa: Fogliano

PROSSIMO TURNO

Breg-Sagrado
Centro U.S.-Kras
Montebello-Vermegliano
Union-San Vito
Venus-Fogliano
Zarja-Romana Monf.
Riposa: C.G.S.

CLASSIFICA

Romana Monf.	13	5	4	1	0	9	4
C.G.S.	12	6	3	3	0	11	5
Vermegliano	11	5	3	2	0	11	4
Breg	10	5	3	1	1	7	3
Zarja	9	6	3	0	3	12	8
Sagrado	9	6	3	0	3	7	7
Montebello	8	6	2	2	2	13	10
Kras	8	6	2	2	2	8	5
Fogliano	7	5	2	1	2	7	8
San Vito (-1)	7	6	2	2	2	6	7
Centro U.S.	5	5	1	2	2	3	4
Venus	0	6	0	0	6	3	15
Union	0	5	0	0	5	5	22

CALCIO FEMMINILE

Sette schiaffi dell'Ars Club al Campanelle

TRIESTE Nella sesta giornata del campionato regionale femminile si sono affrontate Campanelle Prisco-Ars Club in un derby tutto triestino. La compagine ospite si è imposta per 7-0 (Fumis, doppiette di Castiglia, Serli e Valenti), dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti. Oltre alla rivalità del derby, anche la rivincita dell'ex allenatore Giuseppe Bonanno, che, dopo l'esperienza dello scorso anno alla guida del Campanelle, ha fondato l'Ars Club portando con sé un nutrito numero di giocatrici.
Le ragazze di Pernorio, pur sconfitte, hanno fatto la loro figura, finalmente con la rosa al gran completo. «La nostra vittoria è stata netta – sottolinea un raggiante Bonanno – e poteva essere più rotonda. In particolare, nel primo tempo, a Sigoni è stato annullato un gol per presunto fuorigioco».
Niente da fare per il San Marco sconfitto per 8-0 dal Valnatisone, una pretendente al salto di categoria. «Abbiamo giocato bene nel primo tempo (3-0) – dice il dirigente del San Marco Giovannini – dove non meritavamo il passivo. Nella ripresa, invece, uscita Manente e inseriti alcuni cambi, siamo calati permettendo alle avversarie di arrotondare il punteggio. Siamo soddisfatti – continua Giovannini – per il gioco espresso». Nel prossimo turno le ragazze di Adamic ospiteranno sul campo del Villaggio del Pescatore l'abbordabile Libertas Porcia, mentre l'Ars Club ha la possibilità di conquistare la seconda vittoria contro il Campagna. Per il Campanelle Prisco trasferta a Tavagnacco contro una formazione fuori classifica.
Risultati: Campanelle Prisco-Ars Club 0-7; Libertas Pasiano-Pro Cervignano Muscoli 3-2; Libertas Porcia-Tavagnacco 2-1; Mazzonetto Gemona-San Gottardo 3-2; Tenelo Club Rivignano-Chiasiellis n.d.; Tre Stelle-Campagna 8-0; Valvasone Arzene-San Marco 8-0.
Classifica: Valvasone e Tre Stelle 15; Rivignano e Gemona 12; Porcia 7; San Gottardo 6; Ars Club 4; Campagna e San Marco 3; Campanelle Prisco e Pro Cervignano 0.

Pietro Comelli

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C Giornata avara per San Giovanni ed Edile Adriatica

Il Sovodnje ferma il Futura

E l'Union pretende metà corona - Opicina rulla la Pro Fiumicello

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Pareggiano Costalunga e Venzone, pronto riscatto del Domio

La sfida tra le regine finisce testa a testa

Costalunga 1 – Venzone 1

MARCATORI: nel s.t. 26' Koren, 35' Leschiutta.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Marchesi, Vatta, Del Rio, Mortestella, Germanò, Casasola (33' s.t. Giacomin), Koren, Olivieri, Scala (38' s.t. Giraldi). All.: Tesovic.
VENZONE: Sant, Romanin, Leschiutta, Lepore, Miceli, Goi, Valent (43' s.t. Fabiani), Muser, Vidoni, Biagojevic (26' s.t. Pittoni), Carnielutti. All.: Picco.
ARBITRO: Rupil (Gorizia).
NOTE: ammoniti Leschiutta, Germanò, Casasola, Del Rio.

TRIESTE Nella sfida fra capoliste non basta al Costalunga una rete capolavoro per battere il Venzone. A dieci minuti dal termine l'1-1 degli ospiti; una punizione quasi innocua, calciata rasoterra in mezzo alla barriera, ma questa si apre ed è il gol-beffa.

Nella prima frazione è il Costalunga ad avere in mano l'iniziativa, punizioni e calci d'angolo però non portano mai a grosse occasioni. Da segnalare solo un tiro di Casasola (in campo con sei punti sull'occhio) al 36', alto di poco, e un atterramento su Scala in area avversaria al 40', ma l'arbitro fa proseguire.

Nella ripresa, al 26', il vantaggio dei padroni di casa; illuminante pennellata di Olivieri a cercare Koren trenta e passa metri più avanti; la difesa è immobile, il centravanti ringrazia e batte Sant con una conclusione, non forte ma precisa, sul secondo palo.

Al 35' la punizione di Leschiutta che impatta il risultato. A tempo scaduto, due brividi in area ospite; palo di Giraldi da pochi passi e poi tocco con le mani di un difensore del Venzone nella propria area, ma l'arbitro non se la sente di dare il rigore che ai più sembra netto.

Infine un addio; ultimi minuti di campionato, in questa partita, per la bandiera del Costalunga Giacomin, che da domani cambia lavoro e città.

Massimo Umek

Zaule Rabuiese 1 – Calcio 3 Stelle 1

MARCATORI: al 30' st Dauro e al 42' st Sorini.
ZAULE: Ellero, Klinkon, Razem, Musolino, Marchesi, Piselli (al 1' Bruschina), Visentin (al 40' st Mutton), Godas, Saina, Sorini, Ritossa, Ferluga, Bozieglav, Vecchiet, Zelle, Ambrosi. All. Flora.
CALCIO 3 STELLE: Zadro, Zorzi, Daneluzzi, Labozzetta, Lanzilli, Gorasso, Damiani, Fontaniuc, Proietti (al 22' st Morassi), Tavano, Dauro, De Luisa, Tassile, Merrazzi, Flovani. All. Mansutti.
ARBITRO: Veronese di Gorizia.

TRIESTE Non approfitta lo Zaule del doppio turno casalingo per risalire in classifica, fermandosi sull'1-1 contro un modesto Calcio 3 Stelle. Chiusa nella propria metà campo la compagine friulana ha concesso poco o nulla alla squadra di casa che si è intestardita in continui e inutili lanci lunghi alla ricerca delle isolate punte Saina e Visentin.

Parte bene comunque lo Zaule nella prima frazione di gioco, ma nulla riesce a ottenere contro una squadra ben chiusa nella propria metacampo. Due sole le azioni da segnalare nei primi 45 minuti: nella prima è il Calcio 3 Stelle a colpire l'incrocio dei pali con una bordata dal limite dell'area, mentre nella seconda è la formazione di casa a impegnare in angolo l'estremo difensore ospite con una conclusione di Sorini.

Più vivace e nervosa (tre le espulsioni) la ripresa con la formazione triestina alla continua ricerca della marcatura, ma alla mezz'ora, su una disattenzione generale, è il Calcio 3 Stelle a portarsi in vantaggio grazie a Dauro scattato sul filo del fuorigioco. Preme lo Zaule alla ricerca del pareggio, che viene però raggiunto meritatamente soltanto al 42.o grazie a Razem che, con un delizioso pallonetto, offre la palla a Sorini, abile a domarla e a infilare il portiere friulano.

Alessandro Vitrani

Domio 4 – Torreanese 0

MARCATORI: 10' F. Bagattin, 40' Ursic, s.t. 11' F. Bagattin, 40' Toscan.
DOMIO: Canziani, Ursic (19' s.t. Ravalico), M. Bagattin, Stefani (12' s.t. Zullian), Fuccaro, Ellero, Toscan, Bianco, F. Bagattin, Kerin (27' s.t. Castelli), M. Bursich. All. Sciarrone.
TORREANESE: Franco, Molo, Seffino, Filippig, Pizzo, Culino (10' s.t. Bortolo), Selencig (1' s.t. Boreanaz), Cantarutti, Dugaro (20' s.t. Visentin), Dorli, Sicco. All. Scarbolo.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.

TRIESTE Pronto riscatto del Domio, che supera con un netto 4-0 la Torreanese riprendendo il suo cammino in classifica e accorciando il divario dalla testa, dove Venzone e Costalunga hanno rallentato dopo il pareggio nello scontro diretto. Una gara che ha messo in evidenza la grande voglia di riscatto dei ragazzi di Sciarrone, scesi in campo determinati alla ricerca dei tre punti. I biancoverdi padroni di casa sono passati in vantaggio dopo 10' con Fabrizio Bagattin, che ha raccolto un calcio di punizione di Kerin spedendo di testa alle spalle del portiere avversario. Dieci minuti dopo, primo e unico tiro in porta degli ospiti con Dorli, e grande prodezza di Canziani che salva il risultato. Al 40' splendida azione corale del Domio, conclusa da Ursic che supera Franco e firma il 2-0 con il quale le squadre vanno al riposo. All'11' ancora Bagattin raccoglie un cross di Bursich e sigla il 3-0; al 40' Toscan realizza il definitivo 4-0.

Lorenzo Gatto

LE ALTRE

BEARZI/COLUGNA 2
UNION 2
Marcatori: Baldissera, Rossi, Zorzi, Calgaro.

BUIESE 0
TARCENTINA 0

NATISONE 2
TAVAGNACCO 3
Marcatori: Passon, Muzzolini, Livon, Tonutti, Vendetta.

REANESE 2
GEMONESE 1

VALNATISONE 2
RIVIERA 3
Marcatori: Rossi, Brandolin, Chittaro, Muzzolini, Crapiz.

Isonzo 0 – San Giovanni 0

ISONZO: Pascolat, Ceglia, Budicin, Antonelli (34' s.t. Piran), P. Codra, Pacor, Picotti (15' s.t. Devetta), R. Codra, De Fabris, Gregorutti (25' s.t. Sabalino, Del Bianco. All. Furlan.
SAN GIOVANNI: Messina, Sessi, Zetto, Ardizzon, Bagordo, Radin, Postiglione (5' s.t. De Luca), Meola, Zamai, Bonifacio (48' p.t. Marega), Bibalo. All: Ventura.
ARBITRO: Ziraldo di Udine.
NOTE: ammoniti R. Codra, Pacor, Budicin, Bonifacio, Meola, Radin. Bonifacio sostituito per infortunio (frattura della tibia).

SAN PIER D'ISONZO Pomeriggio avaro di emozioni per il pubblico presente a una gara dove hanno prevalso le rispettive difese che si è conclusa con un conseguente pareggio a reti inviolate. A fare la partita sono stati gli ospiti grazie a un gioco molto spumeggiante a metà campo fatto di rapidi fraseggi, ma il San Giovanni è mancato completamente in fase conclusiva. L'Isonzo ha lasciato l'iniziativa agli ospiti, badando principalmente a non scoprirsi e ha patito oltre modo l'assenza di una punta di peso quale Miclausig, e le non perfette condizioni fisiche di Del Bianco e Gregorutti. Al 10' Gregorutti reclama un rigore per un presunto contatto con Meola ma l'arbitro in ottima posizione lascia correre; per vedere un tiro nello specchio della porta si deve attendere fino al 37' quando Zetto da fuori area lascia partire un bolide che Pascolat respinge di piede.

Nella ripresa l'Isonzo cerca di osare un po' di più ma colleziona solamente alcuni calci d'angolo che non sortiscono alcun effetto; anzi al 24' i triestini hanno la miglior occasione per passare ma il gran tiro di Bibalo su punizione coglie in pieno la traversa. La risposta dei padroni di casa giunge al 37' ma Devetta lanciato a rete da Pacor viene anticipato all'ultimo istante dal portiere Messina.

Nicola Tempesta

Edile Adriatica 1 – San Lorenzo 2

MARCATORI: 25' s.t. Derman, 44' Mazzilli, 45' Faleschini.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Senni, Fonzari, Leopizzi, Marcuzzi, Vatta, Bonelli (35' Ferrari), Silvestri, Derman, Marino (27' Arban; 6' s.t. Peteh), Veronesi. All. Alessio.
SAN LORENZO: Donda, Graziano, Capone (26' s.t. Canciani), Comand, Freschi, Tonut, Maurencig (30' s.t. Furlani), Donato, Faleschini, Mattioli, Mazzilli. All. Roberti. ARBITRO: Valent di Udine.
NOTE: Leopizzi e Comand ammoniti.

TRIESTE Non sono serviti i tre punti conquistati a tavolino contro l'Opicina per riportare la calma negli spogliatoi dell'Edile.

I «costruttori», infatti, sono usciti sconfitti nei minuti di recupero contro il San Lorenzo e, nei prossimi giorni, si prospetta l'esonero dell'allenatore Alessio, non visto bene dagli stessi giocatori dell'Edile.

La decisione spetterà martedì al direttivo della società del presidente Clementi. Contro il San Lorenzo L'Edile è stata bersagliata dalla sfortuna: prima si è infortunato seriamente Bonelli (frattura di malleolo e perone), poi si è «strappato» Marino ed infine, per esaurimento di cambi, è rimasta in dieci per l'infortunio di Silvestri.

Il vantaggio dei padroni di casa è giunto nella ripresa con Derman, poi è salito in cattedra il portiere Clementi che nulla ha potuto nei minuti di recupero contro Mazzilli e Faleschini.

«I 5' di recupero decretati dall'arbitro – spiega il dirigente dell'Edile Vattovani – sono ingiustificati, gli ospiti meritavano il pareggio ma non l'intera posta».

p.c.

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Caneva	1-1
Doria-Palazzolo	0-1
Flaibano-Spilimbergo	0-0
Lignano-Valvasone	0-0
Muzzanese-V.Roveredo	1-1
Sal.Don Bosco-Zoppola	2-2
Torre-Maniago	1-0
Un.Pasiano-Morsano	1-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Lignano
Maniago-Sal.Don Bosco
Morsano-Doria
Palazzolo-Muzzanese
Spilimbergo-Torre
Valvasone-Un.Pasiano
V.Roveredo-Flaibano
Zoppola-Bannia

CLASSIFICA

Flaibano	17	8	5	2	1	13	5
Palazzolo	16	8	5	1	2	16	8
Sal.Don Bosco	16	8	5	1	2	12	12
Torre	15	8	4	3	1	17	10
Un.Pasiano	15	8	4	3	1	11	4
Spilimbergo	15	8	4	3	1	10	5
Bannia	12	8	3	3	2	9	7
Zoppola	12	8	3	3	2	10	10
Lignano	9	8	2	3	3	6	8
V.Roveredo	8	8	1	5	2	10	10
Morsano	8	8	2	2	4	8	11
Caneva	7	8	1	4	3	8	10
Valvasone	7	8	1	4	3	6	13
Doria	5	8	0	5	3	4	9
Muzzanese	5	8	1	2	5	6	12
Maniago	2	8	0	2	6	5	17

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzicol.-Nogaredo	2-2
Buiese-Tarcentina	0-0
Costalunga-Venzone	1-1
Domio-Torreanese	4-0
Natisone-Tavagnacco	2-3
Reanese-Gemonese	2-1
Valnatisone-Riviera	2-3
Zaule Rab.-Uc 3 Stelle	1-1

PROSSIMO TURNO

Tavagnacco-Bearzicol.
Gemonese-Zaule Rab.
Riviera-Domio
Tarcentina-Costalunga
Torreanese-Natisone
Nogaredo-Buiese
Uc 3 Stelle-Valnatisone
Venzone-Reanese

CLASSIFICA

Venzone	17	8	5	2	1	19	11
Costalunga	17	8	5	2	1	11	3
Tarcentina	16	8	4	4	0	12	6
Nogaredo	14	8	3	5	0	10	7
Reanese	14	8	4	2	2	8	6
Tavagnacco	13	8	4	1	3	15	13
Domio	12	8	4	0	4	12	8
Valnatisone	12	8	3	3	2	19	16
Gemonese	12	8	4	0	4	12	12
Riviera	10	8	3	1	4	15	17
Zaule Rab.	9	8	2	3	3	7	9
Uc 3 Stelle	7	8	1	4	3	6	10
Buiese	7	8	1	4	3	6	10
Torreanese	5	8	1	2	5	12	21
Natisone	4	8	0	4	4	4	8
Bearzicol.	4	8	1	1	6	5	16

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

C.Gonars-Pro Romans	1-1
E.Adriatica-S.Lorenzo	1-2
Futura-Sovodnje	1-1
Isonzo-S.Giovanni	0-0
J.S.Andrea-Ruda	2-1
Opicina-Fiumicello	7-1
Cervignano-Aiello	3-1
Union 91-Trivignano	1-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-E.Adriatica
Fiumicello-C.Gonars
Pro Romans-Futura
Ruda-Opicina
S.Giovanni-Union 91
S.Lorenzo-Isonzo
Sovodnje-Cervignano
Trivignano-J.S.Andrea

CLASSIFICA

Futura	17	8	5	2	1	14	6
Union 91	17	8	5	2	1	12	5
S.Giovanni	15	8	4	3	1	12	6
Isonzo	14	8	4	2	2	9	4
Cervignano	14	8	4	2	2	11	9
S.Lorenzo	13	8	3	4	1	15	11
Pro Romans	12	8	3	3	2	13	6
Trivignano	11	8	3	2	3	7	8
E.Adriatica	10	8	3	1	4	11	11
J.S.Andrea	10	8	3	1	4	9	14
Opicina	9	8	3	0	5	14	13
Sovodnje	9	8	2	3	3	6	10
Ruda	7	8	1	4	3	7	12
C.Gonars	6	8	1	3	4	10	15
Aiello	5	8	1	2	5	6	14
Fiumicello	4	8	0	4	4	5	17

Opicina 7 – Pro Fiumicello 1

MARCATORI: nel pt al 10' Leone, al 15', 37' e 45' Tuntar; nel st al 1' Tuntar, al 24' Leone, al 25' Pettinato rig., al 34' Versa.
OPICINA: Paolo Recidivi, Piciga, Silvestri (37' st Marco Recidivi), Marin, Cutrara, Pocecco, Versa, Gemiti (39' st Scarpa), Sau (17' st Rossi), Leone, Tuntar. All. Marassi.
PRO FIUMICELLO: Comelli, Pinat, Bianchin (1' st Striolo), Vigunt, Tenter, Pettinato, Moro, Bevilacqua, Polvaf, Andrian M., Corazza. All. Simonetti.
ARBITRO: Pravisan di Udine.

TRIESTE Superba vittoria dell'Opicina che ha battuto la Pro Fiumicello concedendosi un risultato più consono a un set tennistico ché a una partita di calcio.

Dopo i primi minuti di assaggio i padroni di casa conquistavano la supremazia territoriale, e al 10' Leone dava la prima stoccata con una bomba da fuori area; gli ospiti non si erano ancora ripresi, che al 15' Tuntar di testa si preoccupava di mettere al sicuro il risultato.

Per i friulani la strada si faceva tutta in salita; i loro tentativi di pressing davano solo il modo agli scatenati ragazzi di mister Marassi di sbizzarrirsi nel contropiede. Al 37', nel corso di uno di questi, Tuntar in pallonetto chiudeva la partita.

Il forcing dei padroni di casa non si attenuava, e al 41' Gemiti tentava un'incornata, al 45', su passaggio di Sau, Tuntar metteva dentro nuovamente.

Nella ripresa, al 1', Tuntar siglava il quinto gol, e al 24' lo stesso Tuntar dava a Leone che non sbagliava. Al 25' Recidivi atterrava Moro e Pettinato siglava il rigore. Al 34' segnava anche Versa.

Domenico Musumarra

Futura 1 – Sovodnje 1

MARCATORI: 44' Marazzi, 13' s.t. Barchiesi.
FUTURA: Versolat, Sandrin, Sandri, Bianco, Lepre, Carbone, Cristin, Della Mora (G. L. Zanutta), Barchiesi, Del Sal, Marcuzzo (G. F. Zanutta). All. Billia.
SOVODNJE: Zoff, Bregant, F. Devetag, Interbartolo, Polesello, M. Devetag, Zotti, Cescutti, Marassi, Faiet, Florentin. All. Cossaro.
ARBITRO: Zavagno di Maniago.

CARLINO Il portiere isontino Zoff imita il più celebre omonimo, si oppone alla grande al Futura, soprattutto a una serie di punizioni di Del Sal, e regala praticamente un punto alla sua squadra. Soffre il Futura nel primo tempo, Versolat respinge un rigore di Faiet (eravamo al 10', fallo di Sandri su Marassi) ma poi si fa sfuggire, al 44', la sfera calciata da Marassi e il Sovodnje va in vantaggio al riposo.

Cerca il pareggio il Futura in inizio di ripresa ma ancora Zoff si oppone al 2' a Del Sal ma i padroni di casa arrivano al pareggio al 13' con Barchiesi. L'azione è di Lepre, l'assist di Cristin e Barchiesi accompagna la sfera in rete. Il Futura cerca di vincere ma trova sempre Zoff sulla sua strada. Una per tutte l'occasionissima al 49': ancora una punizione e ancora Zoff, che, nonostante la deviazione della barriera sposti la sfera dalla parte opposta, ci arriva con un gran colpo di reni.

a.l.

Gonars 1 – Pro Romans 1

MARCATORI: s.t. 5' Bergagna (r.), 45' Battistella
GONARS: Tondon, Devenuto (Benedetti), Fantin (Picotti), Donada, Del Bianco, Milocco, Virgolini (Tavaris), Butazzoni, Battistella, Pez, Del Frate. All: Sclausero.
PRO ROMANS: Peresson, De Bianchi, Grigollo (Poiana), Bolzan, Lepre, Portelli, Pecorari (Ostan), Olivo, Bergagna, Furlan, Tartara (Moretti). All: Peressoni.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

GONARS In questo confronto ogni risultato sarebbe stato possibile poiché le antagoniste si sono equivalse. Il primo tempo è filato sui binari dell'equilibrio, fatta eccezione per lo splendido intervento di Peressoni al 15' e il rigore parato dallo stesso due minuti dopo.

All'inizio di ripresa Del Frate concludeva a filo di traversa, riuscivano gli ospiti a portarsi in vantaggio con Bergagna che trasformava un rigore, riprendono i tentativi dei padroni di casa Peresson para prima su Pez e poi su Donada, a metà ripresa è bravo Tondon a neutralizzare una conclusione di Furlan; sull'altro fronte duplice tentativo di Benedetti, il portiere ospite non si lascia sorprendere, al 90' mischia in area isontina, spunta il piede di Battistella che segna la rete del pareggio lasciando tutti .

g.f.

Union 91 1 – Trivignano 0

MARCATORE: 20' s.t. Petrello.
UNION 91: Galliussi, Artico, Pavani, Minen, Beltrame, Cela (40' s.t. Visintin), Petrello, Pividori (35' s.t. Zucco), Ponton, Venier (30' s.t. Moscolin). All. Lizzi.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Quarin, Zarotti, Monte F., Sclauzero, Monte M., Pirri, Romeo, De Biasio, Chiappella. All. Zampa.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

UDINE Una rete del solito Petrello regala bottino pieno all'Union 91 a spese del Trivignano. Derby friulano non esaltante giocato su ritmi blandi all'insegna dell'equilibrio.

Primo tempo d'appannaggio all'Union 91, ripresa legata alla maggior concretezza degli ospiti, sebbene proprio nella seconda frazione di gioco sia pervenuta la rete che ha deciso l'incontro.

L'unica segnatura della gara sgorgava verso il 20': preciso lancio di Cela per Petrello, stop di petto, incursione in area e preciso diagonale che batteva senza appelli Nadalet.

Il Flumignano accelerava la pressione ma l'Union 91 si assediava saggiamente in difesa arginando senza troppi affanni i tentativi di marca ospite.

Juventina 2 – Ruda 1

MARCATORI: 25' p.t. Sesso, 15' s.t. Gambino, 19' s.t. Braida.
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Crampus Daniele, Rupil Gismano (29' Federici), Peteani, Bastiani, Kobal (1' s.t. Macuzzi), Tabai (10' s.t. Lavena), Gambino, Braida. All. Soffiantini.
RUDA: Burino, Donada, Gon (29' s.t. Politti), Paro, Fumo, Spessot Luca, Pavic, Casotto, Pulian, Catania, Sesso. All. Malisan.
ARBITRO: Cossutta di Trieste.
NOTE: ammoniti Rupil, Kobal, Pavic, Sesso; espulso al 35' p.t. Pulian per doppia ammonizione.

TRIESTE Vittoria fondamentale per la classifica per i biancorossi del tecnico Alessandro Soffiantini. Sesso si rende pericoloso al 1' con una bordata corrisposta dopo il 5' grazie a un traversone di Daniele Trampus deviato sul fondo da Paro. Luca Spessot sfiora di poco i pali della porta di Cantarutta al 19'. Negli ultimi dieci minuti si avverte il risveglio della Juventina al 37'.

La forza di carattere degli isontini si fa sentire nella ripresa, con Tabai al 2', che si mangia una ghiotta occasione dopo il servizio di Bastiani. Il pareggio arriva al 15', da una caparbia azione personale di Gambino, il quale sfrutta la palla vagante in area e il raddoppio si concretizza con una punizione di Braida al 19', che perfora tutta la retroguardia giallobù. Gli ultimi arrembanti attacchi degli ospiti portano la firma di Pavic servito con precisione da Sesso al 25' e successivamente Luca Spessot al 36', Cantarut comunque compie due autentici miracoli salvando il risultato.

Vittorio Picotti

Pro Cervignano 3 – Aiello 1

MARCATORI: 15' Portelli (r.), 31' Di Giusto; s.t. 32' Barbana (r.), 47' Barbana.
PRO CERVIGNANO: Croatto, Fracaros, Livon, Pecorari (Veliscig), Gregoris, Gigante (Florit), Tecovic, Boz, Di Giusto (Falconeri), Barbabana, Donda. All: Zanutel.
AIELLO: Dose, Moretti, Fragliola, Basso, Bertoldi, Tomasinsig, Cechin (Orso), Zampar D., Portelli, Pinatti (Flaugnacco), Minut (Zampar M.). All: Pinatti.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: ammoniti: Moretti, Pinatti, Gigante, Minut, Fracaros; espulso Zampar D..

CERVIGNANO Con grinta e carattere la Pro conquista l'intera posta in palio, riuscendo a ribaltare lo svantaggio iniziale. Applausi a scena aperta per Gregoris, indubbiamente il migliore in campo. Le due formazioni partono con schieramenti tattici. Al 14' Fracaros devia di mano un cross di Fragliola, inducendo l'arbitro a concedere rigore; dal dischetto Portelli spiazza Croatto portando in vantaggio i suoi. Reagisce in maniera scomposta e disordinata la Pro, ma al 31' Di Giusto si inventa il pareggio, fulminando Dose con un micidiale sinistro dai 20 metri su punizione. Al 32'la svolta: Boz si invola in velocità, venendo atterrato al suo ingresso in area, e l'arbitro Quarta indica sicuro il dischetto. Dagli 11 metri Barbana non si fa ipnotizzare, siglando il 2-1. In chiusura l'Aiello perde la testa e resta in dieci per l'espulsione di D. Zampar. Con maggiori spazi a disposizione la Pro trova l'eccessivo 3-1 con una combinazione Tecovic-Donda, finalizzata da Barbana a porta vuota.

Massimo Alvaro

IPPICA

A Montebello nitida superiorità del sauro nel «Croce Rossa Italiana»

Ugo di Jesolo ipoteca il successo dopo mezzo giro

TRIESTE Pomeriggio trottistico all'insegna della Croce Rossa Italiana, al cui benemerito ente è stata intitolata la corsa principale, un handicap a invito per 3 e 4 anni sulla distanza del doppio chilometro. Non c'è praticamente corsa, l'atteso Ugo di Jesolo, partito velocissimo dall'ultima gabbia, in grado di passare in vantaggio in meno di mezzo giro di corsa per poi staccarsi in progressione dagli avversari che avevano perso per rottura al via Uccio Db poi vanamente proteso in un inseguimento senza speranza.

Nella fase iniziale era rimasta al comando Ulippa Vdo, scavalcata in tromba da Unto del Nord e dal lanciatissimo Ugo di Jesolo al passaggio davanti alle tribune, quindi in quarta posizione figurava Udacia a precedere Vendicatore Db, al solito avviatosi con estrema lentezza. Ugo di Jesolo non si concedeva respiro e in poche battute si staccava da Unto del Nord sul quale rinveniva all'ultimo passaggio Vendicatore Db seguito da Udacia. Nel penultimo rettilineo Vendicatore Db pressava Unto del Nord ma proprio al momento del sorpasso, ai 450 finali, sbottava di galoppo finendo squalificato. Risultava allora semplice per Udacia porsi all'inseguimento dell'intangibile Ugo di Jesolo che concludeva isolato, mentre per il terzo posto Unto del Nord replicava alla puntata di Ulippa Vdo.

Fra i giovani in apertura, Zimmer Gb non si è dannato l'anima nel fare l'andatura e ciò ha consentito a Zabajcal, sempre ultraprudente nella fase di approccio allo stacco, di recuperare per gradi e poi battere allo spunto (1.24 la media d'altri tempi) il fuggitivo. Ritorno al successo di Vaduz Jet. Vecchione ha portato il figlio di Ata L. a spodestare Variabile dopo 300 metri e la corsa è finita lì, mentre per il secondo posto Verve Bi respingeva in foto Valmont.

Nella prima delle due «gentlemen» in programma ha fatto corsa a sé Trombettista, subito indirizzato al comando da Belloni e poi autore di un assolo davanti a Tuttamarco che doveva cedere in foto il posto d'onore a Rubens Jet autore di un finish. Fra i buoni sprinters di Categoria D/E si è avuto conferma dello straordinario momento di forma di Persiano Gilm, sicuro nel ribattere ai tentativi reiterati di Turbante Zn, all'interno del quale s'insinuava negli ultimi metri Telma di Re che finiva seconda in un nonnulla.

Seconda... fatica dei «gentlemen» con i 3 anni di minima, corsa che ha visto il favorito Vaugirat rompere una volta passato al comando, e il fuggitivo Velcro cedere all'attaccante Voice di Casei nella fase decisiva dove però si faceva luce Valdicastello Dr che Francesco Prioglio portava a un apprezzabile risalto, con Veb di Re che concludeva al terzo posto.

La corsa riservata al quartè si concludeva con il perentorio assolo di Silver Star (terza affermazione di Roby Vecchione).

Mario Germani

TRIS

La combinazione vincente della Tris di galoppo di ieri a Roma è di: 7-13-14. Ai 1.061 vincitori vanno 2.531.400 lire. Il montepremi era di 2.685.838.200 lire.

I RISULTATI

Premio Autunno (metri 1660): 1) Zabajcal (S. Peresson). 2) Zimmer Gb. 3) Zebrana Tand. 5 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 20; 12,14; (34). Trio: 9.600 lire.
Premio Pioggia (metri 1660): 1) Vaduz Jet (R. Vecchione). 2) Verve Bi. 3) Valmont. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 16; 10,10; (17). Trio: 12.600 lire.
Premio Castagne (metri 1660): 1) Trombettista (B. Belloni). 2) Rubens Jet. 3) Tuttamarco. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 27; 17,43,21; (195). Trio: 132.000 lire.
Premio Nebbia (metri 1660): 1) Persiano Gilm (R. Destro jr). 2) Telma di Re. 3) Turbante Zn. 7 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 39; 21,37; (109). Trio: 83.800 lire.
Premio Foschia (metri 1660): 1) Valdicastello Dr (F. Prioglio). 2) Voice di Casei. 3) Veb di Re. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 623; 143,32,56; (504). Trio: 1.427.700 lire.
Premio Croce Rossa Italiana (metri 2080): 1) Ugo di Jesolo (R. Vecchione). 2) Udacia. 3) Unto del Nord. 6 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 26; 22,23; (46). Trio: 37.200 lire.
Premio Foglie Gialle (metri 2080): 1) Silver Star (R. Vecchione). 2) Shangai Ok. 3) Tandy Tand. 4) Rodeano Jet. 13 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 36; 15,16,17; (79). Quartè: 689.200 = 47.500 lire.
Premio Umidità (metri 1660): 1) Royal Best (P. Romanelli). 2) Rusalka. 3) Rolling Stone. 11 part. tempo al km 1.19. Tot.: 20; 16,19,16; (160). Trio: 72.100 lire.

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Si aggiudica lo scontro diretto

Mladost conquista il Poggio E Fincantieri fa beneficenza

TRIESTE Altri tre punti in cassaforte per il Mladost, e non poteva essere diversamente avendo come sponsor la Banca di Doberdò. Con questa vittoria, battute a parte, il Mladost lancia la fuga in classifica vincendo lo scontro diretto con il Poggio e volando a più quattro dalla Fincantieri. L'1-0 per la capolista è firmato dall'incornata di Manià dopo soli cinque minuti di partita. La partita è ricca di conclusioni solo nel primo tempo, all'8 Caiffa calcia debolmente da vicino, poi al 17' su un tiro di Donda grande risposta di A. Gergolet. Al 20' ancora Caiffa pericoloso di testa, alto e al 40' lo stesso giocatore deposita in rete dopo uno scontro fra Furlanich e un difensore ospite, l'arbitro però inspiegabilmente annulla. Nella ripresa nessun tiro in porta degno di nota con gioco prevalentemente a centrocampo. Al secondo posto al Fincantieri che sembra iscritta a qualche istituto di beneficenze. Si porta infatti in vantaggio nel primo tempo con un colpo di testa di Veneziano che riprende una respinta di Harland. Al 39' viene espulso Sartori per doppio cartellino giallo e nella ripresa i monfalconesi possono chiudere il match, per un fallo su Pangos l'arbitro decreta il penalty, lo calcia Veneziano e centra il palo. Subito dopo Lupieri ci prova con una cannonata da trentacinquemetri, Pischedda alza sopra la traversa, al 36 incredibile errore di Veneziano da pochi passi. Dal possibile 2-0 all'1-1 il passo è breve, dal limite a cinque minuti dal termine bomba sul «sette» di Furlan. Al terzo posto il già citato Poggio e il Torviscosa. Quest'ultimi sono incappati in una giornata storta in casa del Breg che a sua volta ha disputato un ottimo incontro. Falcidiati dalle assenze (come quasi sempre fino adesso) i ragazzi di Biloslavo dominano la partita portandosi in vantaggio con Vuch che dal limite pesca l'incrocio nella parte finale del primo tempo. Nella ripresa da segnalare un tiro di Asselti e un contropiede del duo Canelli-Jurincich, e poi le altre reti, dapprima Jurincich di testa, poi Vuch dal limite nuovamente ed infine di Ferro in contropiede per il Torviscosa. Sale in graduatoria il Chiarbola che può recriminare nel non aver vinto con più di un solo gol di scarto contro il Villa. La squadra triestina non ha passato una bella vigilia di questa partita, nella notte fra sabato e domenica infatti i giocatori Appel e Apollonio sono usciti acciaccati da un incidente automobilistico, niente di grave anche se hanno dovuto subire delle cure ospedaliere. Per quel che riguarda il match come già detto è apparso striminzito il risultato finale per il volume di gioco espresso e per le occasioni create. Già al 1' Zaccai serve Curzolo che fa proseguire per Botta il cui tiro termina alto di pochissimo. Poi una conclusione di Neri dalla destra, fuori d'un soffio; quindi un'incornata di L. Honovic, ottima risposta di Casotto. Nella ripresa pericolosi Zaccai e F. Honovic oltre al gol della vittoria di Facciuto al 10', su una punizione crossata sul secondo palo è pronto Kelemen a calciare al volo, para Casotto ma non trattiene, s'avventa il numero sette del Chiarbola che non sbaglia. Vince la Roianese in casa del Torre (ancora a zero punti) con una sventola su punizione di Gabriele Germani con pallone all'incrocio. Nel finale gli ospiti rimangono in nove per le espulsioni di Macor e di De Pase ma si difendono con ordine non rischiando mai di subire la rete del pareggio. 1-1 fra Medea e Staranzano con i centri di Bodigoi (al volo su corner) e di Cecchi (rigore). Il tutto in una bella partita condita da diverse azioni pericolose per entrambe. Sospesa invece Porpetto-Campanelle, al quarto d'ora del secondo tempo per un infortunio all'arbitro sul 2-1 per i padroni di casa.

La squadra monfalconese scivola a quattro punti. Sale in classifica il Chiarbola. Giornata storta per il Torviscosa

Massimo Umek

TABELLINI

CHIARBOLA 1
VILLA 0

Marcatore: 10' s.t. Facciuto.
Chiarbola: Francioli, L. Honovic, Zancotti, Belich, Zaccai, Scotto Di Minico, Facciuto, Kelemen (30' s.t. Milinco), Neri (40' s.t. F. Honovic), Botta, A. Curzolo. All. G. Curzolo.
Villa: Casotto, Ulian, Mian, Zuppel, Pelos, Portelli, Feresin (1' s.t. Silvestri) (32' s.t. Corbatto), Musich, Fumo, Frausin, Oniti. All. Peressin.

TORRE 0
ROIANESE 1

Marcatore: 18' Gabriele Germani.
Torre: Coden, Marega, Baldas, Rigonat, Gregorat, Cossar, Tomasin, Tel (25' s.t. Cain) (29' s.t. Allegri), Macoratti, Gregolet, Cimbaro. All. Pontel.
Roianese: Lorenzutti, Gregori, Gabriele Germani, Bolci, Porcelli, G. Luca Germani (38' s.t. De Pase), Podrecca, Palmisano, Michaucich, Tria, Macor. All. Gatta.

MLADOST 1
POGGIO 0

Marcatore: 5' Manià.
Mladost: A. Gergolet (1' s.t. Sanzo), Caiffa, Manià, Ferlettich (1' s.t. P. Gergolet). All. Ghermi.
Poggio: Furlanich, Lozei, Ripellino, Leban, Trevisan, Campo Dall'Orto, Pian, Soranzio, Donda, Visintin, Noacco. All. Valente.
Arbitro: Gionecchetti (Trieste).

BREG 3
TORVISCOSA 1

Marcatori: 36' Vuch; nel s.t. 8' Jurincich, 30' Vuch, 47' Ferro.
Breg: Cecchini, Paoletti, Prasel, Tedeschi, Svab, Vuch, Canelli (1' s.t. Camassa), Biondi (30' s.t. Florido), Jurincich, Messina, Asselti (35' s.t. Asselti). All. Biloslavo.
Torviscosa: Molinari (25' s.t. Soardo), Bignolini, Pittoni (20' s.t. Cappelletto), Mauro, Turco, Sdrigotti, Pizzimenti, Bisan (29' s.t. Macagnan), Marchesin, Ferro, L. Sedran. All. G. Sedran.

MEDEA 1
STARANZANO 1

Marcatori: 10' Bodigoi; nel s.t. 10' Cecchi (rig).
Medea: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Ventura, Bernardis, Godeas (1' s.t. Zamparo), Cristancich, Bodigoi, Derio, Sellan. All. Petrello.
Staranzano: Zearo, Cabas, Pin, Postogna, Viezzi, Boem, Dantignana, Biasiol, Cecchi, Peresson, Rizzuto. All. Schiraldi.
Arbitro: Trusgnach (Udine).

FINCANTIERI 1
ISONZO 1

Marcatori: 21' Veneziano; nel s.t. 40' Furlan.
Fincantieri: Pischedda, Paronit, Guerin, Pangos, Padoan, Palombieri, Dal Canto (13' s.t. Pisani), Baldan, Pivetta (43' s.t. Nardon), Sartori, Veneziano. All. Petraz.
Isonzo: Harland, Lupieri, Anut, Zorzi, Pizzin, Furlan, Facchinetti, Tomasini (12' s.t. Franceschinis), Donda, Braida, Spessot (12' s.t. Venier). All. Lepre.
Arbitro: Riboli (Trieste).
Porpetto-Campanelle: sospesa per infortunio all'arbitro al 15' del secondo tempo sul 2-1 per il Porpetto.

SECONDA CATEGORIA E Primato solitario in vetta alla graduatoria

Pro Farra sulla pista di lancio Solo «X» sulla banchina Portuale

Il Pro Farra spicca il volo. Si sbarazza dell'arrendevole Villanova e conquista la vetta. Il suo 25esimo risultato utile consecutivo coincide, quindi, con il primato solitario in vetta del Girone E della Seconda categoria. A dare una mano al Pro Farra sono stati i «cugini» di Moraro che hanno bloccato sullo zero a zero l'ex-capolista Portuale. I triestini non sono risuciti a sfondare la diga eretta dalla formazione di Chiarvesio. E alla fine hanno dovuto cedere il ruolo di primo attore del campionato ad una infallibile Pro Farra, che, però, ha dovuto faticare per aver la meglio del Villanova, reduce da due prestazioni disastrose. Per il resto la classifica non subisce gran rivolgimenti.

E, così, vista l'assenza di grandi risultati fa discutere la prestazioni di alcuni arbitri. E se a Trieste l'arbitro di Portuale-Moraro fa buon viso a cattivo gioco, a Piedimonte estrae per ben quattro cartellini rossi scatenando il putiferio. I commenti del dopo partita sono al fulmicotone. I dirigenti del Piedimonte chiedono un segnale forte alla Federazione. «Gli arbitri - dice il segretario Barazzutti - devono essere allenati come i giocatori. Non possono stare lontani dal gioco. Poi è ovvio succedono questi disastri». Sulla sponda triestina, invece, si chiede più rigore. Più decisione nel reprimere il gioco violento. «L'arbitro - dice l'allenatore del Portuale, Alleggretto - doveva espellere qualcuno. Il Morano non ci ha, proprio, permesso di giocare».

E i risultati di questi due match, quindi, rispecchiano un gioco spezzettato e farginoso. A Piedimonte, così, il Medeuzza esce solo nel finale con un gol di Tonso al 92' dopo che i padroni di casa si erano visti annullare un gol e negare un calcio di rigore. In terra triestina, invece, di gol non se ne sono proprio visti. «Abbiamo avuto - commenta l'allenatore triestino - due-tre belle occasioni da gol, ma siamo riusciti a concretizzare. La più nitida l'ha avuta Moscolin, ma il loro portiere si è davvero superato».

E' Circosta l'uomo gol del Pro Farra. E la rete della vittoria e del primato arriva al 26 del primo tempo. Subito dopo, ancora Circosta fallisce una ghiotta occasione. Gli ospiti, dal canto loro, non si sono mai fatti vedere dalle parti di Peteani. Da sottolineare, invece, i progressi del Villanova sul piano tecnico e tattico. «Da come li ho visti oggi - sottolinea il dirigente della Pro Farra Mezzorana - il loro ultimo posto in classifica mi sembra bugiardo».

Tutto facile, invece, per il Sant'Andrea che supera l'Aurora per 4 a 1. Dopo un primo tempo equilibrato, i padroni di casa si scatenano e in dieci minuti mettono nel sacco l'Aurora con una tripletta.

Vittoria esterna per il Primorec. Dopo il successo a Premariacco, infatti, il Primorec esce dalle secche della bassa classifica. Partita equilibrata, che gli ospiti riescono a vincere grazie a una rete di Naperotti a tre minuti dalla fine. Determinante l'espulsione del portiere Ciani, avvenuta nel momento di maggior sforzo dei locali che era stato coronato dal pareggio siglato da Simonellig.

Un punto a testa tra Mariano e Corno che i locali non riescono proprio a digerire. «Abbiamo giocato molto meglio dei nostri avversari - afferma il dirigente del Mariano Basaldella - ma il risultato ci penalizza oltre misura». La partita è vissuta sulle reti di Cavagneri alla mezz'ora del primo tempo e di Zorzin alla mezz'ora della ripresa.

Seconda vittoria consecutiva per i ragazzi di Nello Derossi, che ridimensionano le ambizioni della Savorgnanese. Partita subito in discesa l'Azzurra, in vantaggio già al 5' grazie ad un'imprendibile punizione di Spangher. «Potevamo raddoppiare subito - racconta il diesse biancoblù Mauro Federici - le occasioni fallite, però, non hanno scalfito il nostro morale. A dire il vero la Savorgnanese non si è mai resa particolarmente pericolosa». Il gol della sicurezza arriva a dieci minuti dalla fine con Bizaj.

Ha retto la diga del Moraro. Putiferio a Piedimonte: quattro espulsi. Per il Primorec vittoria esterna

Ascanio Cosma
Mauro Casadio

TABELLINI

PIEDIMONTE 0
MEDEUZZA 1

Marcatore: 92' Tonso.
Piedimonte: Pavio, Bercè, Maggi, Coco, Saveri Alberto (Andalori), Clarig (Vit), Millia, Tesolin Enzo, Casagrande (Moretti), Saveri Nevio, Marega. All: Bordin.
Medeuzza: Duca, Scaluzero, Cabassi, Zompicchiatti, Della Vedova, Tonso, Berton Maurizio (Bergamasco), Cecotti (Crainich), Berton Gianni, Flocco, Batilana. All: Grion.
Note: espulsi Pavio, Flocco, Bercè e Maggi.

SANT'ANDREA 4
AURORA BUONACQUISTO 1

Marcatori: pt 5' Luiso (rig), 20' Marin, st 15' Slovocich, 18' st Luiso (rig.), 25' Subelli.
Sant'Andrea: Trevisan, Capolino (1' st Marsi), Slocovich, Garzuolo, Reali, Vivoda, Cinti (20' st Rumiz), Salierno, Subelli, Luiso, Starc (25' st Benvenuti). All: Allegretto.
Aurora Remanzacco: Mauro, Nardone, Novelli, Zucco, Fiocco, Elia, Marin, Bernardo, Masetti, Ellero, Noveni. All: Baulini.

PORTUALE 0
MORARO 0

Portuale: Mizzica, Ingrao, Troiano, Scrigner, Franceschinis (80' st Gurtner), Varljen, Vidulich, Franco, Moscolin, Di Vita, Vestivello (15' st Coslevaz). All: Ramani.
Moraro: Sant, Blasizza, Travagin, Bevilacqua, Donda, Fulizio, Stacul, Ranocchi, Donda, Feresin, Soglia. All: Chiarvesio.

PRO FARRA 1
VILLANOVA 0

Marcatore: al 26' st Circosta.
Pro Farra: Peteani, Radigna, Zaccai, Brumat, Porcari, Trevisan, Vendrame, Pelesson (dal 15' st Scarazzolo), Casagrande, Zanolla, Circosta. All. Sorci.
Villanova: Pizzamiglio, Cudiz, Ermacora Mauro, Pali, Tamai, Montina, Ermacora Moreno, Mocchiutti (dal 10' st Battista), Grattoni, Rodaro, Colavetta. All. Pizzamiglio.

AZZURRA PREMARIACCO 1
PRIMOREC 2

Marcatori: al 36' pt Pollicardi (r), al 28' st Simonellig, al 42' st Naperotti.
Azzurra Premariacco: Ciani, Codero, Muradore (Pontonutti), Delle Case, Fantini, De Sabbata, Alessio, Pisu, Petruzzi, Saccavini (Beltrammi), Simonellig, De Sabbata Alberto (Ermacora). All. Toffolo.
Primorec: Martellani, Procentese, Corona, Srebernich, Parovel, Pollicardi, Pagliaro (Leghissa), Sorrentino, Blanos, Perlitz (Bulic, che a sua volta è stato sostituito da Sincovich), Naperotti. All. Sorrentino.

MARIANO 1
CORNO 1

Marcatori: al 30' pt Cavagneri, al 30' st Zorzin.
Mariano: Chittaro, Zorzin, Silvestri, Seculin, Luisa, Sartori I, Furlan, Bortolus, Sartori II, Falzari, Tomadin. All. Tricarico.
Corno: Ermacora, Mongelli, Galloro, Biancuzzo, Dentesano, Sturam, Magnan, Cavagneri, Molinari, Cocetta, Turina. All. Comisso.

AZZURRA GORIZIA 2
SAVORGNANESE 0

Marcatori: al 5' pt Spagner, al 35' st Buzaj.
Azzurra Go: Brisco, Capotorto, Pisani, Canciani, Turus, Grattoni, Bizaj, Gandin (dal 35' st Doria), Tunini (dal 40' st Figel), Spangher, Giurlanda. All. Derossi.
Savorgnanese: Tuniz, Peressutti, Bassi, Clocchiatti, Garofano, Simeoni, Venuti, Bronzin, Barbiani, D'Agostino, Fabro. All. Allotta.
Note: al 35' st espulso Simeoni.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-S.Antonio	2-2
Corva-Vigonovo	0-3
Mont.Valcel.-Visinale	1-2
Prata-S.Leonardo	2-1
S.Quirino-Sangiovann.	3-1
Vibate-Vallenoncel.	1-1
Vivai Coop.-Polcenigo	2-2

PROSSIMO TURNO

S.Antonio-Polcenigo
S.Leonardo-Corva
Sangiovann.-Mont.Valcel.
Vallenoncel.-S.Quirino
Vigonovo-Ceolini
Visinale-Prata
Vivai Coop.-Vibate

CLASSIFICA							
Vigonovo	14	6	4	2	0	12	3
Visinale	12	6	3	3	0	9	6
Vibate	11	6	3	2	1	15	10
Ceolini	10	6	3	1	2	15	10
Vivai Coop.	10	6	2	4	0	10	7
Vallenoncel.	10	6	2	4	0	8	5
S.Antonio	9	6	2	3	1	6	6
S.Leonardo	9	6	3	0	3	9	10
Corva	8	6	2	2	2	7	8
Polcenigo	6	6	1	3	2	12	12
Prata	6	6	1	3	2	7	9
S.Quirino	6	6	1	3	2	7	10
Sangiovann.	0	6	0	0	6	5	16
Mont.Valcel.	0	6	0	0	6	4	17

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Arteniese	2-1
Car Ciconicco-Rive Arcano	1-1
Com.Forgaria-Caporiacco	0-2
Cussignacco-Ragogna	2-2
Martignacco-Lib.Atl.Rizzi	4-2
Valer.Pinzano-Majanese	1-0
Villanova-Travesio	3-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Cussignacco
Caporiacco-Car Ciconicco
Lib.Atl.Rizzi-Com.Forgaria
Ragogna-Martignacco
Rive Arcano-Villanova
Travesio-Majanese
Valer.Pinzano-Ancona

CLASSIFICA							
Valer.Pinzano	16	6	5	1	0	11	4
Ancona	12	6	3	3	0	12	6
Caporiacco	12	6	4	0	2	12	11
Villanova	11	6	3	2	1	12	7
Ragogna	8	6	2	2	2	12	9
Martignacco	8	6	2	2	2	10	9
Rive Arcano	8	6	1	5	0	7	6
Majanese	8	6	2	2	2	7	8
Car Ciconicco	8	6	2	2	2	6	8
Lib.Atl.Rizzi	7	6	2	1	3	7	9
Cussignacco	4	6	0	4	2	9	13
Com.Forgaria	4	6	1	1	4	3	7
Arteniese	3	6	0	3	3	6	11
Travesio	2	6	0	2	4	4	10

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castionese-Paviese	0-1
Com.Teor-Ronchis	1-2
Lavarianese-Com.Lestizza	1-1
Lumignacco-Risanese	2-2
Pol.Flambro-Latisana	0-0
Varmo-Bertiolo	1-0
Zompicchia-Camino	0-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Risanese
Camino-Pol.Flambro
Com.Lestizza-Varmo
Latisana-Lavarianese
Lumignacco-Com.Teor
Paviese-Zompicchia
Ronchis-Castionese

CLASSIFICA							
Lumignacco	14	6	4	2	0	16	5
Lavarianese	13	6	4	1	1	10	4
Zompicchia	11	6	3	2	1	7	5
Latisana	10	6	2	4	0	5	1
Risanese	10	6	3	1	2	10	11
Com.Teor	8	6	2	2	2	10	8
Camino	8	6	2	2	2	11	12
Com.Lestizza	7	6	1	4	1	8	9
Varmo	7	6	2	1	3	6	8
Paviese	7	6	2	1	3	6	12
Bertiolo	5	6	1	2	3	4	8
Castionese	4	6	0	4	2	2	4
Ronchis	4	6	1	1	4	6	12
Pol.Flambro	3	6	0	3	3	5	10

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Breg-Torviscosa	3-1
Chiarbola-Villa	1-0
Fincantieri-Isonzo	1-1
Medea-Staranzano	1-1
Mladost-Poggio	1-0
Porpetto-Camp.Prisco	sosp.
Torre-Roianese	0-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Fincantieri
Camp.Prisco-Breg
Isonzo-Porpetto
Mladost-Chiarbola
Roianese-Medea
Torviscosa-Poggio
Villa-Torre

CLASSIFICA							
Mladost	16	6	5	1	0	11	5
Fincantieri	12	6	3	3	0	6	2
Poggio	10	6	3	1	2	8	6
Torviscosa	10	6	3	1	2	7	7
Chiarbola	9	6	2	3	1	5	4
Isonzo	8	6	2	2	2	11	9
Villa	8	6	2	2	2	8	6
Roianese	8	6	2	2	2	8	8
Camp.Prisco	8	5	2	2	1	5	6
Staranzano	6	6	1	3	2	8	8
Medea	6	6	1	3	2	6	7
Breg	6	6	1	3	2	6	8
Porpetto	3	5	1	0	4	3	6
Torre	0	6	0	0	6	4	14

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Azzurra-Savorgnanese	2-0
Azzurra Prem.-Primorec	1-2
Mariano-Corno	1-1
Piedimonte-Medeuzza	0-1
Portuale-Moraro	0-0
Pro Farra-Villanova	1-0
S.Andrea-Aurora Buon.	4-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Buon.-Azzurra Prem.
Savorgnanese-Corno
Piedimonte-Portuale
Medeuzza-Azzurra
Moraro-Pro Farra
Primorec-Mariano
Villanova-S.Andrea

CLASSIFICA							
Pro Farra	14	6	4	2	0	11	4
Portuale	13	6	4	1	1	11	6
Mariano	11	6	3	2	1	7	5
Azzurra	10	6	3	1	2	8	5
Medeuzza	10	6	3	1	2	8	7
Azzurra Prem.	9	6	3	0	3	9	8
S.Andrea	8	6	2	2	2	10	9
Corno	7	6	2	1	3	6	6
Primorec	7	6	2	1	3	7	9
Savorgnanese	6	6	1	3	2	6	8
Aurora Buon.	6	6	1	3	2	4	8
Moraro	5	6	1	2	3	4	4
Piedimonte	5	6	1	2	3	4	8
Villanova	2	6	0	2	4	3	13

JUNIORES PROVINCIALI

Zarja-Gaja e Opicina, un pari tra grandi

TRIESTE Il big-match del campionato juniores provinciali tra le capoliste Zarja/Gaja-Opicina si conclude con un nulla di fatto (1-1). Dopo un primo tempo senza reti, gli ospiti, in vantaggio con un rigore di Gatto, sono stati raggiunti da una punizione di Zotich. «Sul piano tecnico e tattico la partita, molto sentita, non è stata bella - dice l'allenatore dell'Opicina Carretti - causa anche un arbitraggio molto fiscale». La squadra di casa ha sicuramente avuto più occasioni per segnare, sventate dal portiere, ma, visto lo svantaggio, il tecnico Krizmancich si accontenta. Un terzetto rincorre le due capoliste. Il Costalunga espugna il campo del Fogliano (1-3) con i gol di Scarantino (pareggiato da Vischi), Cossutti e Battistutta. «Dopo pochi minuti - spiega il tecnico di casa Fracasso - l'arbitro si è inventato un'espulsione. Pur rimaneggiati abbiamo recuperato lo svantaggio, ma nel finale il direttore di gara ci ha lasciato in nove». Concorda in parte l'allenatore del Costalunga Maranzana: «La prima espulsione non c'era, ma il Fogliano durante tutta la partita ha giocato in maniera molto fallosa». Una punizione in area di Giannico, per una palla trattenuta dal portiere, e un gol di Zobec, bravo a saltare due difensori e lo stesso portiere autore di un rinvio difettoso, permettono al Chiarbola di superare (2-1) il Turriaco in rete con Novati. Nel gruppo delle inseguitrici anche il Domio che vince contro lo Zaule (1-0) grazie al gol di Zancola. Il Vesna, in vantaggio nel primo tempo con Millo, viene travolto dalla Pro Romans (4-1) in gol con Marega, Orzan e la doppietta di Ostan. Impattano 3-3 Montebello/Don Bosco-Lucinico: per i padroni di casa hanno segnato Bulli, Custodio e Delle Fave nel recupero, mentre gli ospiti con Uraz, Fernandez e Cibau.
Classifica: Opicina e Zarja/Gaja 13; Costalunga, Domio e Chiarbola 10; Pro Romans 9; Fogliano 8; Lucinico 7; Zaule 6; Vesna e Mont/Don Bosco 5; Turriaco 1.

p.c.

ALLIEVI PROVINCIALI

Latte Carso e Muggia in fuga, Primorje all'inseguimento

TRIESTE Il Muggia supera di misura (3-2) il Chiarbola al termine di una partita dal punteggio altalenante e molto combattuta. «Dopo un buon inizio – spiega l'allenatore dei muggesani Colomban – dove siamo passati in vantaggio, il Chiarbola si è portato sul 2-1 (Greco, Fedele) ma nel finale abbiamo ribaltato il risultato». Il Muggia ha segnato con Lo Pinto e una doppietta di Daniele Stefani, mentre il Chiarbola ha denotato lacune in difesa. Vittoria sofferta anche per il Latte Carso contro l'Esperia (2-1) con le reti di Germani e Marco Pischiutta, inframmezzati dal pareggio momentaneo di Di Paolo. «Siamo stati trafitti – racconta l'allenatore degli sconfitti Zucca – da una punizione a pochi minuti dal termine, mentre in precedenza un tiro piazzato di Ferlatti aveva colpito la traversa». Non è contento l'allenatore del Latte Carso Volante: «l'arbitro ha visto oltre la linea un gol fantasma che ha permesso il pareggio degli avversari. Dopo, il direttore di gara, ha perso di mano la partita che si è trasformata in una baruffa». Niente da fare per lo Zaule travolto per 6-0 (Bertoli, Tron, Cattaneo, e tripletta di Perissutti) dal Cgs, mentre l'Opicina ritorna alla vittoria (6-2) contro il Montebello/Don Bosco B. I polisportivi hanno segnato con Fabiani, Malusà, una tripletta di Colasuono e un rigore di Treu, i salesiani hanno risposto con Trzic e Fenderico. «Le nostre due punte Barnaba e Colasuono hanno fatto la differenza in una partita equilibrata» è il commento di Volo, mentre il collega Speranza ha sottolineato «la concretezza degli avversari contro la nostra confusione». Delle Fave (2), Marussi, Dalberto e Barocco firmano la vittoria del Montebello/Don Bosco A contro il Domio in gol con Castiglione (5-1). Per i salesiani ha brillato Petralia, ma l'allenatore Ferrante non è ancora soddisfatto del gioco espresso dai suoi.
Classifica: Latte Carso, Muggia 15; Primorje 12; Chiarbola 10, Mont/Don Bosco A 9; Opicina 6; Mont/Don Bosco B 5; Domio, Esperia e Cgs 4; Zaule 0.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Sesto bersaglio per i rivieraschi, i «veltri» puniscono il Cgs

TRIESTE Il Muggia non lo ferma più nessuno. Anche contro il Trieste B, i giovanissimi di Potasso sono andati a bersaglio assicurandosi la sesta vittoria consecutiva. Il 2-1 finale segna i ritmi di una partita vissuta sui lanci lunghi dei rivieraschi nel tentativo di superare la costante tattica del fuorigioco messa in scena dai «lupetti». Per il Trieste B, la rete finale della bandiera ad opera di Cossuta.

Dalla testa della classifica alla coda, dove il Costalunga sembra ormai prossimo alla conquista dei primi punti. Anche stavolta la squadra di Tessitore ha dovuto inchinarsi ad una Roianese sorretta dal massiccio Madonia (tripletta stavolta per lui), ma il buon secondo tempo, condito dalla doppietta di Perlot, lascia ben sperare per il futuro dei gialloneri. Lo Zarja/Gaja prima rimonta il gol del sanluigino Mautarelli e poi piazza le stoccate decisive con Kante e Strain, buone per assicurarsi il titolo di viceregina del campionato.

I «veltri» Micor e Omari trasformano in uno squillante 2 a 0 le loro reti nei confronti di un Cgs partito alla grande prima di patire la superiorità atletica dei più anzianotti ponzianini. Nel pareggio per 1 a 1 tra Montebello e Opicina trovano spazio un rigore realizzato da Cazzador all'ultimo minuto e uno sbagliato dall'Opicina.

Il Domio B mette sotto lo Zaule per 2 a 1, grazie al rigore trasformato da Sturmar e la rete di Dorsi al 3' di recupero. Lo Zaule ha sbagliato troppo per meritarsi il pareggio, eccezion fatta per la bella rete di Mollo e per la buona prova di Rossi. L'Esperia, infine, mette sotto per 2 a 0 un Chiarbola talmente sprecone da sciupare pure un rigore.
Risultati: Costalunga-Roianese 2-4; Trieste B-Muggia 1-2; Ponziana B-Cgs 2-0; Zaule Rab.-Domio B 1-2; Montebello D.B.-Opicina 1-1; Esperia-Chiarbola 2-0; Zarja/Gaja-San Luigi B 2-1.
Classifica: Muggia 18, Zarja/Gaja 15; Cgs, Trieste B e S. Luigi B 12; Roianese e Ponziana B 10; Esperia 9; Opicina 8; Zaule Rab. 5; Chiarbola e Domio B 4; Montebello D.B. 2; Costalunga 0.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO MONDIALI FEMMINILI

Le «azzurrine» battute a fatica

FUKUOKA (GIAPPONE) Dopo due ore di battaglia l'Italia (nella foto l'azzurra Manuela Leggeri) cede alla Croazia una vittoria che era sembrata ormai a portata di mano. Ma ha ancora una possibilità di passare alla fase finale di Osaka per giocarsi almeno i piazzamenti dal quinto all'ottavo posto battendo oggi la Corea del Sud, che ieri ha perso a sorpresa con la Bulgaria per 3-1.

Se contro la Cina le italiane avevano fatto infuriare il tecnico Frigoni, ieri hanno dato tutto quello che forse è mancato, e non certo per colpa di una squadra dall'età media di 21 anni, è stata quell'esperienza che ha permesso alle croate di reggere nei momenti più critici prima del tie-break.

Due i momenti decisivi dell'incontro. Il primo sul finire del set iniziale, quando sul 12-5 per l'Italia la schiacciatrice Simona Rinieri è dovuta uscire per una distorsione alla caviglia. Il secondo al quarto set, con l'Italia già avanti di 2-1 che si è vista annullare un vantaggio parziale di 9-5 e si è ritrovata sotto di 9-10. Le croate si sono quindi aggiudicate il set e al tie-break si sono imposte per 15-12.

Dopo l'avvilente rotta di ieri con la Cina, l'Italia è scesa in campo molto concentrata. Ottima la ricezione delle azzurre, che consentiva a Maurizia Cacciatori, in palleggio, di distribuire con calma e precisione il gioco. Molti quindi gli errori delle croate, sotto pressione e in difficoltà nella fase di costruzione. Ma hanno potuto contare su una carta in più con la potente Jelovic, attorno alla quale è ruotato il loro gioco, autrice di 108 attacchi, con 44 giocate vincenti.

Questi i risultati: Gruppo E (quarti di finale): Olanda-Rep. Dominicana 3-0 (15-8 15-3 15-7), Russia-Perù 3-0 (15-2 15-9 15-6), Brasile-Giappone 3-0 (15-10 15-4 15-7). Classifica: Russia 8, Brasile 7, Giappone e Olanda 6, Perù 5, Repubblica dominicana 4.

Gruppo F (quarti di finale): Cuba-Cina 3-0 (15-6 15-8 15-11), Croazia-Italia 3-2 (10-15 15-13 8-15 15-12 15-12), Bulgaria-Corea del Sud 3-1(15-5 12-15 15-6 15-12). Classifica: Cuba 8, Croazia, Cina e Corea del Sud 6, Italia e Bulgaria 5.

SERIE B MASCHILE Ottima la prima parte della gara di Feri & C., ma poi la squadra perde la concentrazione

Trasferta disastrosa per l'Adria

Errori in attacco e disattenzioni in difesa ne hanno decretato la sconfitta

Isola della Scala 3
Adria Volley 0

(15-13, 15-11, 15-12)

ADRIA: Feri 3+9, Snidero 7+14, Meggiolaro 5+1, Beltrame 1+6, Cola 5+3, Galanti 0+7, Mania 0+0, n.e. Cerrato, Tonon, Zuccon. All. De Marchi.
ISOLA: Iervolino, Schenato, Totolo A., Totolo T., Norbiato, Ortolina, Ambroso, Melotti, Maccagni, Scappini, Donatelli. All. Guaresi.
ARBITRI: Duzioni, Angiano.
NOTE: Spettatori 350 circa. Durata set 27', 27', 37'.

ISOLA DELLA SCALA Trasferta infruttuosa per l'Adria Volley sconfitta 3-0 ad Isola della Scala. Una partita bizzarra quella disputata da Feri e compagni, capaci di alternare partenze a razzo a bambole madornali, tali da pregiudicare il risultato finale. Osservando attentamente le disposizioni di coach De Marchi che prevedevano di insistere in battuta su un giocatore, l'Adria ha giocato ottimamente la prima parte dell'incontro in vantaggio 11-6.

I giuliani invece di mantenere la pressione dalla linea dei nove metri hanno finito per lasciare spazio agli avversari che li hanno imbrigliati in una fitta tela di cambi palla. L'Isola della Scala a questo punto sfruttando il calo dell'Adria Volley ha migliorato la ricezione, diventando più pericolosa in attacco a tal punto da diventare così imprendibile per la difesa ed il muro giuliano. Il gioco dell'Adria ha cominciato a balbettare, farcito di errori in attacco e disattenzioni soprattutto nelle coperture.

I padroni di casa, sospinti da un pubblico numeroso e caldissimo, guidati da un Ortolina imprendibile in attacco, hanno conquistato il 15.o punto finale con un muro vincente. Sfumato il vantaggio, l'Adria si è ripresentata in campo nel secondo parziale determinata nel raggiungere la parità pigiando sull'acceleratore, spingendosi avanti 6-2 e 11-8. Un fuoco di paglia e niente più, purtroppo, con Feri e compagni troppo alterni per avere ragione dei padroni di casa che dopo il pareggio a 11, hanno preso il volo fino al 15' punto finale.

Nel terzo set una blanda reazione dell'Adria Volley, apparsa a tratti remissiva. Il 3-0 finale premia giustamente la volontà dei padroni di casa, sestetto generoso con Ortolina e il palleggiatore Totolo grandi protagonisti dell'incontro. In casa giuliana positiva la sola prestazione di Galanti disposto, a differenza di altri, a crederci fino in fondo. Molte le cose su cui lavorare per coach De Marchi in attesa della prossima sfida casalinga di domenica prossima a Monfalcone, contro l'Atletica Sestese di Sesto Fiorentino.

da. mo.

SERIE B2 MASCHILE

Vittoria casalinga per il team di San vito al Tagliamento. Sconfitte, invece, Udine e Cordenons

Delle regionali bene solo l'Ecolife

TRIESTE Primo successo stagionale per la Ecolife Sem San Vito al Tagliamento in una giornata in cui le altre due compagini della regione non ce l'hanno fatta, e si sono arrese alle avversarie di turno. Un punticino arriva però alla Città della calzatura Volley Ball Udine, che è arriva al tie-break prima di arrendersi.

Si festeggia dunque San Vito per questo successo arrivato al gruppo che non ha potuto schierare la «stella» Piccinin perché ancora bloccato da problemi fisici. Corazza ha sostituito degnamente Piccinin, ed è stato proprio lui nei momenti decisivi del quarto set sul punteggio di 14 pari, a sferrare un servizio che è andato direttamente a punto. L'aver ottenuto la vittoria ai danni di una delle dirette concorrenti nella lotta per non retrocedere alza il morale alla compagine in vista dei prossimi impegnativi scontri.

Ma anche il prossimo turno, che prevede la trasferta a Mestre – contro un team che ora vanta un solo punto in classifica – potrebbe offrire l'occasione di progredire.

Al Vbu Città della calzatura la trasferta a Bologna ha procurato un solo punto, vista la sconfitta rimediata al quinto set. Marcello Levatino ha schierato i titolari Bruno in cabina di regia con opposto De Cillia, inala hanno giocato Menegazzo e Tomba mentre la centro Guerrini e Tonello.

La squadra non ha girato al massimo contro un avversario di ottimo livello e si è alternata nell'andamento dei set fino ad arrivare al decisivo tie-break: in questo set gli udinesi hanno iniziato alla grande, portandosi in vantaggio per 7-3 senza riuscire a mantenere il comando della gara. Al cambio campo infatti sono stati i padroni di casa a passare in vantaggio 8-7, proseguendo poi senza problemi fini alla vittoria per 15-12.

La B&F Futura Cordenons, allenata da Giacomo Zanuttig, non è riuscita ad arginare l'impeto del Zinella Bologna, nelle cui fila milita il triestino «ex-Sloga» Aljosa Kralj, nel capolujogo emiliano per problemi di studio. Al Futuro è toccata la stessa sorte che il Zinella ha riservato al San Vito. Zanuttig non ha potuto schierare il regista Colussi bloccato da un infortunio, e neppure Alessandrelli e Orsatti a pieno regime, così hanno giocato Marinelli in palleggio con Bristot opposto, Innocenti e Chiarodia al centro, Savoia e Gabriele in ala.

BOLOGNA 3
VBU 2

(15-11; 8-15; 15-10; 11-15; 15-12)

Atletico Bo: Capponcelli, Maurizio, Moro, Santini, Gelli, Molossi, Tarantino, Daniele, Barti, Bonifazi, Bevilacqua, Trivellone. All: Malaguti.
Vbu: Guerrini, Tomba, De Cillia, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucia. All: Levantino.
Arbitri: Torrese e Russo di Milano.

FUTURA 0
ZINELLA BO 3

(6-15; 16-17; 8-15)

B&F Futura Cordenons: Alessandrelli (0+1), Bristot (2+18), Chiarodia (0+7), Colussi, Gabriele (0+2), Innocenti (2+3) Orsatti (1+5), Brusadin, d'Andrea, Fantin, Marinelli (1+1), Savoia (3+10). All: Zanuttig.
Zinella Bo: A. Masetti, Buccioli, Medici, Kralj, Pellizzoi, C. Masetti; Morandi, Maurizi, Santini, Collini, Minelli, Trigari. All: Grissilli.
Arbitri: Pallagrosi di Verona e Mazzolena di Vicenza.

SAN VITO 3
ENICHEM RA 1

(15-13; 6-15; 15-11; 16-16)

Ecolife Sem S. Vito: Gava, Gerolami, Bertinotti, Villalta, Gabbana, Corazza Iut, Berzacola, Cossetti, Lorenzetti, Miotto. All: Giustinelli.
Cral Enichem Ravenna: Moccheggiani, Moretti, Morolli, Valgimigli , Tomassini, Lama, Polo, Saviotti, De Notaris, Carli, Montanari, Calderoni. All: Costa.
Arbitri: Miani e Trevisi di Treviso

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI

Faticato successo sul San Giovanni

Preda difficile per i lupetti Un Ponziana straripante Ronchi annega nel Latte

TRIESTE Derby più difficile del previsto per il Trieste Calcio impegnato nel campionato juniores regionali. Contro il San Giovanni, infatti, i lupetti hanno vinto per 4-3 segnando con Coslovich, Steiner (2), Galati, mentre i rossoneri hanno risposto con German, Buffa e un rigore di Montanelli. La partita ha visto il Trieste Calcio sempre in vantaggio, ma i ragazzi di Mongardini hanno dato del filo da torcere a quelli di Marion. «Siamo capaci di fare cose egregie - spiega il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - ma poi manchiamo di continuità. Con gli avversari rimaneggiati, alla fine del primo tempo, da un'espulsione ci siamo intestarditi a voler segnare di fino».

Anche il Trieste Calcio è rimasto in dieci per l'espulsione del portiere Busan, ben sostituito da Simonovich, che, assieme a Modonutti (in panchina dei lupetti) vestiva la maglia rossonera fino a poco tempo fa. «Pur carenti in difesa - spiega l'allenatore del San Giovanni - abbiamo disputato un'ottima partita, sbagliando anche un rigore». Una prodezza del solito Andrea Minen permette alla Manzanese di superare (1-0) il Capriva, mentre il Monfalcone si rifà della sconfitta a tavolino della settimana scorsa liquidando il Mossa per 7-0 (Ortolano, Facchinetti, Tognon, Maccarone, Tittonel, Mattia Pizzolato, Santagata). Rotonda vittoria anche per il Ponziana che supera nettamente (7-1) lo Staranzano. Protagonista della giornata Stefano Odorico che, al rientro dopo problemi di pubalgia, segna una tripletta. Gli altri gol dei veltri sono stati messi a a segno da Metz, Fiori, Guadagnoli e Argenti, mentre gli ospiti hanno siglato il gol della bandiera con il rientrante Moretti. Le tre reti nei primi 10' (Merzliak, doppietta di Mboria) permettono al San Luigi di superare un San Canzian (2-3) fermatosi nella rimonta ai gol di Colussi e Comesatti. Battuta di arresto per un Ronchi sottotono che, a Visogliano, cede l'intera posta al Latte Carso. I locali sono passati in vantaggio con Boriello poi, dopo il pareggio di Veronelli, Braini ha siglato il rigore vincente. Niente da fare per la Cormonese battuta tra le mura amiche dal Muggia (0-1) in gol con Bertocchi. «Dopo il vantaggio - racconta il mister muggesano Palermo - è stato espulso Collino e, nel finale, anche Colavecchia. In nove abbiamo rischiato ma gli avversari hanno pressato in maniera imprecisa».

Vittoria come da programma, ma faticosa, per il Sevegliano opposto all'Aquileia (3-2). Al gol di Zuppello e ad un'autorete hanno risposto Castiglione e Snider. Dopo il 2-2 ha risolto l'incontro una rete di Buiat a favore di un appannato Sevegliano, mentre l'Aquileia, in dieci per l'espulsione di Liut, ha fatto vedere di meritare di più in classifica.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Fontanafredda-Pozzuolo	4-2
Gemonese-Pro Fagagna	1-1
Rivignano-Spilimbergo	2-1
Sas Juniors-Sangiorgina	3-1
Tamai-Azzanese	3-0
Tolmezzo-Caneva	3-1
Tricesimo-Flumignano	4-0
Un.3 Stelle-Pro Aviano	3-1

PROSSIMO TURNO
Azzanese-Rivignano
Caneva-Tamai
Flumignano-Sas Juniors
Gemonese-Un.3 Stelle
Pozzuolo-Pro Aviano
Pro Fagagna-Tricesimo
Sangiorgina-Tolmezzo
Spilimbergo-Fontanafredda

CLASSIFICA							
Fontanafredda	25	9	8	1	0	27	7
Spilimbergo	22	9	7	1	1	15	6
Tolmezzo	19	9	6	1	2	24	8
Tamai	16	9	5	1	3	23	10
Tricesimo	15	9	4	3	2	20	12
Pozzuolo	15	9	5	0	4	17	16
Gemonese	14	9	4	2	3	19	10
Un.3 Stelle	12	9	3	3	3	16	20
Rivignano	12	9	4	0	5	10	20
Caneva	11	9	2	5	2	13	14
Sas Juniors	10	9	3	1	5	13	13
Sangiorgina	10	9	2	4	3	11	13
Pro Fagagna	9	9	2	3	4	8	10
Azzanese	5	9	1	2	6	14	23
Flumignano	4	9	1	1	7	8	30
Pro Aviano	3	9	1	0	8	7	33

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Cormonese-Muggia	0-1
Latte Carso-Ronchi	2-1
Manzanese-Capriva	1-0
Monfalcone-Mossa	7-0
Ponziana-Staranzano	7-1
S.Canzian-San Luigi	2-3
Trieste Calcio-S.Giovanni	4-3
Sevegliano-Aquileia	3-2

PROSSIMO TURNO
Aquileia-S.Canzian
Staranzano-Sevegliano
Capriva-Monfalcone
Latte Carso-Trieste Calcio
Mossa-S.Giovanni
Muggia-Ponziana
Ronchi-Cormonese
San Luigi-Manzanese

CLASSIFICA							
Manzanese	25	9	8	1	0	23	5
Trieste Calcio	24	9	8	0	1	21	5
San Luigi	17	9	4	5	0	24	10
Ronchi	16	9	5	1	3	13	8
Monfalcone (-1)	15	9	5	1	3	21	14
Latte Carso	14	9	4	2	3	22	15
Sevegliano	14	9	4	2	3	18	13
S.Giovanni	13	9	4	1	4	17	16
Muggia	13	9	3	4	2	8	14
Ponziana	11	9	3	2	4	26	21
S.Canzian	9	9	2	3	4	13	18
Capriva	7	9	1	4	4	4	12
Aquileia	7	9	1	4	4	10	23
Cormonese	5	9	1	2	6	8	19
Mossa	5	9	1	2	6	12	29
Staranzano	2	9	0	2	7	6	24

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi e San Giovanni: un momentaccio

Triestina da cardiopalmo Bearzi, clamoroso suicidio Ancona e Maniago corsari

TRIESTE Incredibile Triestina. In vantaggio per 6-1 al termine del primo tempo crolla clamorosamente nella ripresa contro il Ronchi rischiando il pareggio. 6-5 il risultato finale della rocambolesca gara della settima di andata del campionato regionale allievi: «Un disastro totale nel secondo tempo – ammette il tecnico alabardato Strukelj –, anche sul 6-0 dovevamo realizzare le altre occasioni capitateci e invece... una bambola incredibile anche difficile da spiegare».

Risultato altisonante anche tra il Bearzi Colugna e il Codroipo: 1-8 a favore degli ospiti e onesto «mea culpa» dei locali: «Abbiamo preso alla leggera la gara – confessa l'allenatore Braidotti del Bearzi – abbiamo regalato la partita ad avversari comunque più capaci». Il Ponziana non compie il miracolo a Sacile: 4-0 a favore dei padroni di casa nonostante i miracoli del portierino dei veltri nel primo tempo. Per la Sacilese a bersaglio Roveredo, l'ottimo Redolfi e doppietta di Pastori.

Prosegue invece il buon momento del San Giovanni. Ieri i rossoneri di Stoini hanno surclassato per 4-1 il San Canzian con reti di Percich, Giraldi (doppietta) e Stocca; il San Giovanni sembra veramente uscito dal tunnel nefasto imboccato nello scorcio iniziale del campionato allievi. Il Latisana falcidiato da assenze coglie nelle battute finali un punto prezioso contro l'Aurora, 2-2 il punteggio con i padroni di casa a bersaglio con Camilot e Dorigutto. Le altre due vittorie «corsare» del girone A si consumano a Sevegliano e a Gorizia con, rispettivamente, Ancona e Maniago che portano via l'intera posta con il punteggio di 1-3.

Nel secondo girone prosegue la saga dei risultati atipici: 4-4 tra il Valvasone e il Donatello con i padroni di casa a segno con Pisalli, Lococo, Culos e Bagnarolo. Il momentaccio del Trieste Calcio non accenna ad esaurirsi. Ieri gli ex lupetti hanno rimediato l'ennesima disfatta casalinga al cospetto del Tolmezzo per 1-4; di Ceglie l'unica rete dei triestini.

Non è andata meglio al San Luigi, piegato nel teatro di casa per 0-1 dalla Pro Fagagna; così Bonnes, tecnico dei biancoverdi: «Ancora una grande disattenzione difensiva – spiega – il blocco ancora inesperto della mia difesa deve crescere, evidentemente. Tutto sommato un punto poteva anche starci». Il pareggio esce sulla ruota della Pro Romans che sblocca così il digiuno: 2-2 con il Palmanova con firme realizzatrici di Turco e Perco per la Pro Romans e Giaquinto e Miuri per gli ospiti. Una rete di Ferraro nel primo tempo regala il successo all'Itala San Marco contro la Sanvitese; ottimo Grassi tra i gradiscani. Tre punti nella saccoccia della Sangiorgina conquistati con il punteggio di 3-2 ai danni del Monfalcone. A firmare il trittico vincente ci pensano Pitton, Andriolo e Galluzzo.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Latisana-Aurora PN	2-2
Sevegliano-Ancona	1-3
Bearzicol.-Codroipo	1-8
Triestina-Ronchi	6-5
Sacilese-Ponziana	4-0
S.Giovanni-S.Canzian	4-1
Pro Gorizia-Maniago	1-3

PROSSIMO TURNO
Aurora PN-Maniago
S.Canzian-Pro Gorizia
Ponziana-S.Giovanni
Ronchi-Sacilese
Codroipo-Triestina
Ancona-Bearzicol.
Latisana-Sevegliano

CLASSIFICA							
Triestina	21	7	7	0	0	35	6
Ancona	21	7	7	0	0	23	5
Sacilese	18	7	6	0	1	19	4
Codroipo	15	7	5	0	2	24	8
Ronchi	15	7	5	0	2	19	19
Maniago	13	7	4	1	2	15	13
Pro Gorizia	10	7	3	1	3	10	14
Bearzicol.	9	7	3	0	4	16	18
Aurora PN	5	7	1	2	4	7	15
Latisana	4	7	1	1	5	11	16
S.Giovanni	4	7	1	1	5	5	20
S.Canzian	4	7	1	1	5	4	19
Ponziana	3	7	1	0	6	6	25
Sevegliano	1	7	0	1	6	6	18

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
S.Luigi-Pro Fagagna	0-1
Pro Romans-Palmanova	2-2
PSS Trieste-Tolmezzo	1-4
Valvasone-Donatello	4-4
Itala S.M.-Sanvitese	1-0
Fontanafred.-Tricesimo	0-1
Sangiorgina-Monfalcone	3-2

PROSSIMO TURNO
Pro Fagagna-Monfalcone
Tricesimo-Sangiorgina
Sanvitese-Fontanafred.
Donatello-Itala S.M.
Tolmezzo-Valvasone
Palmanova-PSS Trieste
S.Luigi-Pro Romans

CLASSIFICA							
Sangiorgina	21	7	7	0	0	24	8
Sanvitese	15	7	5	0	2	22	9
Tolmezzo	14	7	4	2	1	15	8
Palmanova	12	7	3	3	1	18	12
Itala S.M.	11	7	3	2	2	11	10
Tricesimo	11	7	3	2	2	12	17
Donatello	10	7	3	1	3	14	10
Monfalcone	10	7	3	1	3	15	13
Pro Fagagna	9	7	2	3	2	10	9
S.Luigi	8	7	2	2	3	9	14
Valvasone	6	7	1	3	3	17	23
Fontanafred.	5	7	0	5	2	9	11
PSS Trieste	1	7	0	1	6	8	23
Pro Romans	1	7	0	1	6	7	24

BERRETTI

Alabarda, salto di qualità con Bambini e Farabegoli

Triestina 1
Padova 0

MARCATORE: st Bertocchi.
TRIESTINA: Percich, Prisco, Tramarin, Farabegoli, Bossi, Bambini (30' st Fornasari), Benvenuto, Velner, Bertocchi, Degrassi, Nicolosi. All. Krizman.
PADOVA: Bertazzo, Leli, Mozzato, Re, Fabris, Thomassen, Contin (40' st Marchesoni), Benetton, Carrezzola (25' st Bello), Favara, Fabris (32' st Rizzi). All. Lazzaro.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: espulsi negli ultimi minuti Nicolosi e Mozzato per doppia ammonizione.

TRIESTE I giovani rossoalabardati sgambettano nel finale i pari età biancoscudati. A onor del vero – e per la prima volta – l'età media dei triestini è stata un po' più alta rispetto ai padovani: l'innesto dei «fuori quota» Bambini e Farabegoli ha infatti innalzato la quota di esperienza. Una formazione ancora troppo titubante dietro, tanto da dominare il gioco nella prima frazione lasciando però le occasioni migliori agli avversari. Le occasioni: quella di Nicolosi aveva fatto gridare allo scandalo per un netto rigore precedente, ben due di Benvenuto sono invece finite fuori. Ma sul far della sera lo stesso Benvenuto riusciva a pescare Bertocchi lanciato verso l'area: il mezzo pallonetto dell'ex muggesano bastava per il gol dei tre punti pesanti.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Ricco di emozioni il match tra Ponziana e San Giovanni, conquista il quarto posto in classifica la Pro Gorizia

Trieste Calcio inespugnabile, San Luigi senza pietà

TRIESTE Cresce il divario al comando del girone C del campionato giovanissimi regionali dove il Trieste Calcio veleggia ancora a punteggio pieno dopo il 2-0 inflitto al Monfalcone. Bella gara tra due squadre che hanno dimostrato di essere in salute. Il Monfalcone ha disputato una partita coraggiosa attaccando la più quotata avversaria e rendendosi pericoloso in più di qualche circostanza. La compagine di Doz ha fatto valere la sua maggior organizzazione imponendosi con un gol per tempo. Lupetti in vantaggio nel corso della prima frazione con Coretti che, dopo una precisa triangolazione, dribbla il diretto marcatore presentandosi davanti all'estremo difensore avversario e superandolo con un preciso tocco di destro. Nella ripresa Belladonna sigla il definitivo 2-0 con un tocco in mischia. Derby ricco di emozioni tra Ponziana e San Giovanni. La compagine padrona di casa si è imposta con un meritato 2-0 e, grazie ai tre punti conquistati, scavalca in classifica la diretta rivale. Ponziana in vantaggio allo scadere della prima frazione grazie a Omari che riceve un cross dalla destra e di interno destro non lascia scampo al portiere avversario. Nella ripresa il San Giovanni prova a reagire alla ricerca del pareggio, ma subisce gli attacchi di un Ponziana che mette duramente alla prova il bravo Strukelj. Nel finale il definitivo 2-0 di Micor che, comunque, nulla toglie ai meriti di un San Giovanni bravo a tener testa alla forte avversaria con una squadra composta per dieci undicesimi da giocatori del 1985. Un San Luigi in crescita espugna con un largo 10-0 il campo dell'Aquileia. Risultato eclatante ottenuto però contro una squadra priva di ben quattro titolari. Senza Mercenaro, Sandrigo, Furlan e Nardin l'Aquileia non ha potuto opporsi a un San Luigi che è andato a segno grazie alle doppiette di Pozzecco e Bartoli e alle reti di Zanca, Bortolin, Romano, Marchesi, Frezza e Meiacco. Sale in quarta posizione la Pro Gorizia dopo il 2-1 conquistato sul campo del San Canzian. Un risultato sofferto maturato al termine di 60' combattuti nel corso dei quali le due squadre non si sono risparmiate nel tentativo di superarsi. Padroni di casa in vantaggio grazie a un'autorete di Nardini, pareggio della Pro Gorizia con Riavez e gol partita siglato proprio nel finale con Figelli. Sfortunato pareggio casalingo del Domio che, nonostante una partita disputata all'attacco, non riesce a sbloccare il risultato chiudendo sullo 0-0 con la Pro Romans. Soddisfatto per il gioco espresso dalla sua squadra il tecnico Monaro ha elogiato la prestazione del suo centrale difensivo Vascotto. Pareggio a reti bianche anche tra Ronchi e Itala San Marco.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Maniago-Valvasone	2-1
Cordenons-Brugnera	2-1
Sanvitese-Fontanafred.	3-1
Aurora PN-Sacilese	0-2
Codroipo-Udinese	1-4
Ancona-Latisana	4-2

PROSSIMO TURNO
Valvasone-Latisana
Udinese-Ancona
Sacilese-Codroipo
Fontanafred.-Aurora PN
Brugnera-Sanvitese
Maniago-Cordenons

CLASSIFICA							
Sacilese	21	7	7	0	0	28	2
Ancona	21	7	7	0	0	18	4
Udinese	19	7	6	1	0	31	2
Codroipo	8	7	2	2	3	15	15
Fontanafred.	8	7	2	2	3	8	10
Maniago	8	7	2	2	3	6	11
Sanvitese	8	7	2	2	3	10	16
Valvasone	8	7	2	2	3	8	14
Aurora PN	5	7	1	2	4	5	10
Cordenons	4	7	1	1	5	3	30
Latisana	3	7	0	3	4	8	14
Brugnera	3	7	0	3	4	8	20

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Pozzuolo-Bearzicol.	1-1
Tricesimo-Sangiorgina	2-2
Pro Fagagna-Union 91	0-4
Donatello-Lib.Rizzi	7-0
Tolmezzo-Sevegliano	0-0
Palmanova-Manzanese	2-0

PROSSIMO TURNO
Bearzicol.-Manzanese
Sevegliano-Palmanova
Lib.Rizzi-Tolmezzo
Union 91-Donatello
Sangiorgina-Pro Fagagna
Pozzuolo-Tricesimo

CLASSIFICA							
Donatello	21	7	7	0	0	34	1
Pozzuolo	14	7	4	2	1	15	6
Palmanova	14	7	4	2	1	18	11
Tolmezzo	13	7	4	1	2	12	7
Sangiorgina	12	7	3	3	1	17	10
Tricesimo	11	7	3	2	2	11	10
Union 91	9	7	3	0	4	10	9
Bearzicol.	8	7	2	2	3	5	8
Sevegliano	8	7	2	2	3	6	17
Lib.Rizzi	3	7	1	0	6	4	21
Manzanese	2	7	0	2	5	4	17
Pro Fagagna	2	7	0	2	5	5	24

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI	
Monfalcone-Trieste Calcio	0-2
S.Canzian-Pro Gorizia	1-2
Ponziana-S.Giovanni	2-0
Ronchi-Itala S.M.	0-0
Domio-Pro Romans	0-0
Aquileia-S.Luigi	0-10

PROSSIMO TURNO
Trieste Calcio-S.Luigi
Pro Romans-Aquileia
Itala S.M.-Domio
S.Giovanni-Ronchi
Pro Gorizia-Ponziana
Monfalcone-S.Canzian

CLASSIFICA							
Trieste Calcio	21	7	7	0	0	26	2
S.Luigi	15	7	4	3	0	18	2
Ponziana	15	7	4	3	0	12	2
S.Giovanni	13	7	4	1	2	19	13
Pro Gorizia	11	7	3	2	2	9	12
Monfalcone	10	7	3	1	3	17	18
Domio	8	7	2	2	3	8	5
Pro Romans	7	7	2	1	4	5	10
S.Canzian	6	7	2	0	5	11	13
Ronchi	6	7	1	3	3	5	13
Aquileia	3	7	1	0	6	11	37
Itala S.M.	2	7	0	2	5	0	14

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE Netto successo delle lagunari in casa del Padova

A gonfie vele l'Apt Lignano

Sconfitte le atlete di San Giovanni al Natisone e della Sangiorgina

Tornato a casa con tre punti nel carniere dopo una gara non sempre facile, il sestetto di Micoli è ora sempre più arroccato al vertice della classifica.

Continua alla grande in cammino dell'**Apt Lignano Sabbiadoro Low West volley** ritornata a casa con i 3 punti in saccoccia dalla trasferta a Padova e mantiene in questo modo, la testa della classifica a punteggio pieno.

Battuta d'arresto, ma era prevedibile, per la **Randi Sangiorgina** sconfitta tra le mura amiche, dalla quotata squadra modenese del Soliera, mentre non smette di suonare il campanello d'allarme per la **Calligaris** di San Giovanni al Natisone che perdendo nettamente contro un'avversaria diretta Omt Tartarini si ritrova ancora al palo.

Padova 0
Apt Lignano-Latisana 3

(16-17, 9-15, 7-15)

PADOVA: Mazzola, Meneghin, Pesavento, Brescia, Salmaso, Trapani, Rizzo, Sartor, Stival, Costantin, Pellizzari, Santi. All: Sacchetto.
APT LIGNANO LATISANA: Franco, Pivesso, Frangipane, Grando, Cimolai, Fragiacomo, Ahmed Al Sabà, Chiopris-Gori, Scussolin. All: Micoli.
ARBITRI: Corocer e Rusalen di Treviso.

PADOVA Un altro successo all'attivo dell'Apt Lignano in quel di Padova. A dire la verità, il sestetto di Micoli, con Chiopris-Gori, Pivesso e Franco, non al meglio della sua condizione, ha dovuto faticare più del previsto nel primo set dal momento che le padrone di casa erano arrivate a condurre 6-1, prima e 11-9 poi.

La parte finale del parziale è stata equilibratissima e le latisanesi rischiavano di perderlo (16-15) ma grazie alla freddezza e determinazione riuscivano a chiudere in positivo, sul filo di lana. Ritrovato il bandolo della matassa e la giusta intesa le ragazze bianceleste sono giunte al termine delle gara, tutto sommato abbastanza in scioltezza.

Bologna 3
S. Giov. al Natisone 0

(15-12, 16-14, 15-4)

OMT TARTARINI BO: Vettori, Turrini, Ristic, Piazzi, Marchesini, Mori, Tovo, Degli Esposti, Lugli, Bullo. All: Randelli.
CALLIGARIS S. GIOVANNI AL NATISONE: Minen, Novelli, Pettarini, Botussi, Cecot, Bencina, Gregorat, Gazzolo, Cantarutti, Brisco, Simonetti. All: Castegnaro.
ARBITRI: Marcon e Sparisano.

BOLOGNA Continua il momento difficile per la squadra di S. Castegnaro battuta

Una Randi senza carattere soccombe dinanzi alla Soliera nelle cui file giocano ex pallavoliste di serie A1 e A2

3-0 a Bologna, al termine di una gara importante ai fini di quella salvezza che è l'obiettivo della società per questa stagione. Ma si tratta di una salvezza che la società vede allontanarsi sempre di più «il morale ormai è sotto i tacchi – commenta uno dei dirigenti – si spera solo che le ragazze ritrovino quello spirito e quella grinta che hanno dominato in tutto lo scorso campionato».

Poteva essere l'occasione per un riscatto, per cancellare le opache prestazioni dei due sabati precedenti, ma Bencina e compagne sono incappate in un'altra giornata decisamente no. E dire che i primi due parziali evidenziano che battaglia in campo c'è stata: nel primo set, sotto per 14-3, la Calligaris è riuscita a rimontare strepitosamente, con un parziale di 0-9, fino al 14-12, ma ha gettato alle ortiche la possibilità di chiudere a sua favore.

Quasi identico il copione della seconda frazione, in cui le ragazze di Castegnaro, in vantaggio per 13-14 hanno lasciato che le padrone di casa prendessero il sopravvento e chiudessero 16-14. terzo set senza storia, con la Calligaris totalmente scomparsa dal campo.

Randi Sangiorgina 0
Soliera Modena 3

(5-15, 14-16, 9-15)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Nardini, Lugano, Pasqualotto, Ballaminut, Liva, Mazzolin. All: Savonitto.
FORME CUCINA SOLIERA MODENA: Spreafico, Ianniciello, Cini, Pantaleoni, Cremonesi, Gatti, Stelzini, Giannotti, Bilbija, Breda. All: Guidetti.
ARBITRI: Parisatto di Venezia, Bassanello di Belluno.

SAN GIORGIO DI NOGARO Ha perso nettamente la Randi contro una formazione retrocessa dalla serie superiore, che vanta ottime individualità con atlete con trascorsi in A1 e A2 e tra cui Danjela Bilbija una gigantessa, di 1,88 cm. contro cui le padrone di casa nulla hanno potuto.

La coach Savonitto ha lamentato la solita mancanza di carattere da parte delle sue atlete che, soprattutto nella fase iniziale dei primo set, avrebbero potuto aggredire le avversarie, apparse al quanto in difficoltà.

Qualcosa da recriminare anche nel secondo parziale, in cui su 14-14 le sangiorgine hanno avuto la possibilità di andare in vantaggio, ma hanno sprecato questa opportunità a causa di qualche errore di troppo nei momenti decisivi. Si segnala l'esordio in B1 della giovane Pasqualotto, entrata nell'ultimo parziale, al posto della schiacciatrice Vosco.

Carla Landi

CLASSIFICHE MASCHILE

Serie B1 - Girone B

Risultati: Everap Pd-Laguna Light Paese 3-0 (15/10 15/10 15/7); Viserba-Lupi Pi 0-3 (14/16 5/15 8/15); Lae Oderzo-Valdagno 3-0 (15/12 15/7 15/5); Isola D/Scala-Adria Monfalcone 3-0 (15/13 15/11 15/12); Sestese-Lugo Ra 3-1 (12/15 15/7 15/8 15/10); Schio-Prato 3-0 (17/16 15/13 15/11); Pall. Mantova-Bellaria 3-0 (15/4 15/6 15/6).
Classifica: Lupi Pi, Schio 9; Isola D/Scala 7; Everap Pd, Pall. Mantova, Adria Monfalcone 6; Prato, Lugo Ra, Sestese 5; Oderzo 3; Valdagno, Laguna Light Paese 1; Bellaria, Viserba 0.

Serie B2 - Girone C

Risultati: Fosso-B. Pop. Trentino 3-0 (15/7 15/8 15/6); C. Risp. Ra-Villafranca 1-3 (15/8 8/15 13/15 10/15); Sisley Treviso-Mestre 3-1 (15/5 6/15 15/9 15/10); Atletico Bo-Città Calz. Vbu 3-2 (15/11 8/15 11/15 15/12); Futura Cordenons-Zinella Bo 0-3 (6/15 16/17 8/15); Riv. Brenta-Debei-Chioggia 3-1 (5/15 15/13 16/14 15/11); Ecolife S. Vito-Enichem Ra 3-1 (15/13 6/15 15/11 16/14).
Classifica: Riv. Brenta 9; Fosso 8; Atletico Bo, Zinella Bo, Città Calz. Vbu 7; Sisley Tv 6; Villafranca 5; Futura Cordenons 4; C. Risp. Ra, B. Pop. Trentino, Ecolife S. Vito 3; Mestre 1; Enichem Ra, Debei Chioggia 0.

Serie C

Risultati: Latt. friulane-Mima Eurospin 1-3 (15/17 15/13 5/15 5/15); Imsa Go-Ag. Terpin Go 3-1 (16/17 15/5 15/7 15/6); Fiume Veneto-Idealsedia 0-3 (13/15 5/15 16/17); Prevenire-Soca 3-1 (11/15 15/2 16/14 15/13); City Store-Eltor 3-1 (12/15 15/13 15/6 15/7); Faedis-Il Pozzo 0-3 (0/15 3/15 1/15); Altura/Budai-Demar 3-1 (9-15 15-13 16-14 15-11).
Classifica: Il Pozzo 9; Idealsedia, Imsa Go, Soca Unitecno, Latt. Friulane, Prevenire, Faedis, Mima Eurospin 6; Altura/Budai 5; City Store 4; Demar 3; Agr. Terpin Go, Eltor, Fiume Veneto 0.

Serie D

Risultati: Nas prapor-Corno 3-0 (15/11 15/7 15/7); Azimut-Torriana 0-3 (10/15 13/15 7/15); Bor Friulexport-V. Udine 0-3 (4-15 12/15 3/15); Mossa-Buffet Toni 0-3 (15/17 11/15 16/17); B.C. Coop.-Rigutti Abb. 0-3 (4/15 14/16 13/15); N.P. Trieste-Porcia 3-0 (15/4 15/4 15/9); Majano-Pall. Trieste 1-3 (6/15 9/15 15/11 2/15); Project Sport-Maniago 1-3.
Classifica: Maniago, Buffet Toni, Pall. Trieste, Rigutti Abb. 9; N.P. Trieste 8; Torriana 7; Udine 6; Nas Prapor, Majano, Mossa, Azimut 3; B.C. Coop. 2; Porcia 1; Project Sport, Bor Friulexport, Corno 0.

CLASSIFICHE FEMMINILE

Serie B1 - Girone B

Risultati: Sangiorgina-Sgarbi Mo 0-3 (5/15 14/16 9/15); Gibus Pd-Latisana 0-3 (16/17 9/15 7/15); Cus Siena-Sarmeola Pd 1-3 (15/11 6/15 6/15 3/15); Tartarini S. Lazzaro-Calligaris Natisonia 3-0 (15/12 16/14 15/4); Prato-Claus Forlì 0-3 (13/15 2/15 13/15); Sartori Padova-Rinascita Fi 3-0 (15/7 15/9 16/14); Albatros Tv-Sari Belluno 1-3 (9/15 15/9 8/15 3/15).
Classifica: Latisana, Claus Forlì, Sarmeola Pd 9; Sgarbi Mo, Sari Belluno 7; Rinascita Fi 6; Sartori Padova 5; Cus Siena, Tartarini S. Lazzaro, Gibus Pd 3; Sangiorgina 2; Calligaris Natisonia, Albatros Tv, Prato 0.

Serie B2 Girone B

Cologno-Codogné 3/1 (15/11 13/15 15/8 15/10); Tnt Tione-Novate 1-3 (9/15 15/9 10/15 12/15); Zoppas Conegliano-Osio Sotto 3-2 (15/10 15/10 7/15 8/15 16/14); Ata Trento-B. Meters Manzano 3-0 (15/4 15/12 15/7); Cantù-Torre Franca 1-3 (10/15 15/8 7/15 13/15); Brembate Sopra-Tomasini Cordenons 3-1 (15/9 15/8 9/15 15/7); Camst Pav Ud-Saronno 3-0 (15/10 15/1 15/10).
Classifica: Torre Franca 9; Brembate Sopra 8; Zoppas Conegliano, Osio Sotto 7; Tnt Tione, Ata Trento, Cologno, Camst Pav Ud 6; Novate 4; Cantù 3; Saronno 1; Codogné, Tomasini Cordenons, B. Meters Manzano 0.

Serie C

Risultati: Sgm Consulting-Terme d'Arta 3-1 (8/15 15/6 15/11 15/6); Aut. Favento-Farra 3-2 (6/15 12/15 15/7 15/7 15/4); Staranzano-Tarcento 0-3 (12/15 4/15 12/15); Imsa-Cividale 3-0 (15/6 15/3 15/9); Porcia-Furlanina 3-0 (15/2 15/5 15/6); Kmecka Banka-Fincantieri 3-1 (15/9 16/14 8/15 15/9); Nuova Kreditna-Carfriulana 3-1 (6/15 15/10 15/3 15/10).
Classifica: Porcia, Sgm Consulting, Aut. Favento 7; Imsa, Carfriulana, Terme d'Arta, Nuova Kreditna 6; Tarcento 5; Fincantieri, Kmecka Banka 4; Staranzano 3; Farra, Furlanina 1; Cividale 0.

Serie D

Risultati: Sattec-Paluzza 3-1 (5/15 15/5 15/9 15/5); Spilimbergo-Emmezeta 0-3; Bor-Cassacco 3-0 (15/3 17/15 15/10); Torriana-Delser 2-3 (15/7 12/15 15/9 13/15 7/15); Il Pozzo-Discount Ts 3-0 (15/5 15/4 15/8); Caffè Morocco-Cus Udine 3-1 (13/15 15/11 15/9 15/4); Dlf Udine-Gonars 1-3 (8/15 6/15 15/5 8/15); Tecnoinox-Sporting Club 1-3 (10/15 10/15 15/4 5/15).
Classifica: Il Pozzo, Sporting Club, Sattec, Caffè Morocco, Bor 9; Dlf Udine, Emmezeta 6; Gonars 5; Torriana 4; Tecnoinox 3; Delser 2; Paluzza 1; Cassacco, Cus Udine, Spilimbergo, Discount Ts 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Battute, invece, Manzano e Cordenons

Con la Comelli in regia le friulane della Camst stracciano il Saronno

TRIESTE La cronaca del match di ieri sera che ha visto la vittoria delle friulane della Camst, premia il coach Liani che ha schierato Zotti opposta, con Comelli in regia, Benevol e Marega all'ala e Molassi con Cecconi al centro. Nel primo set c'è stata lotta con Udine avanti 5-0, ripresa 5-9 e vittoriosa 15-10. Nel secondo non c'è stata storia con la Camst avanti 10-0 e vittoriosa in dieci minuti per 15-1. Niente da fare per le altre due regionali di B2, entrambe sconfitte. Il B Meters Manzano si è visto rifilare tre set in casa dell'Ata Trento. La prossima settimana in casa del Manzano giungerà Cantù, battuta sabato dal Torrefranca. Anche il Cordenons ha rimediato il terzo stop consecutivo, ma ha mostrato miglioramenti.

CAMST UDINE 3
SARMA SARONNO 0

(15-10, 15-1, 15-10)

Camst Pav Udine: Adami, Baracchini, Benevol, Cecconi, Comelli, Danelon, Gorza, Marega, Molassi, Vincenzi, Zotti, Pontonutti. All. Liani.
Sarma Saronno: Buzzi, Restelli, Sabatini, Pederzini, Scaramozza, Giudici, Beretta, Vignoli, Villa, Bassani. All. Bigogno.
Arbitri: Volpato di Treviso e Della Bernardina di Belluno.

BREMBATE 3
CORDENONS 1

(15-9, 15-8, 9-15, 15-7)

Gran Brembate Sopra Bg: Grazioli, Bressani, Beretta, Bertuletti, Lavagna, Giuliani, Gualandris, Magno, Pellegrinelli, Peruta, Rota, Vailati. All. Riva.
Ottica Tomasini Cordenons: Bacchet, Pivetta, Pietrani, Ragagnin, Del Ben, Mondin, Fantuzzi, Pecorari, Franchi, Battistella. All. Gava.
Arbitri: Volazzo e Minnini di Novara.

B METERS MANZANO 0
ATA TRENTO 3

(4-15, 12-15, 7-15)

B Meters Manzano: Bonvicini, Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Picotti, Masten, Romano. All. Jeroncjc.
Ata Trento: Andreatta, Romanato, Pisoni, Acler, Gadotti, Maines, Mongera, Girardi, Fronza, Balzanin, S. Pisoni. All. Melchiorri.
Arbitri: Levantino e Mighetti di Como.

G. St.

SERIE C MASCHILE

Vittoriose con lo stesso risultato: 3-1

Mima, Prevenire e Altura Budai Giornata di grazia per i giuliani

TRIESTE Giornata di grazia per le tre rappresentanti giuliane nella serie C regionale, tutte vittoriose e tutte con il medesimo punteggio. In classifica comincia già a prendere il volo la squadra di Pradamano, quel Yohoo Il Pozzo che si permette di battere per 3-0 il Faedis giocando in trasferta, lasciando alla squadra di casa la possibilità di realizzare unicamente quattro punti nell'arco dell'intero incontro. In classifica, tra punti fatti e punti subiti, il Pradamano vanta un 135 a 35 che non è cosa da poco.

Per quanto riguarda i colori alabardati, lo Sloga Mima Eurospin è tornato dalla trasferta a Villa Vicentina con tre preziosi punti, anche se i primi due parziali sono stati decisamente tirati. La partita è stata una vera e propria battaglia, durata due ore e dieci. I triestini sentivano molto la gara dopo la batosta di Buia, e inoltre Maurizio Stabile giocava «in casa». Dopo il successo nella prima frazione di gioco, Colautti con una testata ha ferito al sopracciglio Stabile (due punti di sutura), così ha fatto il suo esordio in serie C Marko Mikolj. Ricadendo dal muro Edi Bosich si è poi storto la caviglia lasciando il posto a Tibor Drassich e Celledoni, per tirare il fiato, ha lasciato spazio a Peterlin. Dal terzo set in poi è rientrata la formazione titolare e il Vivil ha accusato qualche problema, anche dal lato della tenuta fisica. Colautti ha aperto il gioco anche ai centrali Bosich e Princi, mentre le bande Celledoni e Stabile hanno letteralmente dilagato.

Molto bravi i ragazzi del Prevenire che hanno battuto il Soca, senza l'aiuto del coach Drabeni, bloccato da problemi di salute, e senza gli attaccanti Gianni Benvenuto e Ugo Tognon (negli Stati Uniti per tre settimane). Il regista Walter Tauceri, grazie all'ottima ricezione della coppia Andrea Petri-Paolo Bertocchi, ha potuto giostrare la meglio con gli attaccanti. Molto bene al servizio Guido Bertocchi e Samec, autori di parecchi ace su battute in salto, mentre sono entrati anche Benati e Mengotti. La sconfitta nel primo set è maturata anche a causa del latente nervosismo che ha causato alla fine un'ammonizione a Paolo Bertocchi. Dopo il successo nel secondo set a 2, è stato determinante il terzo, lunghissimo parziale, terminato 16-14, mentre il quarto è stato gestito molto bene e vinto con sicurezza.

Ieri mattina uno strepitoso Stefano Cella ha trascinato il Club Altura Fratelli Budai al successo sul Demar Mobili Prata, squadra che nel primo set aveva causato serie difficoltà ai triestini. Un paio di cambi azzeccati e un servizio molto efficace hanno messo alle corde gli ospiti, comunque molto bravi in difesa, procurando il successo nel secondo set. Il terzo è iniziato bene: avanti 10-3 l'Altura però ha ceduto nel finale trovandosi sotto 12-14 ma riuscendo a vincere 16-14. Tranquilla la vittoria nel quarto parziale, nonostante il recupero avversario dal 2-9 al 10-9. Bravi oltre a Cella, Gombac e Locchi.

VIVIL 1
MIMA EUROSPIN 3

(15-17; 15-13; 3-15; 5-15)

Latterie Friulane Vivil: Piovesan, Betto, Stabile, Quartetti, Ceppellot, Gratton, Zorat, Fiori, Dreassi, Vedovi, Lazzaris. All.: Franco Zanolla.
Mima Eurospin Sloga Trieste: Bosich (8+12), Colautti (1+3), Celledoni (20+16), Stabile (5+17), Peterlin 81+1), Princi (7+9), Veljak (0+0), Strajn, Riolino (4+15), Drassich (1+0), Mikolj (0+1), Sgubin. All.: Peterlin.
Arbitri: G. Brait e F. Brosto.

PREVENIRE 3
SOCA 1

(11-15; 15-2; 16-14; 15-13)

Prevenire Ts: Tauceri, Tomasini, P. Bertocchi, G. Soca, Bertocchi, Cherin, Rebek, Tognon, Petri, Tomasini.
Soca Unitecno: Tomsic (1+5), Petejan (3+12); Klede, Feri (7+30), Brisco (7+6), Braini, Mucci (5+3), Battisti (1+1), M. Cernic (0+0), A. Cernic, Princic. All.: Zoptic.
Arbitri: E. Cignolin e F. Borin.

ALTURA BUDAI 3
DEMAR MOBILI 1

(9-15; 15-13; 16-14; 15-11)

Club Altura F.lli Budai: Falzari, Zamarini, Locchi, Simoniti, Cella, Danieli, Rovere, Latin, Stulle, Gombac, Bianchi, Guiotto. All.: Falzari.
Demar Mobili Prata di Pn: Novaretti, Bertolo, Resetti, Franco, Meneghel, Piccinin, Prato, Bortolin, Buset, Porro, Martin, Sangion. All.: Giuseppe Bazzo.

g. st.

SERIE C FEMMINILE

Punti preziosi anche per la Sgm Consulting e la Nuova Kreditna

En plein delle «mule» triestine ma la Virtus vince con affanno

TRIESTE Come per gli uomini, così anche le squadre femminili di Trieste hanno fatto l'enplein sabato. Meno bene è andata alla Virtus Autoricambi Favento che, pur vincendo, lo ha fatto al tie-break, lasciando così un punto alle giovanissime del Farra. La squadra di Grossmar ha iniziato proprio male contro il Farra, compagine da non sottovalutare per la sua capacità di fare gioco se lasciata libera.

Così la scarsa incisività del gruppo triestino ha permesso alle ospiti di incamerare ben due set. La squadra proprio non girava, ma l'abilità dell'allenatore Grossmar nel mantenere la calma alla fine ha pagato. Con l'ingresso di Pizzinato per Visentin e Carla D'Amico per Viani, trascinato dalla Vatta, il gruppo ha reagito al meglio, guadagnandosi il tie-brek. Al quinto set la Virtus Favento ha giocato bene portandosi al cambio campo 8-2 e vincendo 15-4.

La Sgm Consulting Volley '93 ha ottenuto un importante successo ai danni di una delle candidate al salto di categoria. La partita è stata a tratti avvincente ed agonisticamente valida, vinta col carattere. Nel primo set l'allenatore Manzin ha fatto giocare Zimmerman in palleggio con Bostjancic, Vida, Fatutta, Micai e D'Ambrogio e l'avvio nel set è stato pimpante e aggressivo da parte delle triestine, tanto che le ospiti si sono dimostrate quasi intimorite dalla Sgm. A metà set è emersa la pericolosa abulia che blocca le reazioni delle ragazze di Manzin: ricezione incredibilmente inesistente, due atlete assieme sui palloni che schizzavano via impietosi (sulla Vida – sempre valida ricevitrice – due ace che hanno chiuso il primo set), piedi incollati sul parquet per difese su palloni non sempre impossibili.

L'inizio del secondo set è stato sorprendente: servizi che hanno bloccato le carniche e attacchi convinti: 5-0, 7-1, 2-11 queste le tappe dell'incedere sicuro della Sgm fino alla vittoria 15-6. L'inizio del terzo set ha visto la situazione opposta: carniche scatenate e Trieste spettatrice: sotto 1-5 Manzin si è fatto affibbiare un cartellino rosso e le due squadre, con un gioco spezzettato ed errori da ambo le parti soprattutto in battuta, si sono riavvicinate fino all'8 pari, punteggio da cui Trieste si è involata fino al 15-11. Il quarto set è stato monopolio triestino: la gara ha messo in mostra un sestetto deciso e sicuro: avanti 3-0, 8-1, 10-2, fino alla vittoria della Sgm Consulting per 15-6. A Opicina lo Sloga Nuova Kreditna ha giocato bene, battendo la Carfriulana Vivil di Villa Vicentina, brava nel mettere sotto all'inizio la squadra di casa strappando il primo set. La reazione delle ragazze di Ciac è stata pronta e il servizio ha messo in difficoltà le ospiti. Maxi Sricchia ha dilagato in attacco, riuscendo a sorprendere la difesa avversaria e anche Barbara Gregori dal centro ha imposto con determinazione il suo gioco.

SGM CONSULTING 3
TERME D'ARTA 1

(8-15; 15-6; 15-11; 15-6)

Sgm Consulting Trieste: Micai, D'Ambrogio, Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Callegaris, Patuzzi, Baldassi, Zugna. All.: Manzin.
Terme d'Arta Tolmezzo: Kogoi, Gennaro, Campigotto, Rainis, Cescato, Delli Zotti, Radina, Cappellari, Macor, Fattori, Madile, Costantini. All.: Franco Gusella.
Arbitri: I. Tomsig e D. Obizzi.

FAVENTO 3
FARRA 2

(6-15; 12-15; 15-7; 15-4)

Virtus Autoricambi Favento Ts: Vatta, Valdisteno, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, C. D'Amico, Morway, P. D'Amico, Bevacqua. All.: Franco Grossmar.
Farra: Battistin, Castellan, Gaggioli, Leban, Silvestri, Zancarli, Luisa, Panozzo, Cantarutti, Capolicchio, Persoglia. All.: Giacomo Sverzut.
Arbitri: A. Rovedo e L. Rosso.

NUOVA KREDITNA 3
VIVIL 1

(6-15; 15-10; 15-3; 15-10)

Sloga Nuova Kreditna Ts: Ciocchi (1+2), Coretti (1+0), Crissani (0+0), Fabrizia (6+12), Furlan, Sricchia (7+11), Gregori (10+7), Mamillo (3+2), Pertot (4+0), Prestifilippo (0+0), Zagar, Kalc. All.: Ciac.
Car Friulana Vivil: De Corti, Gregorat, Schiavi, Macor, Brumat, Contin, Tognan, Fazion, Marson, Giancani, Frantoz, Bratta, Stabile, Fiori. All.: Walter Stabile.
Arbitri: R. Pascolat e R. Sirok.

Giulia Stibiel

SERIE D MASCHILE

Buffet Toni, Rigutti e Pallavolo Trieste trionfano fuori casa

Ancora una giornata positiva per la gran parte delle formazioni triestine impegnate nella serie D maschile: le tre capoliste Buffet Toni, Rigutti Abbigliamento e Pallavolo Trieste hanno vinto in trasferta contro, rispettivamente, il Mossa Candolini, la Banca di Credito cooperativo e il Farbe Maiano mentre la Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait ha superato fra le mura amiche la matricola Pallavolo Sina Porcia. Insuccessi invece dell'Azimut, che si è arreso all'Impianti Torriana per 0-3 (10-15, 13-15, 7-15), e del Bor Friulexport, impegnato ieri mattina contro il Volley Ball Udine per 0-3 (4-15, 12-15, 3-15).

La gara più bella è stata quella fra il Mossa e il Buffet Toni terminata 0-3 (15-17, 11-15, 16-17). Al fischio d'inizio l'allenatore Baroni ha schierato sul parquet Pittino in palleggio, Sema opposto a Rudes e Paiero al centro, Paganini e Caneo ali che nelle prime battute hanno subito il buon inizio dei padroni di casa (3-0). È il Mossa a servire la palla del set-ball (14-8) dopo essere comunque passati per un 3-5, ma un infermabile Alessandro Rudes dal centro che ha fatto il bello e il cattivo tempo, insieme a un servizio più incisivo di tutta la squadra, permette di chiudere il set (15-17).

Il secondo parziale è l'esatto contrario del precedente: dopo essersi portati a condurre per 3-13, i triestini hanno lasciato pericolosamente avvicinare i padroni di casa (11-13) ma poi, ritornati a un gioco più lineare, hanno chiuso agevolmente. Buono l'inizio anche nel parziale successivo (5-9) ma ecco di nuovo il black-out, le battute non risultano più molto incisive e la difesa inizia a cedere, gli isontini recuperano, superano e conquistano un set-ball (16-15) che però sprecano e ancora un ottimo Rudes prima e Giulio Sema poi permettono di chiudere 16-17. Vittoria semplice per la Pallavolo Trieste che ha superato la Maianese per 1-3 (6-15, 9-15, 15-11, 2-15). Unico momento di crisi il terzo set, ma subito superato nel parziale successivo chiuso lasciando solo due punti agli avversari. Gara tutta in discesa anche per l'Npt Casa Tait che ha battuto la Pallavolo Porcia per 3-0, ma già questa sera (ore 20.30) alla palestra Suvich i ragazzi di Brusadin saranno impegnati nel derby con il Rigutti Abbigliamento, che a sua volta è reduce dalla vittoria contro il Turriaco per 0-3, nell'anticipo del turno infrasettimanale della quarta giornata.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Sono cinque le squadre ad affollare la vetta della classifica

TRIESTE Ancora un successo per il Bor Friulexport di Stefano Cella che ha battuto davanti al proprio pubblico per 3-0 (15-3; 17-15; 15-10) il Cassacco portandosi quindi a condurre a pieni punti la classifica della serie D femminile in coabitazione con il Pozzo Pradamano, lo Sporting Club Cervignano il Satec Gomma Pordenone ed il Caffè Morocco di Lucinico. «È stata una partita tutto sommato facile – ha commentato al termine l'allenatore Cella – ma il gioco espresso in campo non è stato di altissimo livello. L'importante ora è concentrarsi sulla prossima gara che ci vedrà impegnati mercoledì sera nello scontro al vertice contro lo Sporting Cervignano». Passando alla cronaca Stefano Cella, sprovvisto di Breda Cok ferma per mal di schiena, ha schierato in sua sostituzione Tanja Zadnik in diagonale con Antonella Faimann, Tjasa Gruden in cabina di regia con Jana Milicevic opposta e Ivana Flego in centro insieme ad Alessandra Azmann. Senza storia il primo parziale con il Bor sempre avanti ma in quello successivo, dopo un inizio brillante (avanti per 9-3), un calo di concentrazione stava per compromettere il parziale (sotto 12-14) ma l'ingresso nel finale di Breda Cok che attaccava dall'ala ha permesso di ribaltare la situazione chiudendo poi 17-15. Terzo set fotocopia del primo con Ivana Flego ottima in attacco. Nulla da fare invece per il Computer Discount impegnato in trasferta a Pradamano, dove è stato sconfitto per 3-0 (15-5, 15-4, 15-8) dalle ragazze del Pozzo, favorite per la promozione. Nonostante il risultato, comunque, da sottolineare i miglioramenti della squadra che finalmente ha iniziato a dimostrare un po' di carattere ma che ancora subisce dei pericolosi e improvvisi black-out che compromettono poi l'andamento della gara. Prossimo impegno per le ragazze di Freccioni ancora una squadra leader, il Caffè Morocco di Lucinico, che a sua volta ha battuto per 3-1 il Cus Udine, e che incontrerà mercoledì sera (ore 21.15) nella palestra di vai Locchi nel turno infrasettimanale della quarta giornata.

l.d.

BASKET SERIE A2 Buon rientro dello sloveno nel ritorno al successo dei biancorossi dopo la doppia sconfitta in Toscana

Con Alibegovic e Semprini chiusa la Fila

La Lineltex ringrazia i liberi decisivi firmati dal centro romagnolo ma non ha entusiasmato

TRIESTE I due punti, Alibegovic già in palla, la classifica più corta. È andata di lusso, ieri, alla Lineltex. Ha raccolto molto di più di quanto avrebbe meritato. Biella, infatti, è stata stroncata solo a sette secondi dalla sirena quando Semprini ha infilato i liberi dell'ultimo vantaggio biancorosso. Per gli altri 39 minuti e 53 secondi la partita è stata sul filo, con la Fila superiore ai rimbalzi e Trieste accorta a sfidare i piemontesi con una difesa a zona che non hanno mai mostrato di saper attaccare. Si poteva immaginare che l'innesto di Alibegovic non potesse cambiare dall'oggi al domani il volto della Lineltex. Non si poteva tuttavia supporre che il migliore, ieri, fosse proprio lo sloveno, lontano da due mesi dal ritmo-partita. Attorno a lui, la squadra non è cresciuta e per larghi tratti Trieste ha avuto benzina solo da tre giocatori: il venerabile Teo, Laezza e Semprini.

La Lineltex è ancora lontana dall'essere una formazione che sposta. Qualche tassello probabilmente andrà a posto in un paio di partite (gli equilibri in attacco tra Alibegovic e Williams, ieri l'Usa era un pesce fuor d'acqua), per qualche altro non si intravvede una soluzione. Era l'ottava giornata, vale a dire un quarto di stagione, senza mettere nel conto i play-off. E Trieste aspetta ancora Laso. Ieri per il play spagnolo 15 minuti sul parquet (e già al 5' piovevano i fischi) e non nei momenti che contavano. Meno due di valutazione. Inutile girarci attorno: l'anonimato di Laso è un problema. In questo momento, sicuramente il più evidente della banda biancorossa.

Per lasciarsi alle spalle il ricordo della doppia sconfitta in Toscana, Trieste ha rimescolato le carte nel quintetto di partenza. Dentro Semprini (più tonico, di questi tempi, rispetto a Vianini) e Ansaloni, con Bullara pronto a uscire dalla panchina. Ancora una volta, tuttavia, la partenza è stata a dir poco sofferta. Lineltex in difficoltà sotto canestro, dove Blair (sognato due anni fa da Steffè, ma bidonò la Genertel che ripiegò su Robinson) imperversa, con rimbalzi e stoppate. Alibegovic, al debutto in campionato, rompe subito il ghiaccio firmando il primo canestro della sera. La Fila, però, presto impone il proprio ritmo ricamando persino 11 punti di vantaggio (7-18). L'inserimento di Laezza dà vivacità a Trieste, il resto lo fa la «zona» 2-3. Biella si pianta lì, come un alpinista davanti a un sesto grado.

La Lineltex, trovati in Alibegovic e Laezza due pedine immarcabili per i piemontesi, si sblocca. Quando si aggiunge Williams, con una tripla sulla sirena, i biancorossi chiudono davanti i primi 20 minuti. Come non detto, nell'avvio della ripresa Biella torna in sella nonostante il quarto fallo di Erdmann e benchè Ribeiro litighi con il canestro. Williams non sfugge all'ex Zamberlan, ai triestini manca qualcosa. 41-46 all'8'. Importante Semprini nella reazione biancorossa. La Lineltex difende bene, il contropiede non si vede ma quando Alibegovic cerca l'entrata la formazione piemontese Fila e fonde.

Più sei per Trieste, grazie a Williams, a tre minuti dal termine. Ma il vantaggio è un soffio: una serie di forzature in attacco di Alibegovic e dello stesso Williams riconsegnano il pallone a Biella che non spreca. Parziale di 0-7 (con una tripla di Erdmann) e brividi caldi a 45" dalla fine. 56-57, Laezza subisce fallo e non trema. Lineltex +1. A 26" dalla sirena un fallo del play su Muzio, con successiva rimessa, consegna ai piemontesi l'opportunità dell'ultimo tiro. Su Erdmann raddoppiano Bullara e Laezza. Gli arbitri fischiano il fallo e la guardia Usa segna dalla lunetta. Trieste ha 19" per preparare il sorpasso. Il pallone arriva a Semprini, fermato fallosamente. Di ghiaccio il centro: 60-59. Erdmann e Minessi sbagliano, scongiurando la beffa.

Roberto Degrassi

Lineltex Ts 60
Fila Biella 59

LINELTEX TRIESTE: Laso, Laezza 11, Alibegovic 24, Bullara 6, Williams 9, Ansaloni, Vianini, Semprini 10. N.e.: Ogrisek e Spigaglia. All.: Pancotto.
FILA BIELLA: Minessi 2, Sorrentino 6, Muzio 10, Volpato 2, Erdmann 11, Zamberlan 2, Raggi 4, Ribeiro 9, Blair 13. N.e.: Compagni. All.: Danna.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Florian di Treviso.
NOTE: Tiri liberi: Lineltex 14/21; Fila 14/19. Uscito per cinque falli: Sorrentino. Spettatori 3.647 per un incasso di 41.200.000 lire.

Positivo il rientro di Teo Alibegovic. (Foto Lasorte)

Renzo Semprini ha segnato i liberi della vittoria. (Lasorte)

L'andamento dell'incontro

LINELTEX TS		FILA BIELLA
4	5'	11
9	10'	18
18	15'	26
31	20'	38
39	25'	50
45	30'	50
54	35'	50
60	40'	59

MASSIMO VANTAGGIO TRIESTE: +6 (56-50) al 37'
MASSIMO RITARDO TRIESTE: -11 (7-18) al 7'

TIRO LIBERO

Laso un'altra volta nullo: la questione va affrontata

TRIESTE Come fa quel ritornello: «Laso non c'è, è andato via?» Sì, sì, fa proprio così. Blair ruba il rimbalzo in attacco e porta Biella 5 punti avanti a 12' dalla fine. Schiaccia Semprini e la Lineltex agguanta il pari: 50-50 con 7'50" da giocare. Williams sul filo dei 30" e ancora Trieste in fuga sul 56-50. Con la bomba di Erdman la Fila sorpassa di nuovo sul 56-57 mentre ci sono 48 soli secondi da giocare. Poi la guerra dei nervi e dei tiri liberi e una vittoria stentata nel gioco e risicata nel punteggio. In tutte queste fasi, Pablo Laso non c'era, perchè era in panchina, ma ancora più grave è il fatto che c'era ancora meno quando era sul parquet e la Fila è filata avanti, nei primi sette minuti dell'incontro, per esempio.

Sarebbe ipocrita oltre che sciocco non mettere oggi, lunedì, la questione-Laso al centro della discussioni sulla Pallacanestro Trieste a tutti i livelli da quelle che si fanno al bar sport, alla chiacchierata tra tecnico e giocatori, alla riunione dello staff dirigenziale. Sette minuti giocati nel primo tempo e otto nel secondo, 0 punti nel primo e 0 nel secondo, 0 falli subiti nel primo e 0 nel secondo, una palla persa nel primo e una nel secondo (accanto perlomeno a una recuperata e a un assist), -2 in valutazione nel primo tempo e -2 nel secondo. Laso non è pericoloso al tiro, non è pericoloso in penetrazione e nello scarico ai compagni, non dà la palla sotto e difende poco tanto che ieri anche Muzio lo ha castigato più di qualche volta.

La mancanza di personalità in regia e la lenta lettura del gioco avversario proprio da parte del playmaker costringe Trieste a partenze ad handicap. Se ieri non ci fosse stato il rientro di un miracoloso Alibegovic il recupero sarebbe stato ancora più difficile e forse impossibile. Nè, stando così le cose, ci sono alternative, dato che Laezza è un gran guastatore, incursore, bombarolo «interruttore» e acceleratore, ma non un uomo d'ordine, nè un vero regista.

E allora i casi sono due. O stanno sbagliando l'allenatore e i compagni che non stanno mettendo Laso in condizioni di potersi esprimere al meglio o, se non è così, allora la società non può permettersi il lusso di aver un play di così scarsi carisma e pericolosità. E perdipiù comunitario. Sempre che voglia puntare alla promozione a cui con la vittoria di ieri può aspirare.

Silvio Maranzana

Lineltex Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
LASO	15	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	1	0
LAEZZA	25	2	6	2/5	40	0/2	0	7/10	70	0	2	0	1	3	3	11
ALIBEGOVIC	36	3	4	10/15	67	1/4	25	1/3	33	2	2	0	1	3	1	24
BULLARA	29	2	2	1/3	33	0/1	0	4/4	100	1	0	-	-	-	-	6
WILLIAMS	32	1	5	3/8	38	1/2	50	-	-	1	6	0	4	1	1	9
ANSALONI	19	2	1	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-	1	2	1	0
OGRISEK	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	13	3	2	-	-	-	-	0/2	0	0	1	-	1	2	-	0
SEMPRINI	31	4	1	4/7	57	-	-	2/2	100	1	6	1	1	1	1	10
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3	-	0	2	-	0
Lineltex Trieste	200	19	21	20/40	50	2/9	22	14/21	67	7	20	1	11	15	8	60

Fila Biella

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
MINESSI	25	2	1	1/2	50	-	-	-	-	3	2	-	3	1	-	2
SORRENTINO	13	5	1	2/3	67	0/2	0	2/2	100	0	4	-	1	0	1	6
MUZIO	27	2	3	3/5	60	1/3	33	1/1	100	1	2	0	1	3	1	10
VOLPATO	6	1	1	-	-	-	-	2/2	100	-	-	1	-	-	-	2
ERDMANN	20	4	3	2/4	50	1/4	25	4/4	100	1	0	-	2	1	1	11
ZAMBERLAN	19	1	0	1/3	33	0/2	0	-	-	1	0	-	0	1	-	2
RAGGI	20	2	3	1/1	100	0/2	0	2/4	50	0	3	-	1	0	-	4
COMPAGNI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
RIBEIRO	33	2	3	2/7	29	1/5	20	2/2	100	1	3	2	4	0	1	9
BLAIR	37	2	4	6/7	86	-	-	1/4	25	4	10	4	2	0	1	13
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	6	-	0
Fila Biella	200	21	19	18/32	56	3/18	17	14/19	74	11	25	7	14	12	5	59

IL DOPOPARTITA

L'allenatore invita i suoi giocatori a pensare in positivo: «Qualcuno è troppo preoccupato»

Pancotto: «Ci manca la continuità»

Laezza dedica la vittoria allo sfortunato Guerrazzi

TRIESTE «È un campionato fatto di alti e bassi». Si sviluppa attorno a questa frase un mini dibattito in sala stampa tra Pancotto e Giampiero Savio, general manager della Fila Biella, mentre guardano con attenzione i risultati dell'ottava giornata. sono cadute due grandi come Livorno e Montecatini, la Lineltex è rimasta in piedi per un punto, guadagnandone due in classifica. Alla fine la conclusione unanime è che «la regolarità deciderà tutto».

Questo, però, sembra essere il grosso difetto della Lineltex. «Questa squadra – esordisce nella sua disamina coach **Pancotto** – è ancora alla ricerca di certe sicurezze. Ci manca una certa continuità, ed è un punto di partenza su cui lavoreremo e sarà anche un punto di arrivo. Siamo ancora in rodaggio, non abbiamo tanto tempo, ma miglioreremo». C'è qualcuno, però, che sta girando a vuoto e sta cercando di trovare una collocazione nel mosaico biancorosso. «C'è qualcuno che è troppo preoccupato – risponde Pancotto –. Dico apertamente a questi ragazzi che bisogna pensare positivo, perché abbiamo bisogno di tutti, ed io ho piena fiducia in loro».

Il rientro di Alibegovic: la sua presenza in campo si è sentita e pure vista. «Teo è sulla buona strada del recupero, – afferma l'allenatore biancorosso – però dobbiamo trovare certi equilibri che fanno parte della fluidità del gioco. In che senso? Dobbiamo innescare il tiro di Williams e Bullara, ed abbiamo bisogno della presenza di Vianini in area». A proposito degli ultimi due: questa sera (ieri, ndr) ha inserito Ansaloni e Semprini nel quintetto base. «Volevo dare respiro a Bullara e Vianini e avere più forza fisica sul parquet e difesa – spiega Pancotto. – Biella? Un'ottima squadra, che gioca un basket costruito su una grande organizzazione ma allo stesso tempo si basa sulla semplicità».

Intanto dalla porta spunta l'uomo di ghiaccio, Renzo **Semprini**, autore dei due tiri liberi che hanno affossato la Fila. Ma non ha fatto solo questo. «Si trattava solamente di metterli dentro... – dice ridendo il pivot romagnolo. Sono molto contento della mia prestazione e forse il fatto di partire in quintetto mi ha aiutato a concentrarmi meglio».

Anche Teo **Alibegovic** è raggiante. «Sono veramente soddisfatto – afferma l'ala biancorossa – non tanto per la mia prestazione, ma per come la squadra ha vinto nel finale. Questa è la mentalità giusta». Però la Lineltex sembra un po' in ritardo, in tutti i sensi. «Tutti siamo indietro – continua – rispetto a dove vogliamo essere, ma faremo dei sacrifici per crescere. Intanto sono felice per Semprini, perchè questi sono i risultati del lavoro che svolge durante tutta la settimana, ed anche Spigaglia sta cominciando a bussare alle porte di questa squadra».

Uno sconsolato **Danna**, allenatore della Fila Biella, non si dà pace per la sconfitta e scuote la testa. «Sono amareggiato, – dice – era una partita alla nostra portata, perchè oggi, la differenza tra noi e Trieste è stata davvero minima».

Infine Nello **Laezza**. «Dedico questa vittoria a Michele Guerrazzi, con gli auguri di pronta guarigione».

Marzio Krizman

PAROLA DI COACH

Per Cumbat assente la tecnica

TRIESTE Non ha convinto tanto questa Lineltex. La vittoria è certamente salutare, ma Pancotto ha ancora tanti piccoli problemi da risolvere. «Il primo – dice Franco Cumbat, responsabile provinciale del minibasket – credo sia il play. Laso non sta convincendo, Laezza non è un play puro. Poi penso sia una squadra che ha un rendimento troppo altalenante, ed è un sintomo tipico di un gruppo che deve ancora amalgamarsi».

C'è la possibilità, però, di correggere il tutto. «Pancotto è l'uomo in più della Lineltex e sono convinto che riuscirà a individuare le piccole lacune e metterle a posto. Probabilmente potrebbero bastare 3 o 4 vittorie di fila per prendere un po' di fiducia e incamminarsi sulla strada giusta». Da una parte è stata brava Trieste a credere in questo successo... «dall'altra la Fila ha buttato via una partita che sembrava potesse vincere da un momento all'altro. Si sono spenti proprio nel finale». Tutto sommato una gara ricca di emozioni. «Sì, ma ho visto un basket poco entusiasmante e molto fisico. Spazio per la tecnica veramente poco».

m.k.

LE ALTRE DELL'A2

Si accorcia la classifica e al vertice adesso approda anche la prossima avversaria dei triestini

Cadono Bini e Snai, le agguanta Roseto

SCAVOLINI 73
SNAI 68

Scavolini Pesaro: Gattoni, Malaventura 5, Magnifico 11, Conti 3, Dawson 24, Attruia 5, Brown 18, Guarasci 5, Maggioli 2. Ne: Moltedo.
Snai Montecatini: Scarone 8, Niccolai G., Vanuzzo 2, Sanbugaro 11, Labella 15, Savio 10, Niccolai A. 7, Comegys 9, Barlow 6. Ne: Aldi.
Arbitri: Taurino e Filippini.
Note: tiri liberi: Scavolini 23/30; Snai 15/16. Tiri da tre punti: Scavolini 4/14 (Malaventura 1/2, Magnifico 1/3, Dowson 0/2, Attruia 0/1, Brown 2/6), Snai 7/16 (Scarone 0/1, Sambugaro 3/6, Labella 3/4, Niccolai A. 1/4, Barlow 0/1). Usciti per cinque falli: Scarone al 35' e Comegys al 39'.

ZARA 56
CORDIVARI 71

Zara Fabriano: Forti 7, Pelle 18, Fumagalli 9, Benini 4, Mulvey 6, Bucknall 3, Morena 9, Robinson. N.e.: Perulli, Rolando.
Cordivari Roseto: Pieri 15, Busca 1, Longobardi 7, Dell' Agnello 15, Falco 11, Griffin 14, Martinho 5, Johnson 3. N.e.: Danelli, Amoroso.
Arbitri: Facchini e Ramilli.
Note: Tiri liberi: Zara 13/20; Cordivari 10/16. Tiri da tre punti: Zara 5/23 (Forti 1/5, Fumagalli 0/5, Morena 2/6, Robinson 0/1, Mulvey 2/3, Bucknall 0/1, Benini 0/2). Cordivari 5/11 (Pieri 2/2, Busca 0/1, Longobardi 1/2, Dell' Agnello 1/4, Falco 1/1, Martinho 0/1).

BINI 71
MONTANA 85

Bini Viaggi Livorno: Parente 1, Maric 16, Miller 14, Podestà 13, Gigena 13, Sperduto 7, Monzecchi 2, Santarossa 5. N.E.: Carpineti, Conti.
Montana Forlì: Monroe 32, Di Lorenzo 8, Battistella 4, Mujezinovic 16, Richardson 5, Antinori 4, Dalla Libera 8, Benzi 6, Barbieri 2. N.e.: Nardone.
Arbitri: Tullio di Fermo e Nardecchia di Aquila.
Note: t.l.: Bini 13/20, Montana 18/23. Tiri da 3: Bini 6/20 (Parente 0/1, Maric 2/6, Sperduto 2/5, Miller 0/2, Santarossa 1/3, Gigena 1/3); Montana 5/19 (Monroe 3/9, Dalla Libera 1/3, Di Lorenzo 0/2, Benzi 1/1, Mujezinovic 0/1, Richardson 0/3).

SERAPIDE 66
VIOLA 89

Serapide Pozzuoli: Guerra 9, Rombaldoni, Faggiano 10, Smith 9, Navarrete, Lulli 10, Jones 20, Richmond 8. N.e.: Lubrano e Simioli.
Viola Reggio Calabria: Binotto 11, Santoro 8, Johnson 10, Grasso 9, Scott 19, Ginobili 17, Nordgaard 15, Van Elswyk. N.e.: Tomasello e Ciampi.
Arbitri: Corrias di Pisa e Ursi di Livorno
Note: t.l. Serapide 16/12, Viola 10/17. Tiri da 3: Serapide 2/13 (Guerra 1/4, Faggiano 1/2, Smith 0/5, Lulli 0/1; Jones 0/1); Viola 9/18 (Binotto 3/4, Santoro 2/3, Johnos 0/2, Grasso 1/2, Ginobili 3/7). Uscito per falli: Lulli.

BANCO SARDEGNA 63
SICC JESI 64

Banco Sardegna Sassari: Ziranu 1, Haynes 5, Cattabiani 19, Paoli 3, Rotondo 20, Pedrotti 2, Callahan 6, Binetti 7. N.e.: Zanetti e Manca.
Sicc Jesi: Prioleau 16, Lokar 9, Carney 12, Usberti, Firic 13, Setti, Pastore, Brown 14. N.E.: Bigi e Del Cadia.
Arbitri: Pallonetto e Turri.
Note: t.l.: B. Sardegna 11/19, Sicc 18/26; da 3: B. Sardegna 4/16 (Ziranu 0/1, Haynes 0/4, Cattabiani 2/5, Paoli 1/1, Rotondo 1/5, Sicc 6/13: Prioleau 2/4, Lokar 3/4, Carney 1/4, Pastore 0/1).

POPOLARE 92
SELECT 84

B. Popolare Ragusa: Wilson 2, Mayer 22, Bonsignori, Burini 17, Dabbs 8, Pigliafreddo 18, Cassì 1, Relic 6, Masper 18. N. E.: Coltellacci.
Select Av: Mastroianni 5, Gibala 4, Santoro, Veccia, Capone 5, Esposito 14, Brewer 22, Burtt 21, Bazzucchi, Grappasonni 13.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Scavolini PS-Snai Montecat.	73-68	Viola RC-Banca Pop. RG
Bini LI-Montana Fo	71-85	Bini LI-Zara Fabriano
Trieste-Fila Biella	60-59	Banco Sard.SS-Serapide Poz.
Banco Sard.SS-Sicc Jesi	63-64	Sicc Jesi-Montana Fo
Zara Fabriano-Cordivari	56-71	Select AV-Scavolini PS
Banca Pop. RG-Select AV	92-84	Cordivari-Trieste
Serapide Poz.-Viola RC	66-89	Fila Biella-Snai Montecat.

LA CLASSIFICA

Cordivari	12	8	6	2	623	555
Bini LI	12	8	6	2	640	587
Snai Montecat.	12	8	6	2	576	539
Viola RC	10	8	5	3	692	634
Scavolini PS	10	8	5	3	637	606
Fila Biella	8	8	4	4	633	626
Trieste	8	8	4	4	620	617
Banca Pop. RG	8	8	4	4	636	640
Zara Fabriano	8	8	4	4	625	641
Montana Fo	6	8	3	5	638	644
Sicc Jesi	6	8	3	5	614	654
Serapide Poz.	6	8	3	5	629	675
Banco Sard.SS	4	8	2	6	628	675
Select AV	2	8	1	7	595	693